

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI						
	FUNZIONI ISTITUZIONALI						
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.640.066,08	2.946.218,00		2.946.218,00			2.946.218,00
2 Diritti di Segreteria	1.030.500,00	1.027.400,00		- 300,00	1.014.200,00	13.500,00	1.027.400,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.021.015,67	235.975,33	33.300,00	79.335,33	123.340,00	-	235.975,33
4 Proventi da gestione di beni e servizi	193.427,87	187.450,00		350,00	186.500,00	600,00	187.450,00
5 Variazione delle rimanenze	2.900,00	-		-			-
Totale proventi correnti A	5.887.909,62	4.397.043,33	33.300,00	3.025.603,33	1.324.040,00	14.100,00	4.397.043,33
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 2.466.718,48	- 2.414.915,57	- 356.385,81	- 893.299,27	- 906.621,97	- 258.608,52	- 2.414.915,57
7 Funzionamento	- 1.667.421,36	- 1.566.099,85	- 92.985,75	- 1.130.352,45	- 303.300,32	- 39.461,33	- 1.566.099,85
8 Interventi economici	- 353.151,23	- 210.000,00	-	-	-	- 210.000,00	- 210.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 1.405.282,07	- 1.077.326,58		- 1.077.326,58			- 1.077.326,58
Totale Oneri Correnti B	- 5.892.573,14	- 5.268.342,00	- 449.371,56	- 3.100.978,30	- 1.209.922,29	- 508.069,85	- 5.268.342,00
Risultato della gestione corrente A-B	- 4.663,52	- 871.298,67	- 416.071,56	- 75.374,97	114.117,71	- 493.969,85	- 871.298,67
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	7.600,00	7.956,00		7.956,00			7.956,00
11 Oneri finanziari	- 9.000,00	- 13.500,00		- 13.500,00			- 13.500,00

Risultato della gestione finanziaria	- 1.400,00	- 5.544,00		- 5.544,00			- 5.544,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	142.150,09	6.000,00		6.000,00			6.000,00
13 Oneri straordinari	- 1.500,00	- 6.000,00		- 6.000,00			- 6.000,00
Risultato della gestione straordinaria	140.650,09	-		-			-
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	134.586,57	- 876.842,67	- 416.071,56	- 80.918,97	114.117,71	- 493.969,85	- 876.842,67
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	975,74	500,00	-	500,00	-	-	500,00
F Immobilizzazioni Materiali	6.006,56	101.400,00	-	101.400,00	-	-	101.400,00
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	6.982,30	101.900,00	-	101.900,00	-	-	101.900,00

**RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E
AL BUDGET ECONOMICO 2017 - 2019**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 254/2005 nonché, per effetto della introduzione a partire dal 1.1.2014, delle disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 e del relativo decreto di attuazione (D.M. 27/3/2013) oltre alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 148123 del 12/09/2013, n. 116856 del 25/6/2014- e n.87080 DEL 9/6/2015.

Tale ultime disposizioni, nel disciplinare i criteri e le modalità da seguire per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, prevedono la redazione di almeno due distinti documenti : il budget economico pluriennale e il budget economico annuale. Tali nuovi documenti devono essere altresì classificati secondo uno schema allegato nel documento stesso.

Il budget economico annuale deve essere accompagnato:

- a) Dal budget economico pluriennale;
- b) Dalla relazione illustrativa;
- c) Dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi – redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012;
- e) Dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con le note sopra richiamate, ha fornito indicazioni utili al fine di adempiere a tale dettato normativo e precisamente :

- a) Individuando i criteri da seguire per la riclassificazione del preventivo economico attraverso il collegamento tra la nuova classificazione e l'attuale piano dei conti previsto dal DPR 254/2005;
- b) Individuando le missioni e programmi previste nella classificazione Cofog alla luce delle funzioni istituzionali svolte dalle Camere di Commercio come individuate nell'allegato A al DPR 254/2005;
- c) Precisando che, la codifica della previsione di entrata e di spesa di cassa deve essere classificata secondo l'attuale codifica SIOPE vigente per il sistema camerale prevista dal DM 12/4/2011;
- d) Precisando che la ripartizione degli oneri cosiddetti "comuni" nell'ambito della nuova classificazione per missioni e programmi venga effettuata sulla base dei medesimi criteri adottati per la ripartizione di tali spese per le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005;
- e) Individuando dettagliatamente i documenti relativi che le Camere devono predisporre per adempiere alle nuove disposizioni (DPR 254/2005 e DM 27/3/2013);
- f) Specificando che la relazione del Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere in merito all'allegato A del DPR 254/2005 verificando, però, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota MISE ai fini della riclassificazione dello stesso;

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- g) Precisando che il preventivo economico annuale, corredato da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviato allo stesso Ministero e al MEF entro 10 giorni dalla data di approvazione;
- h) Confermando l'obbligo di trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno successivo, i dati relativi al budget economico annuale.

Per effetto di tali indicazioni, con la presente relazione, vengono fornite :

- tutte le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere indicati nello schema di preventivo (allegato A DPR 254/2005) nonché nel piano degli investimenti;
- tutte le informazioni sugli importi indicati nel budget economico pluriennale;
- la ripartizione della previsione economica annuale per centri di responsabilità (budget direzionale di cui all'allegato B DPR 254/2005)
- tutte le informazioni relative alla previsione di cassa 2017 articolata secondo la nuova classificazione del budget economico e per codici SIOPE (che identifica la tipologia di costo/provento) e la ripartizione della stessa per missioni e programmi (classificazione COFOG).

CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE ECONOMICA 2017/2019

I criteri generali a cui ci si è attenuti per la costruzione della previsione economica sono i seguenti:

- a) Rispetto delle linee programmatiche individuate dalla relazione pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 del 1/12/2014) e nella relazione previsionale e programmatica per il 2017 varata dal Consiglio con atto n. 106/338 del 18/11/2016 ;
- b) Rispetto degli atti già adottati dall'Amministrazione relativamente al piano triennale dei lavori e degli investimenti/disinvestimenti;
- c) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- d) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- e) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalle diverse leggi per il contenimento della spesa.

L'attuale contesto normativo riguardante la riforma della pubblica amministrazione ed in particolare quanto previsto dall'art. 10 della legge 114/2015, relativo al "riordino" del sistema camerale, e del conseguente Decreto Legislativo n.219 del 25.11.2016 ha determinato diverse problematiche per la costruzione della previsione stante l'incertezza collegata alla realizzazione della riforma : in attesa quindi degli sviluppi conseguenti alla riforma (accorpamenti – rideterminazione delle dotazioni organiche – determinazione dei nuovi fondi del personale ecc) la costruzione della previsione è stata effettuata tenendo conto della riduzione del diritto annuale e del divieto di assunzione di personale.

E' di tutta evidenza che l'attuale situazione non ha consentito una proiezione attendibile per il triennio di riferimento ma ci si è limitati a "individuare" le risorse necessarie per la realizzazione delle "attuali attività "che tengono comunque conto delle funzioni del sistema camerale come individuate all'art. 2 del nuovo testo della legge 580/1993. Questa incertezza riguarda anche gli altri soggetti del "sistema camerale" (società del sistema – aziende speciali – associazioni – organi ecc). E' di tutta evidenza che nel corso del 2017 la Camera sarà interessata da una serie di adempimenti da porre in essere (eventuale accorpamento con altra

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Camera – rimodulazione della dotazione organica e dei fondi del personale, eventuale rideterminazione dei diritti di segreteria ecc), che di fatto si concretizzeranno a partire dal 2018, nonché da ulteriori novità contenute nella legge di stabilità per il 2017 : tutto ciò renderà necessario procedere ad un aggiornamento della previsione.

Per quanto concerne la misura del diritto annuale il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 359584 del 15/11/2016, ha confermato le misure del diritto annuale per il 2017 come scaturenti dalle misure vigenti nell'anno 2014 ridotte del 50%.

**CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE
FINANZIARIA 2017**

La previsione finanziaria è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Analisi dei debiti e crediti relativi agli anni precedenti (stato patrimoniale) ancora non estinti;
- b) Individuazione, sulla base delle notizie conoscibili, del grado di estinzione di tali debiti e crediti nell'anno 2017;
- c) Individuazione dei possibili debiti e crediti che si formeranno al termine dell'anno 2016 scaturenti dall'attività di competenza 2016 sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione (scansione temporale delle diverse attività);
- d) Individuazione, sulla base anche dell'andamento storico, delle movimentazioni finanziarie relative alle attività di competenza del 2017;
- e) Individuazione, di massima, dei movimenti finanziari relativi agli interventi economici in rapporto all'andamento delle diverse attività da svolgere per la realizzazione dei singoli progetti;
- f) Ripartizione della previsione finanziaria (entrata e uscita) per natura (codifica SIOPE);
- g) Ripartizione della previsione finanziaria di uscita anche per missioni e programmi (codifica COFOG)

**CONSIDERAZIONI GENERALI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEI
SINGOLI MODELLI DI BILANCIO**

ALLEGATO A DPR 254/2005

L'Allegato A previsto dal DPR 254/2005 risulta così articolato :

- 1) Suddivisione del preventivo economico in 4 funzioni istituzionali: organi istituzionali; servizi di supporto, anagrafe e servizi di regolazione del mercato; studi ed informazione economica.
- 2) Articolazione del preventivo economico tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria e confronto con il risultato presunto dell'esercizio precedente;
- 3) determinazione dell'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio
- 4) il piano degli investimenti.

Come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 il preventivo economico deve chiudere in pareggio; tale pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 – comma 2 DPR 254/2005).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

In virtù di tale disposizione e in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto, preliminarmente, alla redazione di un pre-consuntivo dell'esercizio 2016, da utilizzare, in alcuni casi, anche come parametro di riferimento per la valutazione degli importi previsti per il 2017 oltre che per la determinazione dell'eventuale avanzo/disavanzo dell'esercizio 2016 ai fini del prescritto pareggio contabile.

La determinazione del pre-consuntivo 2016 è stata elaborata sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare :

- la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 con la quale sono stati fissati i principi contabili a cui tutte le amministrazioni camerali debbono attenersi al fine di dare omogeneità e confrontabilità dei risultati del sistema camerale;
- la nota n. 72100 del 6.8.2009 con la quale il suddetto Ministero ha fornito, ad integrazione di quanto esplicitato nella suddetta circolare, ulteriori precisazioni in ordine alla determinazione della previsione per il diritto annuale e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti precisando le modalità di determinazione che tengano conto anche della attuale congiuntura economica nonché del tasso di natalità/mortalità delle imprese a livello di singola provincia.

In relazione all'utilizzo degli avanzi, il MSE ha esplicitato come la presenza di un avanzo economico (anche patrimonializzato) contrasta con le finalità dell'ente camerale a meno che la mancata utilizzazione non discenda da scelte strategiche tese a coprire con i proventi ordinari la realizzazione di investimenti. Tali scelte devono comunque essere adeguatamente motivate in sede di relazione al preventivo economico.

Pertanto il perseguimento del pareggio di bilancio deve tenere conto:

- a) della composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- b) della esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri;
- c) della esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Relativamente al piano degli investimenti, il DPR 254/2005 precisa che, per lo stesso, seppur non determinando oneri diretti, debbano essere esplicitate anche le relative fonti di copertura (cassa).

Il piano dei conti adottato dall'Ente risulta in linea con i principi contabili individuati dall'apposita commissione nonché con quelli del codice civile e quelli nazionali dei dottori commercialisti; consente la confrontabilità e l'omogeneità ai bilanci del sistema camerale anche alla luce delle disposizioni sul contenimento della spesa.

Ai fini della suddivisione degli importi così determinati tra le varie funzioni istituzionali si sono mantenuti, per omogeneità di comportamento e confrontabilità, i criteri già individuati nelle precedenti previsioni, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9, e precisamente:

- a) i proventi sono stati ripartiti direttamente sulle attività connesse;
- b) il diritto annuale viene assegnato direttamente alla funzione servizi di supporto;
- c) i costi del personale sono ripartiti in modo diretto sulle varie funzioni in base al numero e alla categoria di inquadramento di personale assegnato;
- d) i costi di funzionamento correlati ad ogni singola attività sono ripartiti in modo diretto mentre quelli riguardanti la generalità delle funzioni sono ripartiti o in base al

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016 personale assegnato o in base ai mq occupati da ogni singola struttura. La responsabilità della gestione è in capo ad ogni dirigente titolare della singola area; relativamente ai proventi/costi comuni, intendendosi per tali quelli correlati al funzionamento della struttura camerale, la responsabilità è invece in capo al Dirigente dell'area economica finanziaria.

La ripartizione per funzioni istituzionali tiene conto della vigente struttura organizzativa in vigore dall' 1.1.2014.

Resta inteso che, nel caso in cui si rendesse necessario procedere, in corso d'anno, alla modifica della vigente struttura si procederà, in sede di aggiornamento della previsione, al relativo adeguamento.

ALLEGATO B DPR 254/2005

L'allegato B) previsto dal DPR 254/2005 “ Budget direzionale” è il documento con il quale l'Amministrazione assegna alla Dirigenza Generale le risorse necessarie per la realizzazione delle attività programmate nell'anno di riferimento individuando anche i parametri necessari per la valutazione dei risultati da conseguire.

Tali risorse, che costituiscono limite di spesa, sono articolate non solo per funzioni istituzionali ma anche per centri di responsabilità. A seguito di tale attribuzione il Segretario Generale assegna, a sua volta, ai dirigenti responsabili dei diversi centri di responsabilità le relative risorse.

Gli importi contenuti nel preventivo economico (ALLEGATO A) costituiscono la sintesi di un lavoro di analisi che dal basso si sviluppa verso l'alto attraverso l'individuazione:

- 1) dei piani di azione necessari per la realizzazione delle iniziative programmate;
- 2) delle risorse necessarie;
- 3) di eventuali finanziamenti esterni e dei diversi responsabili.

Sulla base dei piani di azione individuati è possibile, quindi, fare una previsione dei proventi derivanti dalle attività dell'Ente camerale e dei costi che, per ogni fase del progetto, si devono sostenere nel rispetto del principio della competenza economica.

Di conseguenza la previsione viene elaborata sulla base delle effettive esigenze correlate alla realizzazione di obiettivi e/o progetti venendo quindi meno il concetto di “spesa storica”.

La costruzione dei singoli stanziamenti è stata effettuata sulla base delle attività che si prevede di svolgere nel corso del 2017 sulla base dei programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio camerale con atto n.106.338 del 18/11/2016 e nell'ambito degli obiettivi individuati dal programma pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 dell'1/12/2014).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Il budget economico pluriennale previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M.27/3/2013 riclassifica l'impostazione del bilancio camerale di cui al DPR 254/2005 (redatto secondo la

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

classificazione civilistica dei bilanci) con una nuova classificazione, analoga a quella del bilancio dello Stato.

Al riguardo il MSE, con apposita nota n. 148213 del 12/9/2013 ha individuato, sulla base del vigente piano dei conti del sistema camerale, la relativa categoria di appartenenza, consentendo, di conseguenza, la comparabilità di tutti i bilanci degli enti facenti parte del sistema camerale.

Come precisato nelle precedenti relazioni all'interno del budget economico pluriennale, di cui all'art. 1 comma 2 del DM 27/3/2013, nulla viene previsto in merito al piano degli investimenti in quanto tale entità non incide direttamente sull'entità del risultato economico d'esercizio ma bensì solo sulla cassa.

Infatti, tutte le spese relative alle acquisizioni di qualunque tipo (immateriali, immateriali, finanziarie) trovano corretta collocazione nel modello del bilancio di cassa.

L'amministrazione ha adottato, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016, il piano triennale e il piano annuale dei lavori nonché il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (delibera n. 8/45 del 8/11/2016). Con il medesimo provvedimento è stato adottato anche il piano triennale degli investimenti / disinvestimenti di cui all'art. 12 comma 1 della legge 111/2011 e del successivo decreto di attuazione del 16/3/2012.

L'arco temporale preso a riferimento è il triennio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (Art. 1 comma 3 D.M. 27/3/2013)

Tale prospetto non è altro che la riproposizione della 1^a colonna del bilancio pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATE

Il modello riporta per ogni tipologia di ricavo, classificata secondo l'attuale codifica SIOPE (che identifica il tipo di incasso per natura) prevista dal DM 12/04/2011, il relativo importo. Appare utile ricordare che a partire dall'1.1.2012 tutti i movimenti finanziari delle Camere di Commercio devono riportare il relativo codice SIOPE. I relativi movimenti vengono comunicati al Ministero dell'Economia e Finanze per la rilevazione dei flussi di cassa che serve poi per dare conto del tipo di incassi/spese disposti dagli Enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato.

La previsione relativa ai flussi in entrata, come precisato in precedenza, è costituita dalle riscossioni che si presume di effettuare nell'anno di riferimento e riguardano sia proventi di competenza dell'esercizio sia proventi derivanti da gestioni precedenti. La previsione non riguarda, comunque, solo la situazione correlata ai singoli componenti del budget economico ma anche le altre movimentazioni che influiscono sulla consistenza dello stato patrimoniale nonché quelle prettamente finanziarie (riscossioni di prestiti ecc) oltre quelle identificabili come "partite di giro" (servizi per conto terzi ecc).

PREVISIONE DI SPESA

Il modello della previsione di spesa segue la stessa filosofia di quello delle entrate ma presenta, rispetto a quest'ultimo, una ulteriore articolazione. La norma prevede che a fianco di

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

ogni tipologia di spesa (quindi per natura) deve essere esplicitato anche la destinazione di tale esborso di denaro.

Il D.P.C.M. 12/12/2012 ha definito le linee guida per l'individuazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, delle "Missioni" intendendosi con tale termine le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad essi destinate".

L'art. 3 - comma 2 - del suddetto DPCM prevede inoltre che ciascuna amministrazione, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguita.

La missione può essere a sua volta articolata per programmi intendendosi con tale termine "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'Amministrazione" : ad ogni programma fa capo un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per effetto di tali disposizioni il MSE ha individuato, per il sistema camerale, le seguenti missioni e programmi :

Missione 011- Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

In tale missione confluiscono tutti gli esborsi connessi alle attività ricomprese nella funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" di cui all'allegato A del DPR 254/2005 ad eccezione degli esborsi relativi all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione per la quale è prevista una "missione a parte".

Ai fini Cofog tali risorse confluiscono nella funzione 4 "Affari economici" – sezione 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro.

Missione 012 – "Regolazione dei mercati"

Tale missione ricomprende la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" : in questo caso sono stati individuati due distinti programmi e precisamente:

Cofog 1.3. "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" nel quale confluiranno tutte le uscite relative all'anagrafe (Registro delle Imprese);

Cofog 4.1. "Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro" nel quale confluiranno tutte le uscite relative ai "Servizi di regolazione dei mercati"

Missione 016 – " Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5 – Sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

In tale missione confluiscono una parte delle attività ricomprese nella funzione D del DPR 254/2005 .

Missione 032 – " Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"

Programma 2 – Indirizzo politico

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale A

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale B.

Missione 033 – “Fondi da ripartire”

In questa missione vengono individuate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In tale categoria sono presenti due distinti programmi :

- Programma 001 “ Fondi da assegnare” nel quale saranno indicate le previsioni di spesa relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo e quindi per i quali non è possibile individuare correttamente la relativa codifica SIOPE;
- Programma 002 “ Fondi di riserva e speciali” nel quale dovranno confluire le risorse relative al “Fondo spese future” il “Fondo rischi” e il “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Missione 90” Servizi per conto terzi e partite di giro”

In tale missione confluiranno tutte le movimentazioni riguardanti le attività dell’Amministrazione quale sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Missione 91 “ Debito da finanziamento dell’amministrazione”

Questa missione comprenderà tutte le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dalla pubblica amministrazione.

Appare utile segnalare che sulla base della vigente struttura organizzativa alcuni programmi vengono svolti da diversi Centri di Responsabilità non sempre corrispondenti esattamente con l’articolazione per funzioni istituzionali :

Nel dettaglio :

Centro di Costo D004 – Ufficio comunicazione – collocato nella funzione istituzionale A : nelle attività poste in essere da tale centro di costo rientrano anche alcune funzioni ricadenti nella funzione istituzionale D;

Centro di Costo D005 – Segreteria Affari generali – collocato nella funzione istituzionale A: anche in questo caso il centro di costo svolge attività rientranti nella funzione D;

Centro di costo D006 – Internazionalizzazione e Marketing – collocato nella funzione istituzionale D : le attività poste in essere da tale centro di costo rientrano nella missione 11 “Competitività e sviluppo delle imprese” e 16 “ Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”.

Per effetto di tale articolazione si è proceduto ad individuare per ogni singola missione la percentuale afferente alla medesima relativamente ai costi del personale e delle spese generali imputando, invece, le altre uscite in maniera diretta alle singole missioni e programmi.

Naturalmente l’imputazione alle singole missioni è stata effettuata sulla base delle attività svolte dagli uffici sulla base della vigente struttura organizzativa : quindi per ogni singolo centro di costo è stata individuata la percentuale imputabile alla diverse missioni e programmi. Resta ferma la responsabilità in capo al Segretario Generale della realizzazione delle diverse missioni e programmi. Lo stesso Segretario Generale, sulla base dell’art. 8 del DPR 254/2005 attribuirà ai diversi Dirigenti l’effettiva realizzazione dei diversi programmi.

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

E' di tutta evidenza che tale nuova classificazione della spesa si affianca a quella già presente nell'allegato A del DPR 254/2005 (che ripartisce tutti i costi e proventi per funzioni istituzionali) prevedendo anche una classificazione della spesa complessiva per natura (codifica SIOPE) : è quindi ora possibile individuare oltre a come vengono destinate le risorse anche il tipo di spesa sostenuta per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

L'esame della composizione dei diversi componenti di costo consentirà di definire, anche a livello nazionale, i "costi standard" dei diversi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e quindi individuare i possibili margini di miglioramento.

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il piano degli indicatori, redatto secondo le linee guida di cui al DPCM 18/9/2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i diversi programmi di spesa .

Per ogni singolo programma vengono riportati :

- 1) La descrizione sintetica degli obiettivi
- 2) Il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- 3) Il numero di indicatori che consente di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione;

Per ciascun indicatore viene individuato :

- a) La tipologia di indicatore utilizzato
- b) La definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) La fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni
- d) Il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore
- e) Il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) Il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione se disponibile.

Tale documento costituisce allegato al "Piano delle performance " che l'Amministrazione dovrà adottare entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Nell'allegato relativo al piano degli indicatori viene data illustrazione di ogni singolo elemento.

Premesso tutto ciò, si illustrano i componenti di provento ed onere individuati nel preventivo economico 2017 elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e dei requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nonché nel rispetto delle varie disposizioni di legge relative al "contenimento" della spesa pubblica.

CONTENUTI ILLUSTRATIVI E CONTABILI MODELLO A e B DPR 254/2005

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti – pari a €. **4.397.043,33** - risultano così formati :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017-2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
Diritto annuale	3.525.314,52	3.640.066,08	2.946.218,00	-16,43	-19,06
Diritti di segreteria	1.015.900,00	1.030.500,00	1.027.400,00	1,13	-0,30
Contributi e trasferimenti	157.186,54	1.021.015,67	235.975,33	50,12	-76,89
Proventi da gestione di beni e/o servizi	151.200,00	193.427,87	187.450,00	23,97	-3,09
Variazione delle rimanenze	0,00	2.900,00	0,00	0,00	-100,00
Totale	4.849.601,06	5.887.909,62	4.397.043,33	-9,33	-25,32

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2016.

1) Diritto annuale € 2.946.218,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei criteri esplicitati nella nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009 e precisamente:

dal dato del pre-consuntivo 2016 calcolato, sulla base dei dati comunicati dalla Soc. Infocamere, all'uopo incaricata dal MSE, secondo quanto segue:

- a) Dal diritto annuale di competenza 2016 riscosso alla data del 30.09.2016 (al netto delle imprese cessate nel corso del 2016);**
- b) dal credito per il diritto annuale delle "imprese morose".**

Il credito è stato determinato, per le imprese che pagano sulla base del fatturato, sui dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e riguardanti il fatturato dell'anno 2014.

L'importo così determinato è stato ulteriormente ridotto della percentuale del 16,6666 % al fine di adeguare la misura finale all'importo del 2014 ridotto del 50% come stabilito dall'art. 28 della legge 114/2014.

L'entità del possibile "credito" di diritto annuale 2016 è stata determinata prendendo a riferimento il "grado di morosità" rilevata al 30/9/2016 per ogni tipologia di impresa e di fatturato.

Si riportano nel dettaglio le modalità di determinazione dell'entità della previsione del diritto annuale :

Tipologia	Dati 2016			Riduzione del 16,6666%	Previsione 2017
	Riscossioni al 30/9/2016	Credito presunto al 30/9/2016	Totale		
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	899.111,85	376.070,00	1.275.181,85	212.530,31	1.062.651,54
Società semplici non agricole	5.696,12	1560	7.256,12	1.209,35	6.046,77

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

UL Estere	318,48	1452	1.770,48	295,08	1.475,40
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	168,00	0	168,00	28,00	140,00
Società semplici agricole	47.294,56	9.132,00	56.426,56	9.404,43	47.022,13
Imprese individuali in sezione ordinaria	19.638,54	15.888,00	35.526,54	5.921,09	29.605,45
Soggetti REA	2.190,48	3078	5.268,48	878,08	4.390,40
Società sezione ordinaria *	1195272,47	615751,2	1.811.023,67	301.837,28	1.509.186,39
<i>fatturato da 0 a 100.000,00</i>	<i>503.228,18</i>	<i>503.659,20</i>	<i>1.006.887,38</i>	<i>167.814,56</i>	<i>839.072,82</i>
<i>fatturato da 100.000 a 250.000</i>	<i>189.335,93</i>	<i>41.534,40</i>	<i>230.870,33</i>	<i>38.478,39</i>	<i>192.391,94</i>
<i>fatturato da 250.000 a 500.000</i>	<i>117.601,48</i>	<i>24.243,60</i>	<i>141.845,08</i>	<i>23.640,85</i>	<i>118.204,23</i>
<i>fatturato da 500.000 a 1.000.000</i>	<i>82.484,12</i>	<i>16.646,40</i>	<i>99.130,52</i>	<i>16.521,75</i>	<i>82.608,77</i>
<i>fatturato da 1.000.000 a 10.000.000</i>	<i>179.247,90</i>	<i>21.183,60</i>	<i>200.431,50</i>	<i>33.405,25</i>	<i>167.026,25</i>
<i>fatturato da 10.000.000 a 35.000.000</i>	<i>42.337,93</i>	<i>5.745,00</i>	<i>48.082,93</i>	<i>8.013,82</i>	<i>40.069,11</i>
<i>fatturato da 35.000.000 a 50.000.000</i>	<i>8.536,31</i>	<i>2019</i>	<i>10.555,31</i>	<i>1.759,22</i>	<i>8.796,09</i>
<i>fatturato oltre i 50.000.000</i>	<i>72.500,62</i>	<i>720,00</i>	<i>73.220,62</i>	<i>12.203,44</i>	<i>61.017,18</i>
Totale	2.169.690,50	1.022.931,20	3.192.621,70	532.103,61	2.660.518,09
importo previsione arrotondata ad €.					2.660.518,00

Nella determinazione della previsione non si è tenuto conto delle possibili oscillazioni nel dato del fatturato in quanto, sulla base dei dati storici accertati, la previsione determinata tenendo conto di tali oscillazioni non è stata poi confermata dai dati poi accertati.

Si riporta, ad ogni buon fine il dato relative alle suddette oscillazioni :

Anno	previsione iniziale	previsione assestata	importo accertato in sede di bilancio d'esercizio	Scostamento percentuale dato accertamento	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione assestata
				previsione iniziale	
2011	5.420.000,00	5.460.000,00	5.604.676,84	3,41	2,65
2012	5.422.165,00	5.482.165,00	5.580.422,07	2,92	1,79
2013	5.480.000,00	5.470.000,00	5.600.751,11	2,20	2,39
2014	5.258.000,00	5.340.500,00	5.481.615,09	4,25	2,64
2015	3.450.000,00	3.531.100,00	3.613.656,84	4,74	1,02
2016*	3.187.651,26	3.187.651,26	3.282.485,03	2,98	1,03

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

*Dato preconsuntivo 2016

- c) **Dalle sanzioni dovute dalle “imprese morose”** calcolate nella misura del 30% della base imponibile individuata. L'individuazione delle possibili imprese “morose” per il 2017 è stata determinata sulla base dell'indice di mancata riscossione relativo al 2016 distinto anch'esso per tipologia di impresa come sotto specificata e poi arrotondata :

Tipologia	Importo dovuto per il 2017	Indice di non riscossione 2016	Possibile credito 2017	Previsione sanzioni 2017
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	1.062.651,54	29,49	313.391,67	94.017,50
Società semplici non agricole	6.046,77	21,50	1.300,00	390,00
Società in sez. Speciale ex art. 16 DL 96/2001	140,00	0,00	0,00	0,00
UL Estere	1.475,40	82,01	1.210,00	363,00
Società semplici Agricole	47.022,13	16,18	7.610,00	2.283,00
Imprese individuali in sezione ordinaria	29.605,45	44,72	13.240,00	3.972,00
Soggetti Rea	4.390,40	58,42	2.565,00	769,50
Società in sezione ordinaria	1.509.186,39	34,00	513.126,00	153.937,80
Totale	2.660.518,08	32,04	852.442,67	255.732,80
Previsione arrotondata				255.700,00

Come previsto nella relazione previsionale e programmatica, anche nel 2017, verrà attivato un progetto volto al miglioramento del grado di riscossione dei crediti tra cui quello relativo al diritto annuale : in particolare, il progetto si articolerà in due distinte sezioni di cui una relativa ad una campagna informativa e sollecitativa circa l'opportunità per le imprese di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso e l'altra nella emissione di verbali di accertamento e contestazione della violazione per le posizioni morose per gli anni 2014 e il completamento di quelle del 2015. Tali verbali verranno emessi nei confronti delle imprese in possesso di Pec attive e, per le imprese prive di Pec attive, verrà valutata la notifica con il servizio postale/messi notificatori. La scelta di attivare il progetto è correlata al decrescente indice di riscossione del diritto annuale con riguardo sia al versamento spontaneo sia alla riscossione tramite ruoli.

- c) **dagli interessi dovuti nella misura del saggio legale (0,20%)** dalla data di scadenza e fino al 31.12.2017 oltre agli interessi maturati sui crediti per diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora provveduto ad emettere il verbale di irrogazione/ruolo esattoriale.

- d) **dagli interessi di mora** versati dalla Soc. Equitalia in occasione del riversamento delle somme riscosse tramite ruoli esattoriali e dovuti dalle imprese che non hanno provveduto al pagamento della cartella nei termini previsti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- e) **da una riduzione della previsione complessiva** per effetto di possibili restituzioni di diritto annuale erroneamente versato dalle imprese.

In sintesi, la previsione di €. 2.946.218,00 risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Diritto annuale	3.282.485,03	2.660.518,00	-18,95
Sanzioni diritto annuale	324.010,77	255.700,00	-21,08
Interessi moratori	7.070,28	7.000,00	-0,99
Interessi di mora su riscossione coattiva	27.000,00	24.000,00	-11,11
Rimborsi diritto annuale	-500,00	-1.000,00	100,00
Totale	3.640.066,08	2.946.218,00	-19,06

Il confronto, come previsto dal vigente regolamento di contabilità, viene effettuato con il dato del pre consuntivo : al riguardo appare necessario segnalare che, oltre alla riduzione di un ulteriore 10% del diritto, la differenza discende anche dalle imprese che nel corso del 2016 sono cessate, trasferite in altre province o fallite e che, di conseguenza, non sono più tenute al pagamento del diritto annuale.

Il decreto legislativo di riforma del sistema camerale prevede, all'art. 18 comma 10 , la possibilità di incrementare, fino ad un massimo del 20%,, la misura del diritto annuale su proposta di Unioncamere ed autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Tale incremento vale solo per gli esercizi di riferimento.

2)Diritti di segreteria €. 1.027.400,00

La previsione risulta così composta :

Tipologia	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento %
diritti di segreteria	1.007.200,00	1.007.200,00	0,00
sanzioni amministrative	23.500,00	20.500,00	-12,77
rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-200	-300	50,00
Totale	1.030.500,00	1.027.400,00	-0,30

La previsione 2017 conferma quanto ipotizzato nel preconsuntivo 2016 e risulta essere in linea con quanto accertato negli anni precedenti.

Come in premessa specificato la previsione è stata effettuata sulla base delle vigenti tariffe : il decreto legislativo di riforma del sistema camerale prevede che l'importo dei diritti di segreteria debba essere effettuato sulla base dei costi standard.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate €. 235.975,33

Tale conto è formato dalla seguente serie di proventi :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Tipologia	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Affitti attivi	303,2	19.800,00	6.430,34
Contributi fondo perequativo per realizzazione progetti	16.662,29	6.000,00	-63,99
Contributi fondo perequativo - rigidità di bilancio	650.000,00	0,00	-100,00
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	160.000,00	100.000,00	-37,50
Riversamento utile Azienda Speciale	1.524,00	0	-100,00
Altre entrate	15.002,00	7.500,00	-50,01
Altri contributi	120.104,18	40.133,33	-66,58
Rimborso spese personale comandato	46.100,00	55.402,00	20,18
Recupero spese postali	5.420,00	5.440,00	0,37
Recupero spese procedimento	14.400,00	14.400,00	0,00
restituzione di contributi ed altre entrate	-8.500,00	-12.700,00	49,41
Totale	1.021.015,67	235.975,33	-76,89

Nello specifico :

Affitti attivi € 19.800,00

La previsione riguarda i proventi scaturenti dall'affitto di una parte dei locali di proprietà della Camera, sede della propria Azienda Speciale, che saranno locali all'Universitas Mercatorum secondo quanto previsto nella convenzione approvata con delibera di Giunta n. 7/35 del 20/9/2016. La convenzione fissa nell'importo di €2.000 mensili quanto dovuto da parte della suddetta Università di cui € 1.650 a titolo di fitto dei locali ed € 350,00 quale concorso alle spese di funzionamento della struttura che la Camera dovrà poi riconoscere, dietro presentazione di apposita fattura, all'Azienda Speciale.

Fino al 2016 in tale conto confluiva anche il canone di affitto derivante dall'utilizzo, da parte di un dipendente camerale, di una porzione della sede camerale destinata ad "alloggio di servizio" sulla base di un apposito contratto stipulato il 28.12.2011. Il DPR 254/2005 che disciplina la materia (art. 39 comma 17) prevede che l'entità del canone sia determinata prendendo a riferimento la "rendita catastale" dell'immobile ed applicando su tale importo la percentuale del tasso attivo sul c/c dell'Ente presso la Tesoreria Provinciale vigente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. La misura del tasso da applicare sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere, a decorrere dal 1° luglio 2015 era pari allo 0,05% poi modificato, a decorrere dall'1.1.2016 al 0,001% (Decreto MEF n. 50707 del 9/6/2016). L'importo che ne scaturisce è talmente irrisorio che in sede di previsione non viene considerato.

Contributi fondo perequativo per progetti € 6.000,00

L'importo inserito riguarda il possibile contributo che verrà riconosciuto a seguito della conclusione del progetto di sistema varato da Unioncamere ed avviato a novembre 2016 riguardante una campagna informativa sulla possibilità di avvalersi, per il diritto annuale 2016, del ravvedimento operoso: il progetto si concluderà ad aprile 2017 e il contributo consisterà

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

nell'abbattimento del 3% del costo sostenuto da calcolarsi sugli importi effettivamente riscossi.

Al momento della redazione della previsione 2017 non sono state ancora individuate, da parte del Fondo perequativo, ulteriori priorità progettuali da finanziare con l'apposito fondo.

Contributi fondo perequativo per rigidità di bilancio € 0,00

In via cautelativa, nella previsione 2017, non è stato inserito alcun importo considerato l'attuale stato di transizione del sistema camerale conseguente alla legge di riforma. Nel corso del 2016 è stato riconosciuto ed erogato l'importo di € 446.560,14 relativo all'annualità 2015 mentre per il 2016 è stato riconosciuto l'importo di € 261.003,00 la cui erogazione avverrà a conclusione dell'esercizio 2016 con conseguente riscontro sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati. Relativamente alle novità previste nella legge di riforma le risorse destinate al fondo perequativo verranno ripartite tra le camere al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio nonché a sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

Rimborsi da regioni per attività delegate € 100.000,00

La previsione 2017, rispetto a quella degli anni precedenti, è stata ridotta a seguito della emanazione della legge regionale n.3 del 17/2/2015 che ha revisionato la legge in materia di Artigianato e di funzionamento delle Commissioni Provinciali dell'Artigianato. A tutt'oggi non si hanno notizie riguardo all'effettiva entrata in vigore delle nuove disposizioni che farebbero venir meno l'efficacia della convenzione in essere con la Regione Lazio che prevede il rimborso, da parte della Regione stessa, delle spese anticipate dall'ente camerale per la gestione della commissione provinciale artigianato compreso il personale camerale dedicato a tale attività. La legge regionale, all'art. 15 – comma 2 -, prevede la stipula di accordi con le Camere di Commercio anche per il collegamento con il registro imprese e la gestione dei flussi telematici. In attesa dell'operatività della nuova disciplina si è quindi ipotizzato il rimborso degli oneri relativi solo ai primi 7 mesi del 2017.

Altre entrate € 7.500,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei proventi derivanti dalla effettuazione di sciopero da parte del personale, da ritenute per assenze di malattia sulla base delle disposizioni di cui alla legge 133/2008 (Decreto Brunetta) e da altri rimborsi che potrebbero verificarsi sulla base anche delle politiche dei prezzi poste in essere dalla Soc. Infocamere.

Altri contributi € 40.133,33

La previsione è costituita da:

- 1) un contributo di € 16.000,00 dall'Università della Tuscia per la gestione presso i locali dell'Azienda speciale di un "Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale" in conformità alla convenzione sottoscritta a luglio 2015; parte di tale contributo (€ 8.500,00) verrà poi riversato all'azienda speciale.
- 2) quota parte del contributo dovuto dalla Camera di Commercio di Rieti (pari ad € 3.333,33) per il supporto reso dall'ente camerale in materia di personale;
- 3) Un contributo dovuto dalla Camera di Commercio di Rieti per le funzioni associate svolte in materia di metrologia legale sulla base di una apposita convenzione (€ 3.500,00);

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- 4) Un contributo di €. 4.200,00 che verrà riconosciuto dall'Universitas Mercatorum per le spese di gestione correlate all'uso di alcuni locali di proprietà camerale che verranno poi riconosciuti all'azienda speciale che sostiene materialmente il costo;
- 5) Un contributo stimato in €. 13.100,00 per la realizzazione della 2^ annualità del progetto "PRESOLVE" finanziato dalla Comunità Europea.

La differenza con il preconsuntivo 2016 è correlata ad alcuni contributi riconosciuti da Unioncamere Lazio per la realizzazione di specifici progetti che si concluderanno alla fine del 2016.

Rimborso spese personale comandato €. 55.402,00

La previsione riguarda le competenze da rimborsare :

- a) dal Mef per il comando di un dipendente di categoria C in servizio presso la Ragioneria Provinciale di Viterbo – Rieti e scadente il 31/1/2017
- b) dal Comune di Viterbo per il comando di n. 2 dipendenti di categoria C in servizio presso tale Ente fino al 2/10/2017.

Rimborso spese postali €. 5.440,00

La previsione riguarda il rimborso delle spese postali dovuto dai soggetti a cui sono state comminate, con appositi atti di accertamento e contestazione, sanzioni amministrative (Sanzioni Rea – Sanzioni R.I. – Sanzioni diritto annuale – ordinanze) nonché il rimborso delle spese relative alla trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione commerciale.

La previsione è simile al dato del preconsuntivo 2016.

Recupero spese procedurali €. 14.400,00

La previsione riguarda esclusivamente il rimborso delle spese del procedimento previsto dalla legge 689/81 nelle misure fissate con il provvedimento n.1/4 del 30/1/2015 e valevole per il periodo 1/2/2015 – 31/12/2017.

La previsione è analoga al dato del preconsuntivo.

Restituzione di contributi ed altre entrate €. - 12.700,00

La previsione è relativa alla restituzione all'Azienda Speciale di quota parte dei costi da questa sostenuti per le spese generali di funzionamento correlati alla Convenzione con l'Universitas Mercatorum (€. 4.200,00) e con l'Università degli Studi della Tuscia (€. 8.500,00) per i locali di proprietà camerale utilizzati dagli stessi come risultanti dalle convenzioni sottoscritte con l'Azienda Speciale.

4) Proventi da gestione di beni e di servizi €. 187.450,00

La previsione 2017 comprende tutti i possibili proventi derivanti dalla attività "commerciale" dell'Ente e risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Variazione %
Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche	1.300,00	0	-100,00
Proventi da cessione di beni	11.600,00	8.600,00	-25,86
Proventi da servizi in agricoltura	44.200,00	46.200,00	4,52

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Proventi Suap	13.700,00	16.000,00	16,79
Proventi concorsi a premio	4.000,00	4.500,00	12,50
Proventi da verifiche metriche	31.000,00	33.000,00	6,45
Rimborsi da verifiche metriche - funzioni associate	-1.200,00	-1.200,00	0,00
Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	88.500,00	80.000,00	-9,60
Proventi da sponsorizzazioni	0,00	0	0,00
Proventi da utilizzo sale conferenze	327,87	350	6,75
Totale	193.427,87	187.450,00	-3,09

La previsione delle singole voci di provento è stata quantificata sulla base delle tariffe vigenti stabilite dall'Amministrazione per i possibili volumi riguardanti ogni singola attività.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, la Giunta camerale ha stabilito, per ogni singolo prodotto/servizio offerto, il corrispettivo relativo alla prestazione resa il cui valore viene adeguato con cadenza, di norma, triennale.

Si riportano le motivazioni correlate alle principali variazioni della previsione 2017 rispetto al dato del preconsuntivo 2016:

Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche

Sulla base di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017 non sono previste iniziative per le quali è ipotizzabile la compartecipazione ai costi da parte delle imprese.

Proventi da cessione di beni

La previsione è correlata ai proventi relativi alla cessione di beni (bollini produzioni agricole – carnet ata”). La variazione è correlata alle possibili movimentazioni.

Proventi da servizi in agricoltura

La previsione riguarda i proventi previsti nel piano di controllo delle produzioni agricole a Dop e IGP sulla base dei proventi fissi e del possibile andamento delle varie produzioni. L'incremento, rispetto al dato del preconsuntivo, scaturisce da una revisione del tariffario relativo all'IGP “ Patata dell'Alto Viterbese” in corso di valutazione ed emanazione.

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale

La previsione 2017 presenta, rispetto al 2016, una leggera flessione sulla base della stima su possibile ricorso a tale istituto giuridico. Da precisare che nel corso del 2016 si è svolto un “arbitrato” avente ad oggetto un notevole importo che ha determinato l'incremento rispetto alla previsione ipotizzata per il 2017.

Proventi verifiche metriche – funzioni associate

La Camera, con delibera n. 3/15 del 16/4/2014 ha aderito al programma di funzioni associate proposte da Unioncamere Lazio : in particolare la convenzione n. 3 prevede lo svolgimento di attività di vigilanza e controllo etichettature. Sulla base di tale convenzione si è proceduto ad attivarne una con la Camera di Commercio di Rieti relativa all'attività di verifiche metriche. In sintesi la convenzione prevede che la Camera di Viterbo svolga, su apposita richiesta, l'attività

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016 di verifica oltre a procedere alla relativa fatturazione del servizio. Il compenso per tale attività sarà ripartito tra le due Camere nella seguente misura (80% CCIAA Viterbo e 20% CCIAA di Rieti). Per consentire la gestione contabile di tali partite si è proceduto a creare nel sistema informatico apposito progetto al fine di tenere “separata” la gestione. La previsione 2017 è simile al dato del preconsuntivo.

Proventi da utilizzo sale conferenze

La previsione è stata inserita solo a titolo cautelativo sulla base dell’andamento del 2016. L’entità delle tariffe è stata quantificata nell’ambito del “ Regolamento per la disciplina in concessione dell’uso delle sale conferenze presenti presso l’Ente”.

5) Variazioni delle rimanenze €. 0,00

Non è stato ipotizzato alcun importo stante che il “valore”, che verrà determinato in sede di bilancio d’esercizio dell’anno 2016, è ininfluente ma soprattutto in quanto l’Ente non riveste le caratteristiche di “impresa di produzione” ma bensì di un Ente che fornisce servizi. Le giacenze sono formate da beni di consumo necessari per il funzionamento della struttura organizzativa(cancelleria, stampati, buoni pasto ecc) e dalle giacenze relative all’attività commerciale (bollini produzioni agricole) nonché dalle riviste finalizzate alla vendita. In merito a tale ultima tipologia di “giacenza” si è proceduto, già in sede di bilancio d’esercizio 2008, a rideterminare il valore di “mercato” come previsto dai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 5.2.2009

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari ad €. **5.268.342,00** risultano così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017-2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
Personale	2.471.040,33	2.466.718,48	2.414.915,57	-2,27	-2,10
Funzionamento	1.727.391,17	1.667.421,36	1.566.099,85	-9,34	-6,08
Interventi economici	300.000,00	353.151,23	210.000,00	-30,00	-40,54
Ammortamenti e accantonamenti	1.183.820,44	1.405.282,07	1.077.326,58	-9,00	-23,34
Totale	5.682.251,94	5.892.573,14	5.268.342,00	-7,28	-10,59

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all’anno 2016.

6) Personale €. 2.414.915,57

Gli oneri del personale risultano così articolati :

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017-2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
-----------	--------------------------	--------------------	-----------------	---	---

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Competenze al personale	1.866.201,37	1.868.191,91	1.822.306,89	-2,35	-2,46
Oneri sociali	461.000,00	468.000,00	460.000,00	-0,22	-1,71
Accantonamenti al TFR e IFR	128.538,96	127.217,87	128.108,68	-0,33	0,70
Altri costi del personale	15.300,00	3.308,70	4.500,00	-70,59	36,01
Totale	2.471.040,33	2.466.718,48	2.414.915,57	-2,27	-2,10

Si illustrano, brevemente, i criteri seguiti per la formazione delle singole previsioni :

A)Competenze al personale €. 1.822.306,89

A1) Retribuzione ordinaria personale di ruolo €. 1.279.200,00

La previsione riguarda il personale attualmente di ruolo a tempo indeterminato al netto degli oneri relativi ad una unità di personale che cesserà dal servizio, per quiescenza, a decorrere dal 1.4.2017. All' 1/1/2017 rientrerà in servizio unità di categoria D3 con contratto part – time al 33.33%, collocata in aspettativa senza assegni nel periodo 1/1/2015-31/12/2016.

La quantificazione è stata fatta considerando le retribuzioni vigenti previste dal CCNL nonché l'importo della “vacanza contrattuale” spettante sulla base delle attuali disposizioni.

Nel corso del 2017 dovrebbero iniziare le procedure per la stipula di un nuovo CCNL a seguito dell'individuazione dei nuovi comparti di contrattazione.

A2) Oneri a disposizione per copertura finanziaria piano occupazionale €. 0,00

Al momento della predisposizione della previsione economica 2016 non è stato ancora adottato il piano occupazionale per il 2017-2019.

Al riguardo occorre precisare che le norme introdotte nel passato, volte a contenere le assunzioni a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione, sono scadute il 31/12/2015. La legge 135/2012 e la legge 125/2013 stabiliscono che a decorrere dall'1/1/2016 le CCIAA possano procedere ad assunzioni pari al 100% del personale cessato nell'anno precedente e/o negli anni ancora precedenti, per le quali non si è proceduto ad assunzioni stante le limitazioni precisando però che “l'attribuzione del personale da assumere e da assegnare alle Camere di Commercio è demandata ad una apposita commissione presso Unioncamere”. Di fatto tale commissione non ha emanato alcuna indicazione anche alla luce del nuovo contesto verificatosi a seguito della pubblicazione della legge di riforma del sistema camerale e dei contenuti del decreto legislativo (n. 259 del 25.11.2016) . L'art. 3 al comma 9 dispone che “ Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il ricorso a qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Da segnalare che subito dopo l'emanazione della legge 114/2015 e delle ipotesi di decreto legislativo diverse unità di personale hanno richiesto il “nulla osta” per possibili comandi presso altre amministrazioni : al momento le unità di personale in posizione di comando sono 3 e tutte di categoria C. E' possibile che nel corso del 2017 tali comandi vengano prorogati e/o diano luogo a delle cessazioni sulla base dei possibili bandi di “mobilità” indetti dalle suddette Amministrazioni.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Resta comunque fermo che la Camera dovrà comunque erogare i servizi a cui è tenuta sulla base delle disposizioni in vigore e in funzione del programma come individuato nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 : di conseguenza, il Segretario Generale, responsabile della gestione del personale, individuerà l'organizzazione più confacente per la relativa realizzazione tenendo presente anche delle risorse umane a disposizione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

A3) Fondo produttività personale non dirigente € 375.650,26

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni :

- a) art. 9 comma2 bis della legge 122/2010 che prevede “ *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.* A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

In merito al congelamento della “riduzione” il Mef, con circolare n. 20 dell'8.5.2015, ha esplicitato che la riduzione da applicare è pari a quella operata nel 2014 sia per riduzioni conseguenti alla riduzione del personale sia per il rispetto del limite dell'entità del fondo che non doveva superare quello del 2010.

- b) Art. 1 comma 236 della legge 208/2015 che prevede : “ A decorrere dall'1.1.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo del 2015 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”

La costruzione della previsione del fondo del personale non dirigente è stata effettuata sulla base della disciplina prevista dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999 : in particolare tale disciplina prevede che l'inserimento di alcune risorse, nella parte variabile del fondo, venga definito dall'Amministrazione annualmente (art. 15 comma 2 e comma 5). L'inserimento di tali voci è correlata, principalmente, al miglioramento/mantenimento dei servizi dedicati agli stakeholders dell'Ente che determina un aumento delle prestazioni del personale in servizio.

Il fondo 2017 è stato elaborato sulla base degli schemi previsti dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 25 del 19.7.2012 e risulta in sintesi così composto :

SEZIONE 4^ -SINTESI COSTITUZIONE FONDO	Anno 2016	Anno 2017	Differenza	Differenza in %
Totale sezione 1^ - parte fissa	333.536,08	334.214,22	678,14	0,20
Totale sezione 2^ - parte variabile	99.900,95	63.484,71	-36.416,24	-36,45

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016				
Totale sezione 3^ - decurtazione art. 9 legge 122/2010	21.936,05	25.415,34	3.479,29	15,86
Totale	411.500,98	372.283,59	-39.217,39	-9,53

Totale sezione 5^ - risorse allocate al di fuori del fondo	€.	3.366,67
--	----	----------

Il totale complessivo del fondo stanziato per il 2017 è pari ad €. 375.650,26: tale fondo non tiene conto dell'eventuale economia che dovesse verificarsi nello stanziamento del "Lavoro straordinario" per il 2016 che, per disposizione contrattuale, andrà ad incrementare il fondo del 2017.

Il fondo del 2015 è stato pari ad €. 433.883,87.

La variazione nella previsione della "parte variabile" è principalmente correlata allo stanziamento di cui all'art. 15 comma 5 che è stato definito sulla base della realizzazione di un progetto diretto al recupero del diritto annuale nei confronti delle posizioni morose secondo i criteri esplicitati nella relazione che, allegata alla delibera di proposta di previsione, ne forma parte integrante dando ampia ed esauritiva illustrazione della composizione del fondo.

Da precisare che la sezione V^ contiene le risorse collocate all'esterno del fondo e che non forma oggetto di specifica contrattazione ma che potrebbero essere utilizzate per l'erogazione di particolari compensi i cui criteri hanno formato oggetto di specifica contrattazione decentrata (concorsi a premi – rilevazione prezzi –ecc).

La ripartizione contabile tra parte fissa e parte variabile si rende necessaria ai fini della corretta rilevazione ed imputazione della utilizzazione del fondo come precisato nella sezione III.4.1. della più volte citata circolare n. 25.

Una volta definito il CDI si procederà, sulla base delle destinazioni delle risorse previste, all'eventuale aggiornamento della previsione tra le due diverse voci di spesa.

A4) Straordinario €. 33.970,57

La previsione è analoga a quella degli anni precedenti atteso che per tale tipologia di onere il CCNL prevede il mantenimento della previsione del 1999 al netto delle riduzioni stabilite permanentemente dalla CDI.

A5) retribuzione personale dirigente €. 133.486,06

Anche nel caso della retribuzione accessoria del personale dirigente valgono le stesse disposizioni normative illustrate al precedente punto A3.

Il fondo dell'anno 2015, al netto dei compensi da terzi e della riduzione di cui all'art. 9 della legge 122/2012, è stato pari ad € 151.586,06. Per il 2017 l'importo di €. 133.486,06 scaturisce dal ridimensionamento della retribuzione di posizione e di risultato del Segretario Generale come stabilito con delibera camerale n. 3/17 del 16/4/2016.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Anche in questo caso, con apposito allegato alla delibera di proposta di previsione 2017, viene data ampia ed esaustiva illustrazione della composizione del “Fondo” secondo lo schema previsto dalla circolare sopra richiamata e corredata dalla relazione illustrativa con particolare riguardo alle risorse che l’Amministrazione, sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali, può appostare o meno nella costruzione del fondo e collegate anche alla capacità economica finanziaria dell’Ente camerale. Il tutto tenendo conto dei contratti individuali sottoscritti (Segretario Generale in scadenza il 30/6/2019) e di quello relativo all’incarico dirigenziale conferito per la direzione di una area funzionale.

Rispetto al fondo del personale non dirigente il fondo della dirigenza, per disposizione contrattuale, non è ripartito tra parte fissa e parte variabile. Il contratto della dirigenza prevede, però, alcuni istituti analoghi a quella del personale non dirigente ed in particolare l’art. 26 – comma 3 – del CCNL 23/12/1999. Le risorse previste dall’Amministrazione a tale titolo fino al 31/12/2015 erano pari ad €.83.545,86 che di fatto si riducevano ad €.39.538,05 per effetto della riduzione correlata alla cessazione di una unità di personale dirigenziale a decorrere dall’1.1.2014. Dal 2016 l’importo di €. 83.545,86 è sceso ad €. 71.710,73 e per il 2017 ad €. 65.445,86 che, al netto del permanere della riduzione di cui alla legge 122/2010, si riduce ad €. 21.438,05.

I criteri di utilizzazione delle risorse di cui all’art. 26 – comma 3 – sono analoghi a quelli previsti dall’art. 15 – comma 5 – del CCNL del personale non dirigente: di fatto sono destinati a remunerare la complessità e la responsabilità dirigenziale correlata alle modifiche organizzative e alla creazione di nuovi servizi e/o al mantenimento di quelli esistenti.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti la ripartizione complessiva del Fondo viene distinta in due conti separati riguardanti rispettivamente :

- a) Il fondo per la dirigenza d’area
- b) Il fondo per la dirigenza generale

La previsione 2017 risulta così articolata :

Tipologia fondo	Importo
Fondo dirigenza di vertice (retribuzione di posizione e risultato da contratto)	84.500,00
Fondo dirigenza d’area (retribuzione di posizione e risultato come definiti dall’Amministrazione)	46.897,09
Somma a disposizione	2.088,97
Totale	133.486,06

B) Oneri sociali €. 460.000,00

La previsione è strettamente rapportata agli oneri delle retribuzioni e comprende i contributi previdenziali nonché i contributi Inail oltre ad eventuali oneri che dovessero pervenire a seguito della rideterminazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio o per far fronte a variazioni percentuali della contribuzione a carico dell’amministrazione.

C) Accantonamento al TFR/IFR €. 128.108,68

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

La quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata con due distinte modalità :

- a) Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 con le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua;
- b) Per il personale assunto prima del 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che stabilisce, per il personale delle Camere di Commercio, la determinazione della indennità di buonuscita "*.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere*". Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000.
- c) La previsione 2017, per il solo TFR, tiene conto anche dell'indice di rivalutazione come previsto dall'art. 2120 del codice civile nella misura identificata alla data del 31/12/2016. Il leggero incremento della previsione, rispetto al dato del preconsuntivo 2016, deriva principalmente dalla rivalutazione del TFR secondo le norme sopra richiamate al netto di parte dell'accantonamento all'IFR del personale che cesserà nel corso del 2017.

D) Altri costi del personale €. 4.500,00

La previsione riguarda esclusivamente gli oneri presunti da rimborsare alla CCIAA di Roma e all'Unioncamere nazionale che gestiscono la ripartizione, a livello nazionale, delle spese sostenute per il personale distaccato presso il MSE e per quello con distacco sindacale.

7) ONERI DI FUNZIONAMENTO €. 1.566.099,85

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da :

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017-2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
Prestazioni di servizi	687.194,16	671.934,60	594.798,00	-13,45	-11,48
Godimento di beni di terzi	10.750,00	15.750,00	15.200,00	41,40	-3,49
Oneri diversi di gestione	517.681,37	513.667,08	511.591,38	-1,18	-0,40
Quote associative	297.712,00	272.737,47	266.940,52	-10,34	-2,13
Organi istituzionali	214.053,64	193.332,21	177.569,95	-17,04	-8,15
Totale	1.727.391,17	1.667.421,36	1.566.099,85	-9,34	-6,08

La previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni, in materia di contenimento della spesa, contenute nella legge 122/2010, nella legge 135/2012, nella legge 125/2013, nella legge 147/2013 e nella legge 89/2014, come riconfermate anche dalla circolare MEF n. 12/2016 e precisamente:

Legge 122/2010
Articolo 6

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- la riduzione del 10%, prevista per il triennio 2011-2013, degli oneri vigenti alla data del 30.4.2010 per organi collegiali e altri organismi comunque denominati operanti presso le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Gli importi presi a riferimento sono quelli rideterminati a seguito delle indicazioni fornite dal MSE con nota del 4.1.2013 come recepite con atto del Consiglio del 26.7.2013. la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per studi consulenze ecc. al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di pubblicità, rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche e convegni al 20% di quanto speso il 2009;
- possibilità di effettuare compensazioni tra le varie tipologie di limitazioni esclusivamente nell'ambito delle spese per studi e consulenze e quelle per pubblicità, rappresentanza ecc. ai sensi della legge 89/2014);
- l'eliminazione, a partire dal 2011, delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione, a partire dal 2011 della previsione per spese per missioni, anche all'estero, al 50% di quanto speso nel 2009 ad eccezione delle spese afferenti alle visite ispettive e/o di controllo;
- riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di formazione al 50% di quanto speso nel 2009;
- l'obbligo di procedere al versamento delle economie scaturenti dai suddetti risparmi di spesa.

Articolo 8

Individuazione del nuovo limite di spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, già previste dai commi 623- 628 dell'art. 2 della legge 244/2007, corrispondente al 2% del valore degli immobili stessi al 31.12.2007 in luogo del 3% previsto per il biennio 2009 - 2010. Non rientrano nel limite gli interventi previsti per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Di conseguenza, ai fini della quantificazione delle varie previsioni si è tenuto conto delle varie tipologie di "spesa" individuate sulla base anche delle indicazioni fornite a suo tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze (circolare n. 40 del 17.12.2007); in particolare, tale circolare ha esplicitato che le misure di contenimento sono volte a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'ente; di conseguenza, laddove l'organizzazione di mostre e di convegni concretizzi l'espletamento di attività istituzionali queste ultime non rientrano nei limiti individuati.

Legge 135/2012

Art. 8 comma 3

Riduzione del 10% dei consumi intermedi come individuati dalla circolare del MEF n. 5 del 2.2.2009 e sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota nn. 190345 del 13.9.2012 e 218482 del 22.10.2012 nonché dal MEF con circolari nn. 28 e 31 del 7.9.2012 e 31 del 23.10.2012;

Art. 5 comma 2

Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture.

Art. 8 comma 1 – lettera c

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per la trasmissione cartacea delle comunicazioni verso gli utenti.

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

I risparmi di spesa previsti dalla legge 135/2012 si aggiungono a quelli già previsti dalla legge 122/2010 soprattutto in termini di versamento a favore dello Stato.

Legge 125/2013

Art. 1 – comma 5

Tale disposizione prevede che per l'anno 2014 la previsione per studi consulenze ecc. non può superare l'80% di quanto previsto per il 2013 e per il 2015 la previsione non può superare il 75% di quella prevista per il 2014. Viene inoltre previsto che le spese per "consulenze" devono trovare separata indicazione in appositi conti di bilancio. La norma prevede, inoltre, che entro il 31.12.2013 le PP.AA., inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, devono trasmettere i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Art. 1 – comma 2

La norma conferma la proroga dei limiti di spesa per la gestione delle autovetture fino a tutto il 31.12.2015.

Legge 147/2013

Il comma 322 prevede che il sistema camerale partecipa agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa : gli enti del sistema camerale possono effettuare operazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale riversamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il MSE con nota n. 34807 del 27/02/2014 ha individuato, nell'ambito delle varie limitazioni di spese quelle per cui è consentito effettuare operazioni compensative.

Legge 89/2014

Sulla base del combinato disposto dell'art. 8 comma 4 lettera C e dell'art.50 è stato stabilito che “ i trasferimenti dal bilancio dello Stato.....sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il comma 4 dell'art. 50 stabilisce, inoltre, che “Gli enti e organismi di cui al comma 3 possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133, e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato. Il comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2010, è soppresso. Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente articolo o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal comma 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale”

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Tutto ciò premesso si riporta la specifica di ogni tipologia di spesa che tiene conto dei contratti in essere e, per i contratti scadenti il 31/12/2016, dell'indice di inflazione programmata prevista dal Mef.

7 A) Prestazioni di servizi €. 594.798,00

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017-2016	Scostamento previsione iniziale 2017- preconsuntivo 2016
servizio telefonico	11.500,00	7.500,00	8.000,00	-30,43	6,67
Fornitura di acqua	3.400,00	2.300,00	2.500,00	-26,47	8,70
fornitura energia elettrica	22.300,00	19.500,00	19.800,00	-11,21	1,54
fornitura metano per riscaldamento	13.200,00	11.400,00	11.800,00	-10,61	3,51
servizio pulizia locali	38.148,00	35.586,00	40.148,00	5,24	12,82
servizio vigilanza	1.560,00	2.703,20	2.950,00	89,10	9,13
servizi gestione condominio	1.600,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00
manutenzione ordinaria beni immobili	34.200,00	30.500,00	30.600,00	-10,53	0,33
manutenzione ordinaria beni mobili	7.500,00	4.500,00	8.500,00	13,33	88,89
oneri per assicurazioni	26.580,00	26.580,00	25.783,00	-3,00	-3,00
oneri per assicurazioni (attività commerciale)	1.200,00	726,84	917,00	-23,58	26,16
Prestazioni professionali tecnici (attività istituzionale)	4.060,16	4.060,16	4.100,00	0,98	0,98
prestazioni professionali tecnici (attività commerciale)	55.700,00	81.400,00	66.700,00	19,75	-18,06
Consulenza legale	5.000,00	4.512,08	4.950,00	-1,00	9,71
oneri per difesa ente	5.000,00	507,52	5.000,00	0,00	885,18
Oneri di informatizzazione	256.320,00	257.358,80	187.200,00	-26,97	-27,26
spese di rappresentanza	300,00	200,00	200,00	-33,33	0,00
oneri postali e di recapito (istituzionale)	22.776,00	21.700,00	20.000,00	-12,19	-7,83
oneri postali e di recapito (commerciale)	5.000,00	3.500,00	4.500,00	-10,00	28,57
oneri per la riscossione delle entrate	59.400,00	52.400,00	54.750,00	-7,83	4,48
oneri per il servizio di cassa	500,00	250,00	150,00	-70,00	-40,00
oneri per mezzi trasporto	5.300,00	4.000,00	4.000,00	-24,53	0,00
oneri per trasporto materiale (istituzionale)	900,00	600,00	600,00	-33,33	0,00
oneri per trasporto materiale (commerciale)	650,00	300,00	350,00	-46,15	16,67
servizio facchinaggio	6.200,00	4.000,00	4.000,00	-35,48	0,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

oneri vari di funzionamento (istituzionale)	0,00	150,00	1.000,00	0,00	566,67
oneri vari di funzionamento (commerciale)	26.800,00	21.500,00	21.500,00	-19,78	0,00
buoni pasto	36.000,00	37.000,00	36.200,00	0,56	-2,16
formazione per il personale	10.000,00	8.500,00	10.000,00	0,00	17,65
rimborsi spese per missioni del personale (attività istituzionale)	5.100,00	2.250,00	2.850,00	-44,12	26,67
rimborsi spese per missioni del personale (attività commerciale)	5.150,00	5.850,00	6.400,00	24,27	9,40
oneri per concorsi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somministrazione lavoro interinale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri per accertamenti sanitari	1.300,00	1.300,00	1.650,00	26,92	26,92
oneri vari per sicurezza D. Lgs 81/2008	0,00	0,00	400,00	0,00	0,00
altri costi per servizi	0,00	17.700,00	5.700,00	0,00	-67,80
Totale	672.644,16	671.934,60	594.798,00	-11,57	-11,48

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2017 rispetto al preconsuntivo 2016 :

Utenze (telefonia – acqua – energia elettrica – riscaldamento).

Lo scostamento ipotizzato è da collegare sia all'andamento gestionale sia alla possibile oscillazione dovuta all'andamento dei prezzi. Tranne la fornitura dell'acqua per tutte le altre utenze l'Ente aderisce alle convenzioni Consip;

Manutenzioni (beni immobili e mobili)

In questo caso lo scostamento è strettamente collegato alla scadenza dei contratti in essere : in via previsionale e a titolo cautelativo, per i contratti in scadenza al 31/12/2016 per i quali non si è ancora affidato il nuovo incarico, è stato applicato all'importo vigente l'indice di inflazione programmata per il 2017 desunta dal sito del MEF;

Pulizia locali – vigilanza e facchinaggio

Per questa tipologia di spese gli attuali contratti scadranno il 31/12/2016 : è stata attivata una procedura per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria e straordinaria mentre è in corso di definizione le procedure per l'affidamento del servizio di vigilanza e facchinaggio. La previsione per la "pulizia" si è basata sull'importo a base d'asta mentre gli altri contratti sulla base dell'attuale costo incrementato dell'indice di inflazione programmata.

Per quanto concerne poi la previsione relativa ai servizi di facchinaggio la stessa è stata quantificata sulla base delle possibili esigenze per il momento non ancora evidenziate.

Assicurazioni

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Nel 2015 sono stati stipulati tutti i contratti assicurativi previsti dal vigente regolamento di contabilità aventi scadenza il 31/12/2017. Per alcuni contratti la valenza non è triennale ma bensì annuale sulla base del grado di rischio rilevato nell'anno precedente. La leggera flessione è correlata alla possibile riduzione dei premi correlate ad alcune variabili (retribuzioni del personale – numero degli amministratori - percorsi kilometrici in occasione di trasferte per conto dell'amministrazione).

Prestazioni professionali

In questa categoria rientrano le prestazioni rese dal RSPP (d. LGS 81/2008), dai tecnici incaricati delle verifiche sulle produzioni agricole nonché le prestazioni rese dai “conciliatori- mediatori commerciali” nonché le prestazioni legali (consulenza ed eventuali incarichi per la difesa nell'ente in sede giudiziaria).

Gli oneri relativi al RSPP rimangono invariati alla luce del contratto in essere.

Relativamente alle spese legali la previsione ipotizzata è stata effettuata sulla base del contenzioso in essere ed in particolare con quello con il Comune di Acquapendente (delibera n. 8/42 del 8/11/2016).

Oneri di informatizzazione

All'interno di tale tipologia di costo rientrano tutte le applicazioni informatiche in uso presso l'Ente nonché l'acquisto di dispositivi da consegnare all'utenza (business Key – token per la firma digitale - carte tachigrafiche). La riduzione è strettamente correlata alle decisioni assunte dalla Società di informatica delle CCIAA (Infocamere) come comunicate con nota n. 40556 del 2/11/2016 che prevedono, ad incremento di quanto già deliberato per il 2016, l'ampliamento di alcuni servizi all'interno dei servizi rientranti del servizio consortile nonché una revisione dei costi a seguito della analisi comparativa (benchmark) effettuata. Da precisare che la previsione è stata costruita sulla base dei servizi a canoni oltre ad una stima dei servizi a consumo.

Oneri per la riscossione delle entrate

La previsione 2017 è stata quantificata sulla base dei vari costi da sostenere ed in particolare:

- le spese connesse alla riscossione del diritto annuale (costo F24 – aggio Equitalia – rimborso quota parte procedure esecutive poste in essere da Equitalia – costo relativo ai messi notificatori - informativa diritto annuale – progetto ravvedimento operoso);
- le spese relative alla gestione del c/c postale e le riscossioni tramite POS;
- il rimborso delle procedure esecutive correlate alle “cartelle emesse fino al 31/12/1999 e rottamate nel corso del 2015 pari ad €. 52.000,00 da rimborsare in 20 rate annuali a partire dal 2016;
- somma a disposizione per eventuali azioni di recupero crediti diversi dal diritto annuale.

Oneri vari di funzionamento

In questa categoria sono compresi i costi relativi alla analisi merceologiche a cui sottoporre i campioni delle produzioni agricole a Dop e Igp e per eventuali analisi sui campioni nell'ambito dei controlli periodici di cui al progetto SVIM.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

7 B) Godimento di beni di terzi € 15.200,00

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
oneri per noleggio apparecchiature	10.750,00	15.750,00	15.200,00	41,40	-3,49

La previsione è stata effettuata sulla base dei contratti stipulati a dicembre 2015 e ad inizio 2016 ed in conformità con il piano di razionalizzazione delle attrezzature varato per il triennio 2016-2018.

7 C) Oneri diversi di gestione € 511.591,38

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
abbonamenti a quotidiani e riviste	6.000,00	5.500,00	5.500,00	-8,33	0,00
cancelleria (attività istituzionale)	5.828,00	5.000,00	5.022,00	-13,83	0,44
cancelleria (attività commerciale)	10.600,00	9.328,00	9.328,00	-12,00	0,00
materiale di consumo (attività istituzionale)	10.926,00	7.500,00	7.788,00	-28,72	3,84
vestiario di servizio	6.000,00	900,00	3.000,00	-50,00	233,33
dispositivi di protezione individuale	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00
Irap	162.500,00	158.500,00	163.300,00	0,49	3,03
Ires	16.000,00	27.700,00	18.720,00	17,00	-32,42
imposte e tasse varie	88.370,00	87.494,00	86.976,00	-1,58	-0,59
versamento economie allo Stato	211.457,37	211.745,08	211.457,38	0,00	-0,14
Totale	517.681,37	513.667,08	511.591,38	-1,18	-0,40

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2017 rispetto al preconsuntivo 2016 :

- L'incremento dei costi relativi al "vestiario di servizio" scaturisce dal rinnovo dell'abbigliamento del personale destinato "all'accoglienza" dell'utenza ed il personale adibito alle funzioni di autista sulla base della tempistica prevista da apposito decreto ministeriale;
- L'incremento dei costi per Irap scaturisce dall'applicazione del principio di cassa nel calcolo dell'imposta oltre a tenere a disposizione una minima somma per eventuali variazioni della percentuale che potrebbero essere individuate dalla Regione di competenza;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- La riduzione, rispetto al pre-consuntivo 2016, dell'onere relativo all'Ires deriva dal fatto che nel 2016 il reddito si è incrementato della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della Soc. Tecnoholding. La previsione 2017 tiene conto dell'incremento correlato al maggior reddito dei fabbricati a seguito dell'affitto di una porzione dell'immobile sede operativa dell'Azienda speciale.
- La previsione relative ad imposte e tasse comprende anche quelle relative all'IMU e alla TARI, sulla base delle attuali tariffe locali fissate dal Comune di Viterbo;
- La previsione relativa al versamento delle "economie a favore dello Stato" è stata determinata sulla base delle norme succedutesi nel tempo come riassunte dal Mef con la circolare n. 12/2016; il decreto legislativo di riforma del sistema camerale nulla dice al riguardo confermando, di fatto, l'obbligo del versamento anche se l'esonero da tale versamento era stata avanzata dai rappresentanti del sistema camerale.

7 D) Quote associative €. 266.940,52

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
partecipazione fondo perequativo	94.000,00	91.248,69	90.267,73	-3,97	-1,08
Quota associativa Unioncamere Lazio	104.200,00	100.036,00	100.000,00	-4,03	-0,04
quota Associativa Unioncamere	81.000,00	80.091,78	75.311,79	-7,02	-5,97
contributo associativo Isnart	3.000,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
contributo consortile Infocamere	15.012,00	1.361,00	1.361,00	-90,93	0,00
contributo consortile Dintec	500,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Totale	297.712,00	272.737,47	266.940,52	-10,34	-2,13

La previsione è stata effettuata sulla base delle notizie al momento disponibili e precisamente :

- Partecipazione fondo perequativo: l'art.2 del Decreto relativo alla determinazione della misura del diritto annuale per l'anno 2015 prevede la rimodulazione degli scaglioni previsti nel precedente decreto del 2011 per effetto delle riduzioni introdotte con la legge 112/2014 e delle relative percentuali fermo rimanendo i criteri individuati a suo tempo e vale a dire : importo riscosso alla data del 31 dicembre dell'anno precedente come desunti dalla contabilità appositamente creata presso la Banca d'Italia. L'importo ipotizzato di riscossione al 31.12.2016 è di €. 2.314.537,00
- Contributo Unioncamere Lazio : le disposizioni in vigore fino al 2016 prevedono che il contributo venga determinato sulla base del 3% degli importi accertati per diritto annuale, diritti di segreteria, al netto dell'importo del Fondo svalutazione crediti e delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24; sull'importo così risultante andava applicata la riduzione del 35%. Al momento per l'anno 2017 non è stata individuata ancora la percentuale da applicare. Pertanto, la stima è stata effettuata sulla base del suddetto criterio.
- Contributo Unioncamere : in questo caso l'entità del contributo è stata quantificata sulla base della percentuale del 2 %, da applicare sui proventi per diritto annuale, diritti di segreteria al netto del fondo svalutazione crediti e degli oneri per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- Contributo Infocamere : la determinazione della previsione è stata effettuata sulla base di quanto rilevato per il 2016 non avendo ancora cognizione di quanto verrà richiesto dal Cda della Società.

E' di tutta evidenza, come già evidenziato in premessa, che il 2017 costituirà un anno di transizione e che, pertanto, la previsione è stata effettuata sulla base della attuale situazione.

7 E) Organi istituzionali €. 177.569,95

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
Compenso componenti Giunta	25.808,33	28.000,00	20.000,00	-22,51	-28,57
Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglio camerale	47.000,00	40.000,00	40.000,00	-14,89	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Giunta camerale	16.596,00	11.500,00	14.360,00	-13,47	24,87
Compenso e rimborsi spese Presidente	34.511,09	34.200,00	26.000,00	-24,66	-23,98
Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori	25.353,31	27.353,31	25.702,97	1,38	-6,03
Gettoni e rimborsi spese Commissione Prov.le Artigianato	5.000,00	4.054,40	4.500,00	-10,00	10,99
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni produzioni agricole	19.000,00	14.000,00	12.000,00	-36,84	-14,29
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni varie	2.400,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00
Compenso OIV	6.883,72	5.324,50	5.606,98	-18,55	5,31
Compenso V. Presidente	3.501,19	0,00	0,00	-100,00	0,00
Contributi prev.li e ass.li	28.000,00	26.500,00	27.000,00	-3,57	1,89
Totale	214.053,64	193.332,21	177.569,95	-17,04	-8,15

La previsione 2017 è stata effettuata sulla base delle vigenti misure dei compensi come deliberati dal Consiglio nel mese di luglio 2013 e del numero delle possibili riunioni che si ipotizza si terranno nel corso del 2017. La previsione complessiva è stata leggermente ridotta considerato che la legge di riforma del sistema camerale, nel prevedere la riduzione dei consiglieri e dei componenti di giunta prevede che l'incarico sia a titolo "onorifico. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, verranno stabilite :

-le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

Riguardo alla previsione relativa ai "gettoni di presenza" la quantificazione è stata costruita prevedendo un possibile incremento del numero delle riunioni collegate anche alla riforma del sistema camerale.

Relativamente alla previsione di commissioni e comitati la previsione è correlata al possibile numero di riunioni delle commissioni deputate alla verifica delle produzioni a Dop e Igp.

L'incremento degli oneri previdenziali è da collegarsi anche ad un incremento della misura come previsto dalla normativa vigente.

8) INTERVENTI ECONOMICI €. 210.000,00

A differenza dell'impianto generale per cui i costi sono classificati per natura, gli oneri relativi

agli interventi economici vengono classificati per destinazione.

Con l'adozione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 sono stati individuati i programmi da porre in essere nell'ambito delle linee strategiche individuate dal Consiglio con la relazione pluriennale varata con atto n. 97/219 dell'1/12/2014. Come esplicitato dal Consiglio con atto n. 106.338 del 18/11/2016 la gestione di una parte degli interventi economici è demandata all'azienda Speciale Ce.fas.

Sarà cura della Giunta, in occasione dell'adozione del budget direzionale attribuire ad ogni singolo progetto le relative risorse oltre ad articolare individuare i target di risultato

9) Ammortamenti e accantonamenti €. 1.077.326,58

Il suddetto importo risulta così formato :

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
ammortamenti beni immateriali e materiali	91.902,61	92.247,61	88.429,75	-3,78	-4,14
accantonamento fondo svalutazione crediti	1.081.717,83	1.312.560,14	949.000,00	-12,27	-27,70
accantonamento fondo rischi	200	474,32	500,00	150,00	5,41
altri accantonamenti	10000	0	39.396,83	293,97	0,00
Totale	1.183.820,44	1.405.282,07	1.077.326,58	-9,00	-23,34

Il valore delle singole previsioni è stato effettuato sulla base delle seguenti valutazioni :

1) Ammortamenti

L'entità degli ammortamenti è stata effettuata considerando i beni rimasti ancora da ammortizzare e tenendo conto delle nuove acquisizioni di patrimonio previste dal piano annuale dei lavori e dalla programmazione dell'acquisto di attrezzature e quant'altro necessario per il normale funzionamento della struttura camerale. Relativamente alla quota di

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

ammortamento dei beni immobili la percentuale di accantonamento, a decorrere dall'esercizio 2015, è pari all'1% in luogo di quella del 2,5% operante fino a tutto il 2014. La nuova misura risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 anche alla luce della nota MSE n. 212337 dell'1.12.2014.

2) Accantonamento fondo svalutazione crediti

2.1 Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale € 948.000,00

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009 relativa ai nuovi principi contabili e della successiva nota integrativa del 6.8.2009. In particolare, il principio contabile n. 3 al punto 1.4 "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" prevede, al comma 4, che la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti scaturisca dalla percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Tale percentuale va quindi applicata al presunto valore nominale del credito per il diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione per il 2017 l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2013 in riscossione da aprile 2016 mentre per l'annualità 2012 il ruolo è stato emesso il 25/2/2015. Ai fini della determinazione della media, considerando che la percentuale deve essere calcolata con riferimento all'anno successivo all'emissione del ruolo si è preso a base le annualità 2010 e 2011 che, alla data del 30/9/2016 presentano un indice medio di non riscossione dell'85%.

E' evidente che il criterio individuato nei principi contabili è molto "cautelativo" e tende ad evitare che i bilanci camerali possano risentire di un accantonamento insufficiente rispetto al dato effettivo. La svalutazione del "credito" del diritto annuale può essere effettuata solo a seguito di "provvedimento di discarico rilasciato al concessionario" (punto 1.5 principio contabile n. 3 – 2^ comma); a livello contabile la svalutazione avviene utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato e, nel caso in cui questi risulti insufficiente, la differenza viene rilevata come "perdita su crediti". Il MSE con nota n. 102813 del 4.8.2010 ha accolto la segnalazione effettuata dalla apposita task force precisando, ad integrazione di quanto previsto nella circolare n. 3622/c, che il fondo svalutazione crediti possa essere utilizzato non solo in presenza di un provvedimento di discarico ma anche nel caso in cui il credito "presunto", rilevato in sede di bilancio d'esercizio, sia da eliminare per effetto di insussistenza del credito stesso rilevabile in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione del ruolo esattoriale o constatato in sede di fornitura dei dati del fattura da parte di Infocamere.

Alla data del 30/9/2016 la percentuale media di non riscossione dei ruoli, a partire dall'annualità 2001 e fino a tutto il 2013 è pari al 73,55%.

2.2 Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali € 1.000,00

In via cautelativa è stata prevista una integrazione del fondo svalutazione crediti di natura commerciale al fine di far fronte alla mancata riscossione di alcuni fatture emesse per i servizi chiesti e resi all'utenza. A partire dal 2015 è attivo un apposito progetto curato dagli uffici camerali volto al recupero di tali crediti. Tale progetto è stato riproposto anche per il 2017. E' di tutta evidenza, però, che il recupero di alcuni di essi, anche per il fatto che in molti casi l'importo è esiguo, potrebbe divenire antieconomico e che eventuali procedure esecutive (decreto ingiuntivo) verranno attivate solo in presenza di un rapporto costo/benefici che ne giustifichi il ricorso.

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

La disciplina sulla regolarità dei pagamenti nelle transazioni commerciali è prevista dal D. Lgs 221/2002 come modificato ed integrato con il D. Lgs 192/2012.

Tali disposizioni prevedono che:

- a) il pagamento del corrispettivo, nelle transazioni commerciali, è dovuto entro il termine di 30 giorni dalla consegna della merce e/o della prestazione.
- b) Se il pagamento non è effettuato entro il termine indicato il creditore è autorizzato a richiedere gli interessi per i ritardi di pagamento senza necessità di un sollecito;
- c) Il tasso di interesse è almeno 8 punti percentuali superiore al tasso di riferimento stabilito dalla BCE. Le imprese possono tuttavia accordarsi sul tasso di interesse dovuto per i ritardi di pagamento a patto che non risulti del tutto iniquo per il creditore. In mancanza di accordi si applica il tasso di interesse legale;
- d) Il creditore, in aggiunta agli interessi, ha diritto al rimborso automatico dei costi di recupero per un importo minimo di €. 40,00 . Inoltre il creditore ha la possibilità di richiedere la compensazione per tutti i costi di recupero ragionevoli rimanenti (spese di assistenza legale o per recupero crediti).
- e) In caso di mancato pagamento, si può attivare la procedura giudiziaria (decreto ingiuntivo). Il giudice, entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso, emette decreto ingiuntivo che diviene esecutivo decorsi 40 giorni dalla notifica dello stesso senza che il debitore si sia opposto.

3) Accantonamento a fondo rischi ed oneri €.500,00

Il fondo rischi ed oneri è destinato principalmente alla eventuale copertura di “perdite” derivante dalla gestione delle Società partecipate alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1 commi 551 e 552) nonché delle indicazioni fornite dal MSE con la nota 23778 del 20/2/2015.

Tali disposizioni prevedono un accantonamento corrispondente alla quota parte delle perdite riscontrate nell'esercizio precedente dalle Società. In particolare la nota ministeriale ha precisato che tali disposizioni si applicano solo alla partecipazioni in Società non controllate/non partecipate in quanto per queste ultime tipologie di partecipazioni il vigente regolamento di contabilità stabilisce che il “valore” delle stesse sia effettuato con il “sistema di valutazione del patrimonio netto”.

La previsione è stata effettuata solo a titolo cautelativo non avendo, al momento, cognizione dell'andamento economico delle diverse partecipazioni.

Riguardo all'unica Società partecipata - Tuscia Expò – come anticipato nella riunione di Giunta del 8/51com del 3/11/2015 – il liquidatore ha consegnato i registri contabili in Tribunale attivando, di fatto, la procedura di “fallimento”.

4) Accantonamenti fondo spese future €. 39.396,83

Sulla base dei principi contabili nell'accantonamento al fondo spese future confluiscono le risorse necessarie per far fronte a spese previste ma non ancora quantificabili come quelle relative ai miglioramenti contrattuali del personale dipendente. La previsione è destinata nel seguente modo :

€. 10.000,00 per far fronte ai miglioramenti contrattuali del personale dirigente e non dirigente. A seguito della decisione della Corte Costituzionale di giugno 2015 relativa alla “incostituzionalità” della norma che aveva bloccato il rinnovo del CCNL (legge 122/2010) e dell'individuazione dei nuovi comparti di contrattazione la proposta di legge di stabilità

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016 prevede le risorse da destinare al rinnovo e sono in corso gli incontri con le OOSS. E' probabile che nel corso del 2017 si perfezionerà il tutto con il varo di nuovi contratti che, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, non avranno effetti retroattivi. La previsione è stata quantificata solo a titolo cautelativo non avendo conoscenza nè del quantum nè della decorrenza.

€. 29.396,83 quale quota parte delle risorse relative al contenzioso con il Comune di Acquapendente di cui alla delibera n. 8/42 del 8/11/2016.

Gestione finanziaria

I proventi della gestione finanziaria sono pari ad €. 7.956,00 così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
interessi attivi c/c bancario	100	50,00	0,00	-100,00	-100,00
interessi attivi c/c postale	0	0,00	0,00	0,00	0,00
interessi attivi su prestiti IFR	7.174,00	7.400,00	7.856,00	9,51	6,16
altri interessi attivi	0,00	150,00	100,00	0,00	-33,33
dividendi titoli azionari	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.274,00	7.600,00	7.956,00	9,38	4,68

Di contro la previsione degli oneri relativi alla gestione finanziaria è pari ad €.13.500,00 così formata:

Tipologia	Previsione iniziale 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Scostamento previsione iniziale 2017/2016	Scostamento previsione iniziale 2017-preconsuntivo 2016
interessi passivi	19.000,00	9.000,00	13.500,00	-28,95	50,00
interessi di mora e indennizzo per tardati pagamenti	1.000,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Totale	20.000,00	9.000,00	13.500,00	-32,50	50,00

La quantificazione dei proventi finanziari è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) Riguardo all'entità degli interessi attivi la previsione riguarda solo gli interessi dovuti dalle imprese in caso di ritardo nel pagamento delle fatture emesse dalla Camera di Commercio. Non si è ritenuto inserire alcuna previsione in merito agli interessi attivi sul conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia in quanto l'interesse creditore fissato con decreto del 9/6/2016 a decorrere dall'1.1.2016 è pari allo 0,001%. Di fatto, sulla base dell'andamento del cash flow ipotizzato le giacenze, positive, nel corso del 2017 saranno irrisorie e limitate a solo alcuni mesi dell'anno coincidenti con la riscossione del diritto annuale.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- b) Gli interessi sui prestiti concessi al personale sull'IFR sono stati rideterminati sulla base del personale in servizio ed in rapporto all'entità dei prestiti concessi.

La quantificazione degli oneri finanziari riguarda esclusivamente gli interessi dovuti all'Istituto cassiere sulla anticipazione di cassa effettivamente utilizzata. Sulla base della vigente convenzione con l'Istituto cassiere il tasso debitore applicato sulla anticipazione di cassa è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 2 punti percentuali. La quantificazione è stata effettuata su una anticipazione di cassa media di €. 800.000,00 per tutto l'anno.

Rispetto alla previsione 2016 non è stata inserita alcuna previsione relativa al pagamento di interessi moratori passivi.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di €. 5.544,00

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta una saldo pari ad €. 0,00 (zero)

Di fatto, solo a titolo cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 6.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendesse necessario, le relative registrazioni contabili.

Il risultato d'esercizio presunto 2017 si chiude con una perdita di €. 876.842,67 in sintesi, così formata :

Proventi correnti

Diritto annuale	€. 2.946.218,00
Diritti di segreteria	€. 1.027.400,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€. 235.975,33
Proventi da gestione di beni e servizi	€. 187.450,00
Variazione delle rimanenze	€. 0
Totale proventi correnti	€. 4.397.043,33

Oneri correnti

Personale	€. 2.414.915,57
Funzionamento	€. 1.566.099,85
Interventi economici	€. 210.000,00
Ammortamento e accantonamenti	€. 1.077.326,58
Totale oneri correnti	€. 5.268.342,00

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE €.- 871.298,67

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA €.- 5.544,00

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA €. + 0,00

PERDITA D'ESERCIZIO €.- 876.842,67

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

La copertura della perdita prevista per il 2017 viene garantita attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato – patrimonio netto.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

All'1.1.2016 il patrimonio netto era pari ad €. 4.687.985,68 così formato :

Avanzo economico esercizi precedenti	€. 95.857,96
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	€. 4.592.127,72
Totale patrimonio netto	€. 4.687.985,68

Per il 2016 è stato ipotizzato un utile di €. 134.586,57 determinando un patrimonio netto presunto alla data del 31/12/2016 di €. 4.822.572,25. La perdita presunta del 2017, pari ad €. 876.842,67 verrà coperta, di conseguenza, con l'avanzo patrimonializzato con il quale si garantisce anche la copertura del piano degli investimenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è pari ad €. 101.900,00 e risulta così formato :

- Immobilizzazioni immateriali €. 500,00
- Immobilizzazioni materiali €. 101.400,00
- Immobilizzazioni finanziarie €. 0,00

Immobilizzazioni immateriali

La previsione 2017, inserita a titolo cautelativo, è destinata all'eventuale acquisto di licenze d'uso che si rendessero necessarie.

Immobilizzazioni materiali

La previsione 2017 è formata da due tipologie di immobilizzazioni e precisamente :

1. €. 85.400,00 per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei beni immobili come individuati nella delibera n. 8/45 dell'8/11/2016 consistenti nella:
 - a) sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento della sede camerale con altra a condensazione come previsto nella relazione dell'energy manager;
 - b) implementazione dell'impianto di condizionamento caldo/freddo dei locali Cunicchio;
 - c) sistemazione locali server camerale con conseguente sistemazione impianto trasmissione dati.
2. €. 16.000,00 quale importo a disposizione per il reintegro di attrezzature e apparecchiature destinate a garantire il regolare funzionamento degli uffici. Tali risorse saranno utilizzate una volta verificata la mancanza di soluzioni alternative all'acquisto.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Prima di entrare nel dettaglio dei criteri seguiti per la costruzione del budget economico pluriennale appare opportuno precisare che le proiezioni sono state “ molto stimate” stante l'attuale contesto normativo che riguarda tutta la pubblica amministrazione ed in particolare il sistema camerale a seguito della legge 114/2015 e del conseguente Decreto Legislativo n. 219 del 25/11/2016.

Tutto ciò premesso, la costruzione del budget economico pluriennale è stata effettuata sulla base di diversi elementi e precisamente :

VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI)

- a) La previsione del “Diritto annuale” per gli anni 2018 e 2019 è analoga a quella del 2017 avendo il decreto legislativo confermato la riduzione del 50% prevista dal DL 90/2014 (art. 4) anche se è prevista la possibilità di incrementare la misura nel limite massimo del 20% al fine di finanziare appositi progetti e limitatamente alla durata dei progetti stessi a seguito di apposita autorizzazione concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- b) La previsione dei “Diritti di segreteria” per gli anni 2018 – 2019, in via cautelativa, è analoga a quella del 2017 in attesa di conoscere le nuove misure che verranno determinate dal MSE sulla base dei costi standard;
- c) La previsione relativa a “ Contributi trasferimenti ed altre entrate” è stata effettuata sulla base dei diversi componenti “ricorrenti”. Relativamente al rimborso delle spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato viene ridotta, per il 2018 e 2019, del 50% la previsione del 2017 nella considerazione che nel corso del 2017 sarà data piena attuazione alla legge di riforma dell’Artigianato varata con la legge regionale n. 3/2015. Nulla è stato previsto in merito ad eventuali contributi dal Fondo perequativo per la realizzazione di progetti né per un eventuale contributo per rigidità di bilancio in attesa di conoscere l’effettivo impatto previsto dal nuovo comma 9 dell’art. 18 della legge 580/1993 come modificato dal D. lgs 219/2016;
- d) La previsione relativa a “Proventi da gestione di beni e servizi” è stata determinata sulla base dei servizi attualmente offerti e delle attuali tariffe deliberate dall’Amministrazione in rapporto alla attuale consistenza dei soggetti iscritti nelle DOP agricoltura, dell’andamento programmato delle verifiche metriche oltre ad una stima dei possibili ricorsi alle procedure di mediazione, conciliazione e arbitrato.

COSTO DELLA PRODUZIONE (ONERI)

- a) La previsione relativa al “costo del personale” è stata effettuata considerando la consistenza del personale vigente nel tempo (quindi al netto di cessazioni per raggiunti limiti di età). La previsione relativa ai fondi per il personale (sia dirigente sia non dirigente) si è mantenuta costante a quella rideterminata per l’anno 2017. Sulla base di tali elementi sono stati calcolati anche l’entità dei contributi sociali e la quota per l’accantonamento al IFR e TFR il tutto sempre a legislazione vigente.
- b) La previsione relativa ai costi di “Funzionamento” è stata effettuata prendendo a riferimento :
 - 1) Per i servizi per i quali sono vigenti appositi contratti la relativa scadenza ed applicando sugli stessi l’indice di inflazione programmata;
 - 2) Per i servizi informatici l’attuale costo previsto dalla Soc. Infocamere;
 - 3) Per la tipologia dei costi rientranti nella categoria dei “consumi intermedi” i limiti previsti dalla legge 135/2012 e dalla DL 66/2014;
 - 4) Per le quote associative del sistema camerale le disposizioni vigenti previste per le varie tipologie applicate alla proiezione dei proventi rideterminati;
 - 5) Per i compensi agli organi camerali la previsione per gli anni 2018 e 2019 è analoga a quella del 2017 in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi previsti dal D. lgs 219/2016;

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

- 6) La quantificazione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dell'andamento dell'ammortamento stesso considerando anche gli acquisti di beni programmati per il periodo 2017 – 2019
- 7) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando la percentuale individuata per il 2017 ai possibili crediti per il 2018 e 2019.

PREVISIONI DI ENTRATA (CASSA)

La previsione di entrata, come già indicato in premessa, è stata costruita sulla base delle presunte movimentazioni di numerario che si verificheranno nel 2017 indipendentemente dall'anno di formazione degli stessi. Per fare ciò si è proceduto all'analisi dei crediti esistenti al 31.12.2015 non ancora riscossi individuando, per ogni tipologia di credito, il presumibile valore di riscossione che verrà effettuato nel 2017. A tale dato è stato aggiunto il movimento numerario relativo ai possibili crediti creati nella competenza 2016 oltre a quello correlato alle attività che verranno svolte nel 2017.

Per la valutazione sul possibile andamento del numerario ci si è basati su diversi elementi e precisamente :

- 1) Relativamente alla riscossione dei ruoli per diritto annuale sulla base dell'andamento storico degli stessi;
- 2) Relativamente alla riscossione del diritto annuale, di competenza 2017, si è preso a riferimento, in via cautelativa, lo stesso importo riscosso nel 2016 con l'auspicio che tale percentuale venga ad incrementarsi nel 2017 anche per effetto della realizzazione di un apposito progetto da parte dell'amministrazione volto ad incrementare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale;
- 3) Per quanto riguarda il rimborso degli oneri per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato sulla base di quanto comunicato per le vie brevi dalla Regione in occasione della riunione tenutasi presso la Regione in data 18/11/2016; in quella sede la Regione ha comunicato l'impegno a procedere, entro il 31/12/2016, a saldare il debito relativo ai rimborsi anno 2015 pari a circa 170.000,00;
- 4) Relativamente ai contributi riconosciuti dal Fondo perequativo sulla base del termine previsto per la rendicontazione degli stessi;
- 5) Riguardo ai proventi derivanti dalle prestazioni da servizi sulla base dell'andamento storico nella riscossione dei crediti nonché delle riscossioni effettuate nell'anno 2016 sulle fatturazioni effettuate sempre nel corso del 2016.

Come specificato in precedenza la previsione di entrata è stata articolata sulla base della codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal DM di aprile 2011. Tale codifica viene effettuata per natura oltre che per tipologia di debitore al fine di mettere meglio in evidenza i movimenti tra PP.AA. necessarie per la redazione del bilancio consolidato della PP.AA.

PREVISIONI DELLA SPESA (CASSA)

Per quanto concerne la previsione della spesa le valutazioni effettuate per la relativa determinazione sono simili a quelli effettuati per la previsione di entrata e quindi si è partiti dall'analisi delle posizioni debitorie ancora aperte dello stato patrimoniale al 31/12/2015 a cui si sono aggiunte le possibili posizioni debitorie che si creeranno a fine 2016. A tale dato è

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

stato aggiunto il dato relativo alle possibili movimentazioni di numerario derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza 2017.

Gli elementi presi a base per la suddetta quantificazione sono stati i seguenti :

- 1) Scansione temporale delle diverse tipologie di uscita sulla base di quanto previsto dai CCNL, dal CDI, dalle disposizioni in materia di versamenti contributi sociali e di versamento delle imposte;
- 2) Individuazione della tempistica di fatturazione relativa ai servizi scaturenti dai contratti stipulati dall'Ente per il funzionamento della struttura amministrativa;
- 3) Per quanto concerne i pagamenti degli altri oneri di gestione sono state considerate le disposizioni emanate al riguardo dai destinatari (contributi associative del sistema camerale) o sulla base della scansione temporale individuate dall'Ente (pagamento periodico gettoni di presenza ecc).
- 4) Scansione temporale dei contributi previsti da bandi emanati dall'Ente camerale;
- 5) Relativamente all'uscita correlata agli interventi economici la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico considerando che al momento non si è ancora a conoscenza delle diverse tempistiche previste nei singoli progetti.

La previsione della spesa, oltre ad essere disarticolata per tipologia di costo (codifica SIOPE), è stata classificata anche per destinazione sulla base della codifica Cofog del bilancio dello Stato. Per ovviare alla mancata conoscenza della tipologia di spesa relativa ad alcune specifiche attività (interventi economici) la norma consente di utilizzare un "fondo di riserva da destinare" a cui attingere man mano che vengono individuate le singole spese afferenti alla realizzazione di ogni progetto varato dall'Amministrazione.

Tra i movimenti di uscita sono compresi anche quelli relativi al "piano degli investimenti" di cui all'allegato A e B del DPR 254/2005 non compresi nel budget economico annuale e pluriennale.

Considerato che il piano degli investimenti comprende delle risorse inserite solo a titolo cautelativo anche la previsione di cassa mantiene lo stesso principio.

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA (cash flow)

Come in precedenza specificato nel corso del 2017 verrà utilizzata l'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto cassiere. L'importo massimo della anticipazione di cassa è pari ad €. 1.600.000,00. Tale importo, sulla base della stima effettuata dovrebbe garantire la liquidità necessaria per far fronte a tutti i possibili pagamenti.

Per effetto del sistema di contabilizzazione della anticipazione utilizzata e di quella restituita in corso d'anno all'interno della previsione di cassa entrate è stato inserito l'importo di €. 3.000.000,00 mentre nella cassa uscita l'importo di €. 3.009.111,06.

Sulla base di quanto previsto nei modelli di previsione delle entrate e di quella delle uscite la situazione, di cassa, al 31.12.2017 potrebbe essere la seguente :

Riscossioni 2017 al netto anticipazione di cassa	€.	5.045.408,21
Mandati 2017 al netto restituzione di cassa	€.	5.036.297,15
Differenza saldo di cassa di competenza 2017	€.	9.111,06

Di fatto alla data del 31/12/2017 si ipotizza un debito verso l'istituto cassiere di €. 591.682,05 determinando, di conseguenza, ancora una disponibilità di €. 1.008.317,95 sulla anticipazione massima concessa.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato A1 Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

L'importo del debito presunto al 31/12/2017, verso l'istituto cassiere di €. 591.682,05 risulta così formato :

Anticipazione 2016 non restituita alla data del 31/12/2016*	600.793,11
Saldo anticipazione di cassa movimenti 2017 -	9.111,06
Totale anticipazioni da restituire	591.682,05

*La situazione di cassa presunta al 31/12/2016 tiene conto dell'impegno della Regione Lazio di saldare entro tale data il debito relativo al rimborso della Comm.ne Prov.le Artigianato dell'anno 2015

E' di tutta evidenza come la riduzione del diritto annuale oltre che incidere sulla situazione economica determina una sostanziale riduzione della liquidità che non è stata coperta dalla contrazione operata su alcune tipologie di spese. A questo deve aggiungersi il perdurare della difficoltà dell'Amministrazione nel procedere alla riscossione dei propri crediti con particolare riguardo, soprattutto, al credito per diritto annuale.

Di contro le attuali disposizioni stabiliscono termini precisi per il pagamento dei fornitori : è naturale che l'Amministrazione non può esimersi dal rispettare la tempistica prevista dai diversi contratti di forniture per evitare anche il riconoscimento di "interessi moratori" la cui misura è ben più alta di quella prevista per i tassi debitori dalla vigente convenzione con l'Istituto cassiere.

L'amministrazione, nella relazione previsionale e programmatica per il 2017, ha riconfermato i progetti avviati nel 2015 volti ad incrementare il grado di riscossione del diritto annuale e quelli di natura diversa dal diritto annuale come già illustrato.

Resta fermo che la riforma del sistema camerale (con particolare riguardo alla riduzione del numero delle Camere tramite "accorpamento") non potrà prescindere dall'adozione di interventi anche finanziari che siano in grado di garantire sull'intero territorio nazionale la realizzazione delle finalità degli enti camerali.

CONCLUSIONI FINALI

Questa Giunta ritenendo di aver recepito gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio camerale risultanti dai vari atti posti in essere dallo stesso sottopone all'approvazione del Consiglio camerale il Bilancio di Previsione per l'anno 2017 nonché il budget economico per il triennio 2017 – 2019 oltre alle previsioni delle entrate e delle uscite per l'anno 2017 come previsto dal DM del 27/3/2013.

Contestualmente alla approvazione dei suddetti documenti verrà redatto, quale allegato al bilancio preventivo, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsto dalla D. Lgs 91/2011 e sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18/9/2012.

I suddetti indicatori andranno ad integrare quelli già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2017.

In sede di assegnazione formale del budget alla Dirigenza verranno individuati gli indicatori che verranno presi a base anche per la valutazione di tutto il personale (dirigenza e non dirigenza).

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.119.751		5.617.333
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	146.133		946.766	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	100.000		160.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	46.133		786.766	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	2.946.218		3.640.066	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.027.400		1.030.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		2.900
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		277.292		267.677
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	277.292		267.677	
Totale valore della produzione (A)		4.397.043		5.887.910
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-982.368		-1.218.418
a) erogazione di servizi istituzionali	-210.000		-353.151	
b) acquisizione di servizi	-594.798		-671.935	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				

d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-177.570		-193.332	
8) per godimento di beni di terzi		-15.200		-15.750
9) per il personale		-2.414.916		-2.466.718
a) salari e stipendi	-1.822.307		-1.868.192	
b) oneri sociali.	-460.000		-468.000	
c) trattamento di fine rapporto	-128.109		-127.218	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-4.500		-3.309	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.037.430		-1.404.808
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-401		-650	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-88.029		-91.598	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-949.000		-1.312.560	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-500		-474
13) altri accantonamenti		-39.397		
14) oneri diversi di gestione		-778.532		-786.405
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.457		-211.745	
b) altri oneri diversi di gestione	-567.075		-574.659	
Totale costi (B)		-5.268.342		-5.892.573
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-871.299		-4.664
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		
16) altri proventi finanziari		7.956		7.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.956		7.600	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-13.500		-9.000

a) interessi passivi	-13.500		-9.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		-5.544		-1.400
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.000		142.150
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-6.000		-1.500
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		140.650
Risultato prima delle imposte		-876.843		134.587
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-876.843		134.587

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.119.751		4.043.818		4.043.818
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	146.133		70.200		70.200	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	100.000		50.000		50.000	

c3) contributi da altri enti pubblici	46.133		20.200		20.200	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	2.946.218		2.946.218		2.946.218	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.027.400		1.027.400		1.027.400	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		277.292		215.890		215.890
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	277.292		215.890		215.890	
Totale valore della produzione (A)		4.397.043		4.259.708		4.259.708
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-982.368		-971.478		-966.778
a) erogazione di servizi istituzionali	-210.000		-210.000		-210.000	
b) acquisizione di servizi	-594.798		-583.408		-578.708	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-177.570		-178.070		-178.070	
8) per godimento di beni di terzi		-15.200		-14.600		-14.400
9) per il personale		-2.414.916		-2.368.722		-2.364.798
a) salari e stipendi	-1.822.307		-1.793.343		-1.791.219	
b) oneri sociali.	-460.000		-442.000		-442.000	
c) trattamento di fine rapporto	-128.109		-128.879		-127.079	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-4.500		-4.500		-4.500	

10) ammortamenti e svalutazioni		-1.037.430		-1.035.416		-1.032.574
immobilizzazioni immateriali	-401		-248		-167	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-88.029		-86.168		-83.407	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-949.000		-949.000		-949.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-500		-500		-500
13) altri accantonamenti		-39.397		-30.000		-10.000
14) oneri diversi di gestione		-778.532		-740.019		-734.771
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.457		-211.457		-211.457	
b) altri oneri diversi di gestione	-567.075		-528.562		-523.314	
Totale costi (B)		-5.268.342		-5.160.735		-5.123.821

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-871.299		-901.027		-864.113
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) altri proventi finanziari		7.956		6.985		6.897
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.956		6.985		6.897	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						

17) interessi ed altri oneri finanziari		-13.500		-13.500		-13.500
a) interessi passivi	-13.500		-13.500		-13.500	
perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
ale pro		-5.544		-6.515		-6.603
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.000		6.000		6.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-6.000		-6.000		-6.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-876.843		-907.542		-870.716
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-876.843		-907.542		-870.716

Allegato D Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

	PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	3.393.372,96
1100	Diritto annuale	2.249.572,96
1200	Sanzioni diritto annuale	83.700,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	31.900,00
1400	Diritti di segreteria	1.007.200,00
1500	Sanzioni amministrative	21.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	254.900,00
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.600,00
2201	Proventi da verifiche metriche	52.450,00
2202	Concorsi a premio	4.800,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	189.050,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	697.116,25
	<i>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	<i>515.091,25</i>
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	156.997,90
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	8.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	

3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	23.666,66
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	70.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	203.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	27.178,69
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	1.048,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	25.200,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	182.025,00
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	182.025,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	150.453,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	122.697,00
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	94.357,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	27.340,00
4199	Sopravvenienze attive	1.000,00
	Entrate patrimoniali	27.756,00
4201	Fitti attivi di terreni	

4202	Altri fitti attivi	19.800,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.856,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	100,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	

6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	549.566,00
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	2.500,00
7350	Restituzione fondi economali	5.000,00
	Riscossione di crediti	542.066,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	20.000,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	20.766,00

7407	Riscossione di crediti da famiglie	21.300,00
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	480.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	3.000.000,00
8100	Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
		8.045.408,21

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

2107	Lavoro interinale										
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.463,61	2.396,72	1.426,89	724,59	1.594,10	2.541,64				
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi										
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato						4.500,00				
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni										
2112	Spese per pubblicità										
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.990,23	9.196,15	5.207,01	2.644,19	5.817,21	9.274,99				

2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.073,99	5.347,09	7.503,96	1.037,00	3.349,19	13.496,45				
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.434,08	1.395,15	830,60	421,79	927,94	1.479,51				
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.021,48	3.912,29	2.329,18	1.182,79	2.602,13	4.148,84				
2117	Utenze e canoni per altri servizi										
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.125,47	2.067,76	1.231,04	625,14	1.375,30	2.192,78				
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni										
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate						55.100,00				

2121	Spese postali e di recapito	5.414,50	5.267,50	3.136,00	1.592,50	3.503,50	5.586,00				
2122	Assicurazioni		917,00				26.983,00				
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.852,45	6.401,64	78.500,00	2.213,11	1.327,87	71.645,86				
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.538,59	5.388,22	3.207,87	1.629,00	3.583,79	5.714,01				
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.358,61	1.321,72	786,89	399,59	879,10	1.401,63				
2126	Spese legali					4.180,00					
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					200,00					

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

4399	Altri oneri finanziari										
44	Imposte e tasse										
4401	IRAP						161.829,49				
4402	IRES						18.720,00				
4403	I.V.A.						139.800,00				
4405	ICI										
4499	Altri tributi						298.037,38				

45	Altre spese correnti										
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					20.040,00					
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					17.214,36					
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					13.026,00					
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					15.477,17					
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					3.481,93					
4507	Commissioni e Comitati		7.021,00	2.794,50		1.528,30					

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									5.000,00	
74	Concessione di crediti										
7401	Concessione di crediti alle Unioni regionali										
7402	Concessione di crediti ad altre amministrazioni pubbliche						20.000,00				
7403	Concessione di crediti a aziende speciali										
7404	Concessione di crediti ad altre imprese										
7405	Concessione di crediti a famiglie								50.000,00		

[illegible]

9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)										
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)										
	8.045.408,21	458.051,76	574.184,83	617.557,80	95.330,92	428.824,13	5.108.037,34	161.700,00	92.921,43	508.800,00	-

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il presente Piano costituisce un allegato al Bilancio di previsione 2017 conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

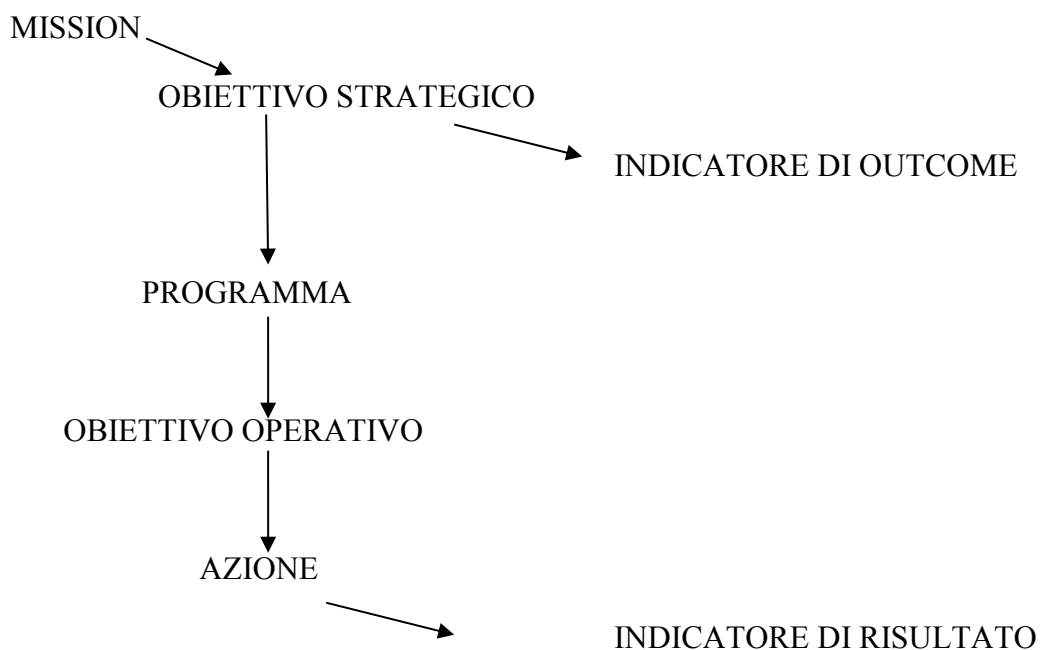
- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;
- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura.

Nella stesura della Relazione Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica approvate dal Consiglio camerale con atto n. 106/3388 del 18/11/2016 sono stati definiti gli indicatori strategici pluriennali ed i programmi da attuare per l’anno 2017 corredati dei relativi target di risultato. Tali programmi ed indicatori vengono dettagliati nel presente Piano procedendo nel contempo ad operare un raccordo tra le mission previste dal MiSE in attuazione al DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volume dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale.

Il Contesto Socio Economico

Il contesto socio economico è stato ampiamente trattato in sede di relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2017 a cui si rinvia.

ALBERO DEGLI INDICATORI DI OUTCOME E DEI RISULTATI ATTESI



OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI DI OUTCOME

PRIORITÀ STRATEGICHE

1) COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

Il quadro normativo attuale in cui si sta delineando la riforma complessiva del sistema camerale i cui elementi distintivi sono riconducibili principalmente alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, al ridisegno delle competenze e al progressivo taglio del diritto annuale, dal 35%, al 40% per arrivare, nel 2017, al 50%, impone un profondo rinnovamento della mission del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, sia a livello nazionale che a livello locale.

In modo particolare i prossimi anni saranno caratterizzati da profondi cambiamenti, spesso radicali, delle attività e dei programmi camerali che dovranno essere riorientati in funzione delle competenze delle nuove Camere di Commercio.

Tale passaggio strategico è ancor più delicato in quanto si inserisce in uno scenario economico da cui emerge un Paese che ancora fatica a ritrovare la crescita, in un contesto Internazionale ed in particolare Europeo appesantito da un arretramento economico generalizzato che sta investendo anche i Paesi leader della zona Euro.

In questo complesso quadro di riferimento è necessario ripensare il ruolo della Camera di Commercio.

Si dovrà tendere verso un modello di Amministrazione dinamica, propositiva, efficiente, al servizio delle imprese, che va incontro alle imprese e ai loro fabbisogni, con l'obiettivo di diventare l'istituzione di riferimento, il Punto Unico di Contatto, per la nascita e la crescita delle imprese.

Questo nuovo modello prevede anche nuove modalità e strumenti di comunicazione, sviluppando un approccio personalizzato, basato anche sull'utilizzazione di tecnologie digitali, per fornire risposte e servizi che soddisfino pienamente le istanze di imprenditori, aspiranti imprenditori e professionisti in modo che possano fattivamente contribuire alla crescita economica del territorio.

LINEE PROGRAMMATICHE

MISSIONE 032 "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

1A) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI.

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente camerale nella misura di almeno l'80%

**MISSIONE 032 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”
1B) PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI
INTERNI.**

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5%
Tasso di riscossione del diritto annuale.	Incremento dell’8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014.

2) COMPETITIVITA’ DEL TERRITORIO

In un contesto economico debole in cui mancano ancora segnali per una stabile ripresa economica, dove nonostante alcuni segnali di rallentamento della dinamica discendente dei consumi delle famiglie, la prolungata riduzione della propensione al consumo negli anni di crisi continua a penalizzare gli operatori delle filiere meno internazionalizzate ed in particolare il commercio al dettaglio, dove l’apporto dell’export che ha positivamente contribuito a mantenere le performance dei fatturati anche nelle piccole imprese, non ha conservato la stessa intensità nel corso del tempo, ed un tasso di disoccupazione vicino ai massimi storici, soprattutto nel segmento della popolazione giovanile, è necessario rafforzare il ruolo della Camera di Commercio come soggetto che parla al Paese promuovendo un clima culturale favorevole all’impresa e al lavoro, contribuendo con determinazione a migliorare le condizioni di contesto per la nascita e il rafforzamento delle imprese e generare benessere diffuso.

A tal fine, emerge la necessità di sostenere e promuovere attivamente politiche di semplificazione amministrativa che possano facilitare la nascita e l’esercizio dell’impresa, sostenere l’autoimpiego, sviluppare rapporti di collaborazione interistituzionali con Organismi Pubblici e Privati e creare sinergie utili allo sviluppo economico del territorio, promuovere le eccellenze e i distretti, volano per turismo e investimenti, sostenere la qualità del lavoro nelle imprese, preparare i giovani al mondo del lavoro, favorire l’incontro fra domanda e offerta di lavoro promuovendo l’alternanza scuola-lavoro, la certificazione delle competenze ed incidendo sulle scelte didattiche degli Istituti Scolastici in modo che siano più rispondenti alle esigenze delle imprese e dei mercati.

LINEE PROGRAMMATICHE:

MISSIONE 032 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2A) CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI SINERGIE INTERISTITUZIONALI UTILI PER LA PROMOZIONE E LA CRESCITA ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”

2B) SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Tasso di incremento n. pratiche SUAP telematiche a livello provinciale	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014

MISSIONE 011 “COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

2C) MARKETING TERRITORIALE

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Flusso turistico provinciale	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013
Durata media presenza turisti	Incremento della durata media presenza turisti del 20%
Fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013

MISSIONE 011 “COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

2D) QUALITÀ DEL LAVORO NELLE IMPRESE

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014

**MISSIONE 011 “COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”
2E) VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL’INFORMAZIONE ECONOMICA**

3) COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE

L’attuale fase economica ha contribuito ancor più ad innalzare il livello di competizione delle imprese, in modo particolare a livello internazionale.

Si rende pertanto necessario rafforzare le politiche di intervento, già avviate negli anni scorsi, finalizzate a migliorare la capacità competitiva e a favorire l’accesso, anche delle piccole imprese, a nuovi mercati nazionali ed internazionali.

A tal fine sono attivate azioni di promozione e diffusione della cultura dell’internazionalizzazione, anche mediante la formazione di figure professionali specializzate (export manager), la promozione della digital economy e dei vantaggi che ne possono derivare al fine di cogliere nuove opportunità di mercato, la promozione e la tutela delle eccellenze produttive agroalimentari mediante il sostegno delle DOP e IGP, le missioni e/o fiere nazionali ed internazionali nei settori economici di prevalente interesse strategico per il territorio.

LINEE PROGRAMMATICHE:

**MISSIONE 016” COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO”**

MISSIONE 032 “ COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

**3A)RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI
MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL
MADE IN ITALY**

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Fatturato Export Provinciale	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell’anno 2013
Numero imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all’anno 2014
Imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese	Incremento del 15% di imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014
Numero contratti di rete iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Numero imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014.
---	--

MISSIONE 012" REGOLAZIONE DEI MERCATI"

3B) INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione (N. Conciliazioni-Mediazioni/Imprese attive)	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014

INDICATORI DI RISULTATO

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO						
LINEA PROGRAMMATICA: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI SINERGIE INTERISTITUZIONALI UTILI PER LA PROMOZIONE E LA CRESCITA ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO						
AZIONE: TURISMO						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento dei soggetti istituzionali che a livello locale si occupano di lavoro e formazione	Quantità	N	N. iniziative da realizzare nell'anno	Rilevazione della Camera	La capacità di aggregazione territoriale della Camera	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione delle misure volte a favorire l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori; Gestione di almeno 3 incontri di programmazione e condivisione con gli attori coinvolti. Realizzazione di una banca dati comune per la divulgazione di iniziative

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: MARKETING TERRITORIALE						
AZIONE: COORDINAMENTO FESTE DEL VINO CASTAGNA E OLIO						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Rafforzamento dell'attività di comunicazione	Qualità	n	N. incontri di presentazione e delle feste	Rilevazione e della Camera	La capacità di aggregazione e dell'Ente	Organizzazione di n. 3 incontri di presentazione delle feste dei prodotti

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: MARKETING TERRITORIALE						
AZIONE: TURISMO						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale	Quantità	N.	N. imprese coinvolte nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	Rilevazione e della Camera	Il numero di imprese coinvolte	Coinvolgimento di almeno 60 imprese nelle iniziative di supporto e promozione del turismo
Livello di formazione specialistica	Quantità	N.	N. iniziative formative di settore	Rilevazione e della Camera	Il numero di iniziative formative da realizzare	Realizzazione di almeno 1 iniziativa
Livello di promozione del patrimonio culturale, artistico e naturalistico e delle peculiarità e tipicità enogastronomiche	Quantità	N.	N. eventi di promozione turistica organizzati direttamente e dalla Camera di Commercio	Rilevazione e della Camera	La capacità organizzativa e promozionale della Camera	Realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione turistica

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: MARKETING TERRITORIALE						
AZIONE: MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di adesione del tessuto imprenditoriale al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Quantità	%	N. imprese aderenti anno 2017/n. imprese aderenti anno 2016	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento delle imprese coinvolte nel progetto	Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatrici o affiliate al marchio collettivo Tuscia viterbese
Tasso di realizzazione di verifiche sul rispetto dei disciplinari	Efficienza	%	N. imprese licenziatrici controllate nell'anno/N. imprese licenziatrici totali	Rilevazione della Camera	La percentuale di controlli effettuati sul totale delle imprese licenziatrici	Realizzazione di almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione al marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatrici.
Livello di diffusione del marchio collettivo Tuscia Viterbese	Quantità	N.	N. eventi di promozione dei prodotti del Marchio organizzati direttamente dall'Ente	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa e promozionale della Camera	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione dei prodotti del Marchio
Revisione o ampliamento paniere dei prodotti e dei servizi	Quantità	N.	N. disciplinari nuovi o revisionati anno 2017/N. disciplinari anno 2016	Rilevazione della Camera	L'efficienza nella gestione dei disciplinari	Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: EXCELSIO 2017: INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese per favorire l’inserimento occupazionale	Quantità	N.	N. imprese contattate e monitorate per le politiche attive del lavoro	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di n. 100 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche Attive del lavoro ed in attività di alternanza

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E FORMAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di Diffusione del Registro Alternanza scuola-lavoro	Quantità	N.	N. eventi di promozione del Registro	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di 1 evento di promozione del registro Alternanza Scuola –Lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ad imprese
Grado di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli studenti nei percorsi di alternanza	Quantità	N.	N. accordi sottoscritti con le Istituzioni scolastiche	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa dell’Ente	Sottoscrizione di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio; Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche in

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

						collaborazione con le scuole
Livello di Formazione specialistica	Qualità	N.	N. iniziative divulgative	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di un catalogo delle iniziative formative dell'Ente camerale e dell'Azienda Speciale con almeno 20 iniziative formative e aggiornamento con cadenza almeno trimestrale.

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

**LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE
DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA**

AZIONE: OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE

Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Livello di divulgazione dell'informazione statistica	Qualità	N.	N. report economico/statistici realizzati nell'anno	Rilevazione della Camera	L'incisività dell'Ente nel tessuto economico-provinciale	Realizzazione Polos; Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia viterbese

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

**LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE
DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO
CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY**

AZIONE: NUOVA IMPRESA, PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di divulgazione delle iniziative relative al placement ed orientamento	Quantità	N.	N. iniziative di divulgazione di progetti a sostegno dell'autoimprenditorialità	Rilevazione della Camera	Il grado di attrattiva vita dell'Ente	Realizzazione di un evento di promozione del progetto "crescere imprenditori"; Realizzazione

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

						di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani
Grado di coinvolgimento della platea di studenti	Quantità	N.	N. utenti coinvolti nelle attività di certificazione delle competenze e supporto al placement	Rilevazione della Camera	Capacità organizzativa e attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 30 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività a sportello finalizzate alla certificazione delle competenze e supporto al placement
Formazione specialistica in materia di credito	Quantità	N.	N. iniziative formative dedicate alle startup in materia di credito	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di 5 incontri formativi informativi dedicati alle start up in materia di credito

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:SPORTELLI PROMOZIONE RETI DI IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Livello di diffusione reti di impresa	Quantità	N.	N. contratti di rete per cui è stato fornito supporto alla costituzione	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Supporto e consulenza per la costituzione di almeno 3 contratti di rete

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:PROMOZIONE DIGITAL MARKETING						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese nei servizi di promozione e realizzazione di interventi di digital economy	Quantità	N.	N.imprese coinvolte	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 50 imprese nelle attività formative, informative e di supporto.
Formazione specialistica	Quantità	N.	N. tirocini formativi attivati	Rilevazione della Camera	Capacità organizzativa della Camera	Attivazione di almeno 10 tirocini

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE: PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Campagna di valorizzazione e dei prodotti DOP e IGP	Quantità	N.	N. iniziative di valorizzazione e dei prodotti a DOP e IGP organizzate dalla Camera di Commercio	Rilevazione e della Camera	Il grado di incisività nella valorizzazione e dei prodotti	Realizzazione e di almeno 1 iniziativa di promozione dei prodotti DOP e IGP della Tuscia Viterbese
Campagna di monitoraggio sui principali fitofagi de castagno	Quantità	N.	N. iniziative di monitoraggio e diffusione delle informazioni	Rilevazione e della Camera	Il grado di incisività della Camera nelle attività di studio e monitoraggio	Realizzazione e di almeno un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno e realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e castagno; acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti qualitativi della produzione castanicola dell'annata agraria

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE: SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ENTI ED ORGANISMI DIVERSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Livello di valorizzazione e del territorio	Quantità	N.	N. iniziative di valorizzazione e del territorio partecipate o sostenute dall’Ente camerale	Rilevazione e della Camera	Il grado di incisività nella valorizzazione e dei prodotti	Sostegno economico/finanziario e/o gestionale di almeno 1 iniziativa di promozione del territorio

MISSIONE 012 “INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO”						
LINEA PROGRAMMATICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA						
AZIONE: SUAP						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Qualità	N.	N. iniziative seminariali e incontri di approfondimento	Rilevazione e della Camera	La capacità della Camera di promuovere lo strumento di semplificazione	Realizzazione di n. 2 percorsi di formazione dedicati alle categorie professionali, associazioni di categoria e agenzie per le imprese che interagiscono con i SUAP; Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

Attività di divulgazione e informazioni utili alla rete SUAP	Quantità	N.	N. contatti e strumenti di divulgazione delle informazioni	Rilevazione e della Camera	La capacità di comunicazione della Camera	Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews
--	----------	----	--	----------------------------	---	--

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA						
AZIONE: SERVIZI INNOVATIVI						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale e SPID	Efficienza	N.	N. dispositivi di firma digitale rilasciati	Rilevazione della Camera	Il grado di efficienza dell'ente nel procedimento di rilascio	Rilascio di n. 1500 dispositivi di firma digitale e Identità Digitali

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: CONCILIAZIONE ARBITRATO E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di diffusione della cultura brevettuale	Quantità	N.	N. iniziative di promozione della cultura brevettuale	Rilevazione della Camera	La capacità divulgativa della Camera	Organizzazione di almeno una iniziativa su patent box o su finanziamenti relativi alla proprietà industriale
Grado di diffusione del servizio di mediazione	Quantità	N.	N. iniziative in materia di mediazione	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Organizzazione di un evento di promozione e divulgazione del servizio di mediazione anche mediante incontri mirati presso gli Istituti universitari

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: VIGILANZA DEL MERCATO SULLA BASE DELL’ACCORDO MISE- UNIONCAMERE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Tasso di realizzazione dei controlli	Qualità	N.	N. controlli effettuati/n controlli previsti dall’accordo MISE/Unioncamere	Rilevazione della Camera	L’efficienza dell’Ente	Realizzazione di 2 ispezioni con 8 controlli visivi, 8 documentali ed 1 prelievo per ciascun settore dei giocattoli ed elettrico; 1 ispezione per i dispositivi di protezione individuale con 4 controlli visivi e 4 documentali

MISSIONE 16 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di internazionalizzazione	Quantità	N.	N. imprese coinvolte	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 80 imprese nei percorsi formativi/information e di supporto all’internazionalizzazione
Livello di formazione specialistica	Quantità	N.	N. iniziative formative	Rilevazione della Camera	Capacità organizzativa dell’Ente	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL’ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI						
AZIONE:SPORTELLI E SERVIZI DEDICATI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento degli stakeholders	Qualità	N.	N.stakeholders coinvolti	Rilevazione della Camera	Incisività della Camera nell’ottica di semplificazione	Gestione di contatti con almeno 1000 imprese/professionisti

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL’ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI						
AZIONE:COMUNICAZIONE E TRASPARENZA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Implementazione della capacità di comunicazione dell’Ente	Qualità	N.	N.iniziative dirette agli stakeholders	Rilevazione della Camera	Incisività della Camera nell’ottica di semplificazione e miglioramenti dei servizi	Realizzazione e nuovo portale Tuscia Welcome; aumento del 50% dei numeri redatti della newsletter; aumento del 5% contatti newsletter; adeguamento sezione trasparenza del sito istituzionale al rinnovato TU D.Lgs.vo

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

						33/2013 come modificato dal D.Lgs.vo 97/2016
--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI						
AZIONE: RECUPERO DIRITTO ANNUALE E CREDITI CAMERALI						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di recupero posizioni debitorie	Qualità	N.	N.iniziative di recupero	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di migliorare il grado di riscossione	Azioni di recupero diretto del diritto annuale nei confronti di tutte le posizioni per le quali è presente la PEC attiva. Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2016 ed attivazione delle azioni di recupero; Emissione dei processi verbali di accertamento nei confronti delle posizioni morose 2014 e società 2015 relativamente alle quali è disponibile la PEC.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI						
AZIONE: FUNDRAISING						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di progettazione	Efficienza	N.	N. progetti presentati a valere sui finanziamenti europei a gestione diretta o fondi strutturali	Rilevazione della Camera	La capacità progettuale della Camera	Presentazione di almeno 5 progetti a valere sui finanziamenti a gestione diretta o fondi strutturali

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI SINERGIE INTERISTITUZIONALI UTILI PER LA PROMOZIONE E LA CRESCITA ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO						
AZIONE: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CAMERALI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Capacità di divulgazione dei servizi camerali	Quantità	N.	Numero di iniziative di divulgazione realizzate nell’anno	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa ed attrattiva della Camera	Realizzazione di n. 3 incontri interdisciplinari in presenza e/o in videoconferenza; Realizzazione di almeno 1 iniziativa di presentazione dell’Ente camerale, dei servizi e delle utilità per le imprese

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F Atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016

INDICATORI ECONOMICI

INDICATORI ECONOMICI PATRIMONIALI		2017							
Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	2016		2017		
					Target 2016	Target preconsuntivo 2016	Indice	Target	
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	116,87	100,08	119,82	117,5	
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	110,68	94,08	115,04	113	
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	9,00	8,93	5,31	5,31	
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato)/Proventi correnti (al	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,98	0,93	1,02	1,02	
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento /totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	30,10	31,91	31,91	
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	68,92	72,00	72,00	

Nota: il target 2017 è condizionato dall'intervento legislativo che ha introdotto il taglio del 50% del provento da diritto annuale a fronte del taglio del 40% dell'anno 2016.

Il target relativo agli indicatori "Equilibrio economico della gestione corrente" e " Incidenza costi strutturali" è stato determinato presumendo il riconoscimento da parte di UNIONCAMERE di un contributo di rigidità di bilancio di circa € 200.000,00; nel caso in cui non pervenisse alcun contributo o la misura del contributo fosse riconosciuta per un importo diverso da quello presunto, si dovrà procedere ad un aggiornamento del target.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RIUNIONE DEL 12 DICEMBRE 2016

VERBALE N. 02/16

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore dodici si è riunito presso la sede operativa del Ce.F.A.S. di Viale Trieste, 127 il Consiglio di Amministrazione del Centro convocato con lettera inviata per posta elettronica certificata prot.n. 2948 del 30 novembre 2016.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|--|
| • Domenico Merlani | Presidente Ce.F.A.S.; |
| • Francesco Monzillo | Direttore Ce.F.A.S.; |
| • Rita Favero | Componente Consiglio Camerale; |
| • Sonia Perà | Rappresentante del Comune di Viterbo; |
| • Anna Maria Fausto | Rappresentante Università della Tuscia; |
| • Mauro Pacifici | Componente Consiglio Camerale; |
| • Stefano Gasbarra | Segretario Consiglio di Amministrazione. |

Sono assenti giustificati: Pietro Abate, Rappresentante Unione Regionale CCIAA Lazio; Mauro Mazzola Rappresentante della Provincia di Viterbo.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti: Santini Stefania, Annita Marella membro effettivo; è assente giustificata Maria Grazia Borea Presidente.



**AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo**

Provvedimento n. 1/4

OMISSIS



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.2/5

OMISSIS



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 12 DICEMBRE 2016

OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO PER L' ANNO 2017

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

L'attività che il CeFAS si appresta a realizzare nell'anno 2017 mantiene l'impostazione che ha caratterizzato l'esercizio 2016 rafforzando la componente delle risorse proprie..

In particolare, l'ulteriore taglio del diritto annuale subito dall'Ente camerale, vede anche per l'esercizio 2017 generare negative ripercussioni soprattutto in termini di affidamenti che la Camera di Commercio può destinare all'attività del Centro.

Questo significa che, in continuità con quanto realizzato nel corso dell'attuale esercizio, sia pur con imputazioni estremamente prudenziali, si andrà ad intervenire sul versante delle entrate proprie. Già nell'anno 2016 le iniziative afferenti a tale ambito sono state potenziate e parte di queste potranno avere una continuità anche nel corso del prossimo esercizio. A fianco a tali attività sarà poi di estrema importanza assicurare una regolare partecipazione ai bandi della nuova programmazione comunitaria, in particolare alle iniziative FSE e PSR, a carico dei quali il Centro si è già attivato con la pubblicazione di bandi finalizzati alla partecipazione della Misura 1.1 del PSR Lazio 2014 – 2020

Anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- favorire i processi di sviluppo locale intraprendendo azioni tese a garantire la crescita economica del territorio intervenendo a supporto delle più significative filiere dell'agroalimentare locale in continuità con le azioni sviluppate nel corso degli ultimi esercizi;
- proseguire, quale strumento operativo della Camera di Commercio, nell'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni, nonché proseguire la collaborazione con la Fondazione I.T.S. Agroalimentare operante sul territorio;
- aumentare il livello e la qualità delle conoscenze e competenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti seminariali e convegnistici;
- favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività delle imprese, rafforzando e garantendo un costante aggiornamento delle rete territoriale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- collaborare con la Camera di Commercio a sostenere, attraverso il programma Garanzia Giovani, la nascita e lo start-up delle imprese giovanili e concorrere al



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

consolidamento del sistema produttivo locale anche favorendo la conoscenza degli strumenti di sostegno finanziario messi a disposizione dalla programmazione comunitaria.

Le attività di seguito descritte sono pertanto riconducibili a tre distinti ambiti di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Sono qui ricomprese le iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio instaurando a tal fine un rapporto di natura sinallagmatica.

Le attività programmate rappresentano una continuità con la le iniziative realizzate nell'esercizio e riguardano:

A1. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Partecipazione ai lavori del tavolo di concertazione per analisi delle problematiche concernenti la castanicoltura provinciale con la partecipazione del Ministero Politiche Agricole, Comuni castanicoli, Università della Tuscia, Regione Lazio, Associazioni Agricoltori.

Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati.

Valutare la fattibilità della istituzione di un servizio di assistenza a sportello in materia di etichettatura e sicurezza alimentare.

Indicatori

Realizzazione di almeno 1 un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno;
Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali-quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria;
Realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e castagno

A2. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Obiettivi

Rafforzamento dell'informazione e della formazione, sviluppo delle attività di orientamento e delle esperienze on the job.

Cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni, in attuazione dell'articolo 2, co. 2, lettera n), del D.Lgs. 23/2010 e della L. 107/2015 e relative Linee Guida emanate dal MIUR.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Promozione e sviluppo di programmi finalizzati alla validazione degli apprendimenti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze e supporto al placamento.

Azioni di supporto agli Istituti Tecnici Superiori per agevolare l'inserimento lavorativo degli studenti.

Indicatori

Sottoscrizione, in sinergia con la Camera di Commercio, di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio e realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche, in collaborazione con le scuole.

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Afferiscono a tale ambito di attività le iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" e realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Consolidamento delle attività legate al tema della semplificazione amministrativa attraverso la realizzazione di iniziative di assistenza rivolte alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive in essere presso le Amministrazioni Comunali della provincia.

Prosecuzione di azioni dirette finalizzate alla informazione e diffusione di modelli e documenti di aggiornamento tecnico-normativo.

Rafforzamento del ruolo della rete SUAP quale potenziale strumento di marketing territoriale per la Tuscia Viterbese

Indicatori

Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP;

Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews;

Gestione di almeno 350 contatti diretti per risposta a quesiti formulati

B.2. SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Prosecuzione delle azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese anche attraverso attività formative e divulgative dedicate ai produttori e ai ristoratori sui principi della dieta mediterranea e i benefici per la salute.

Divulgazione di informazioni inerenti prodotti, disciplinari e modalità di adesione.

Assistenza tecnica per la richiesta della licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) ai soggetti interessati al marchio Tuscia Viterbese.

Gestione delle attività tecniche correlate a garantire il rispetto dei disciplinari approvati e all'analisi di nuove opportunità di ampliamento e/o modifiche dei disciplinari gestiti, con estensione della rosa dei prodotti/servizi attualmente contemplati



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Indicatori

Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi;
Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al marchio collettivo Tuscia Viterbese;

Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie.

B3. AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO FONDI NUOVA PROGRAMMAZIONE (FUNDRAISING)

Obiettivi

Operare al fine di predisporre idonee iniziative progettuali favorendo l'accesso ad iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso il ricorso a finanziamenti europei a gestione diretta e fondi strutturali. In tale contesto e così come già in passato, il Centro potrà affiancare l'Ente camerale in veste di struttura tecnica di supporto e coprogettazione specificatamente per ciò che riguarda la presentazione di progetti a valere sui fondi europei a gestione diretta.

Indicatori

Predisposizione di almeno 5 nuove progettualità

B4. ISTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO: AZIONI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Promuovere e realizzare programmi formativi su tematiche di attualità e di specifico interesse per professionisti ed imprese anche in collaborazione con Ordini e Collegi professionali, Università e Istituzioni Scolastiche finalizzate a qualificare e riqualificare i partecipanti.

L'attività proposta oltre ad eventi formativi articolati su più giornate comprenderà iniziative formative di carattere seminariale finalizzate ad approfondimenti monotematici e altamente specialistici.

Indicatori

Organizzazione e realizzazione di un catalogo formativo con almeno 20 eventi formativi complessi e seminari da realizzare nel corso dell'anno attraverso un programmazione trimestrale.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE

Sulla scorta di quanto già realizzato, in particolar modo nel corso dei precedenti due esercizi, quanto pianificato relativamente allo svolgimento di attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative, è riconducibile a:

C1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE, PROFESSIONI ED EE.LL.

Il piano di attività di formazione che si propone per l'anno 2017 che sarà realizzato beneficiando di un contributo diretto alla frequenza da parte dei partecipanti, si svilupperà attraverso l'erogazione di iniziative che riprendono i tematismi propri che il Centro ha già ampiamente rodato nel corso delle programmazioni precedenti e per i



quali esiste quindi oltre che un corpo docente altamente qualificato anche una ottimale base didattica di partenza. In particolare l'attenzione si concentrerà prioritariamente sulle seguenti aree:

- formazione tecnico - professionale mirata ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai contenuti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle norme di prevenzione incendi così come introdotte dal D.M. 5 agosto 2011;
- formazione rivolta all'acquisizione delle necessarie competenze e conoscenze in campo agricolo finalizzate all'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- formazione specialistica nel settore agricolo finalizzata all'acquisizione dell'abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs. n.150/2012, alla conduzione dei trattori e altre iniziative di carattere obbligatorio che dovessero manifestarsi in ottemperanza a specifiche norme di settore;
- formazione tecnico - professionale di carattere trasversale rivolta al miglioramento delle conoscenze linguistiche, delle conoscenze nel settore agricolo ed agroalimentare, nei processi di organizzazione e riorganizzazione aziendale, nello sviluppo dei processi di innovazione nella produzione, commercializzazione e gestione aziendale e nella alfabetizzazione e approfondimento specialistico nell'area web e digital marketing.

Alle attività formative in precedenza sinteticamente descritte e parte delle quali già progettate o avviate nel corso del corrente mese, si potranno affiancare, come già avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, iniziative che potranno toccare altre tematiche ed aree di interesse lo sviluppo del marketing management turistico, internazionalizzazione, ecc.

La programmazione 2017 ripresenterà inoltre lo sviluppo di iniziative di assistenza rivolte al personale delle amministrazioni locali e ciò anche per garantire una continuità con le iniziative legate al consolidamento della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

C2. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

E' previsto il rinnovo della collaborazione con la Fondazione ITS ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" operante sul territorio provinciale. Analogamente all'attività sviluppata nel corrente anno, il CeFAS assicurerà un adeguato supporto nello sviluppo delle attività formative affiancando le Fondazioni anche nell'organizzazione del previsto tirocinio aziendale coinvolgendo attivamente in questa fase il mondo imprenditoriale locale. Questo importante momento, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso degli ultimi due anni, non rappresenta solo una fase di "messa a terra" delle conoscenze teoriche acquisite, ma un vero e proprio raccordo con mondo del lavoro che più volte è sfociato nella assunzione dello stagista.

C3 "CORSI PER LA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Si proseguirà l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Sulla scorta delle iniziative erogate nelle scorse annualità appare plausibile prevedere anche



nel 2017 la realizzazione di almeno due nuove attività formative ciascuna della durata di 40 ore.

C4. IMPEGNO SULLA PROGETTUALITA' A VALERE SULLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI FSE (FONDO SOCIALE EUROPEO), (FEASR) FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE – PSR LAZIO 2014 – 2020 – E SU FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Nell'ambito delle attività progettuali 2017, il CeFAS intende rinnovare la propria operatività prevalentemente nella presentazione e gestione di iniziative a valere su fondi strutturali e a gestione diretta.

Particolare attenzione sarà quindi rivolta alla pianificazione e progettazione di iniziative a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione del territorio e derivanti dall'attivazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

In tale ambito particolare attenzione sarà rivolta alle risorse messe in campo dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Relativamente al primo aspetto il Centro si è già attivato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 con la manifestazione di interesse a presentare più edizioni del corso di 150 ore per l'ottenimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e ciò avallare sulla Misura 1.1.1. del vigente PSR. I bandi di reclutamento degli allievi, ai quali seguirà la formale presentazione delle proposte formative, dovrebbero prudenzialmente consentire l'attivazione di almeno tre progetti formativi sui sei proposti in questa fase.

Sempre a proposito dell'attivazione di iniziative a valere sul PSR, ma per le quali si è oggi ancora in attesa della pubblicazione dei relativi bandi, il Centro ritiene praticabile l'ipotesi di partecipare alle iniziative a valere sulla Sottomisura 1.2 e sulla Misura 2, ovvero rispettivamente attività che riguardano l'attivazione di "Iniziativa di informazione e divulgazione a beneficio degli addetti al settore agricolo" e "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".

In riferimento alla progettualità riconducibile al fondo strutturale FSE (Fondo Sociale Europeo) si ricorda come l'attività formativa rappresenta da sempre il punto nodale e caratterizzante l'attività del Centro, tanto che lo stesso da più anni è accreditato a livello regionale. Tale indirizzo di attività è da intendersi quindi come ricorrente, essendo ormai presente, stabilmente, negli annuali programmi di attività, l'organizzazione e gestione di corsi di formazione. A tale riguardo e ripercorrendo le dinamiche formative già poste in essere, sarà cura del Centro predisporre nuove iniziative che vadano a coinvolgere sia la fascia di utenza dei giovani inoccupati, sia il personale occupato in azienda in un contesto di sviluppo della formazione continua. Anche alla luce della progettualità proposta nel corso dell'anno 2016 e allo sviluppo di nuovi progetti da presentare nel corso dell'anno 2017 si dovrebbe prudenzialmente prevedere l'attivazione di almeno una iniziativa formativa FSE.

Saranno inoltre monitorati i bandi a valere sui fondi a gestione diretta comunitaria nell'ambito dei quali il Centro potrà attivarsi per la costituzione di partenariati e presentazione di proposte progettuali.



ILLUSTRAZIONE CONTABILE

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2017 - costruito secondo criteri di massima prudenzialità - in sintesi risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017
Proventi da servizi	220.000,00	111.000,00
Altri proventi o rimborsi	140.558,21	55.238,00
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	96.050,00	126.500,00
Altri contributi	31.000,00	22.500,00
Contributo CCIAA	100.000,00	106.000,00
Totale	587.608,21	421.238,00

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi Euro 111.000,00

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione da realizzare e rappresentano il 26,36% del totale dei ricavi previsti.

2) Altri proventi e rimborsi Euro 55.238,00

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale (Euro 32.787,00) ed



in conformità a quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, oltre ai previsti rimborsi per uso sede da parte di terzi.

b) i proventi da realizzare a seguito dalla rinnovata collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare.

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 13,11%.

3) Contributi regionali o da altri Enti pubblici Euro 126.500,00

La previsione riguarda :

- i contributi relativi alle progettualità da sviluppare in collaborazione con gli Istituti scolastici provinciali a seguito della predisposizione di programmi già in parte avviati;
- attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi Euro 12.000,00;
- attività formativa nell'ambito di Garanzia Giovani come da accordo tra Unioncamere e MLPS per complessivi Euro 12.000,00
- dall'attività che si andrà a realizzare nell'ambito dei Fondi strutturali gestiti dalla Regione Lazio per Euro 90.000,00

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 30,03%.

4) Altri contributi Euro 22.500,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Comune di Viterbo nella misura di Euro 8.000,00 oltre che dei contributi previsti dall'adesione dei Comuni al progetto di assistenza alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 5,34% del totale.

5) Contributo CCIAA Euro 106.000,00

Trattasi dei contributi che l'Ente camerale, in ottemperanza alla Circolare esplicativa MISE 3622/C 05.02.2009, riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria. L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 25,16% del totale

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Organi istituzionali	9.352,01	10.700,00	14,4%
Personale	255.354,13	225.684,00	-11,6%
Funzionamento	96.413,16	76.069,00	-21,1%
Ammortamenti e accantonamenti	11.900,00	11.900,00	0,0%
Totale	373.019,30	324.353,00	-13,0%



Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

1) Organi statutari Euro 10.700,00

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 89/202 del 26.7.2013 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 – comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

2) Costi del personale Euro 225.684,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'attuale inquadramento come da CCNL – Terziario e Servizi -

I costi risultano così formati :

competenze al personale	162.159,00
oneri sociali	49.256,00
Accantonamento al TFR	12.519,00
Altri costi	1.750,00
Totale	225.684,00

Si specifica che la contrazione dei costi è legata al pensionamento di una unità di personale la cui decorrenza è prevista nel corso del I° semestre 2017.

3) Costi di funzionamento Euro 76.069,00

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso del 2017 per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Prestazioni di servizi	60.822,42	57.549,00	-5,4%
Godimento beni di terzi	0,00	0,00	---
Oneri diversi di gestione	35.590,74	18.520,00	- 48,0%
Totale	96.413,16	76.069,00	-21,1%



All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia e facchinaggio, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti. Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

4) Ammortamenti e accantonamenti Euro 11.900,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.

I costi di struttura, compreso il costo del personale impiegato per la gestione delle attività proprie del Centro – pari ad Euro 324.355,00 - presentano, rispetto al preconsuntivo 2016, una riduzione.

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad Euro **96.500,00** rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di Euro 385,00.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 385,00 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.

CONCLUSIONI

Il preventivo 2017 chiude in pareggio.

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 *“assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali”* la situazione risulta essere la seguente :



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Ricavi propri

1) proventi da servizi	€.	111.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	€.	55.238,00
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici	€.	126.500,00
5) Altri Contributi	€.	22.500,00

Totale ricavi propri €.

Costi di struttura €.

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2017 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2017, assommano a complessivi Euro 143.805,80.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005

IL PRESIDENTE



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Centro Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Ce.F.A.S.

Preventivo 2017

<i>Voci di costo/ricavi</i>	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	<i>Conto economico presunto al 31.12.2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Formazione</i>	<i>Marketing territoriale</i>	<i>Innovazione e trasferimento tecnologico</i>	<i>Totale</i>
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	220.000,00	111.000,00	111.000,00	0,00	0,00	111.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	140.558,21	55.238,00	38.845,00	0,00	16.393,00	55.238,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	96.050,00	126.500,00	126.500,00	0,00	0,00	126.500,00
5) Altri contributi	31.000,00	22.500,00	8.000,00	14.500,00	0,00	22.500,00
6) Contributo della CCIAA	100.000,00	106.000,00	40.000,00	56.000,00	10.000,00	106.000,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	587.608,21	421.238,00	324.345,00	70.500,00	26.393,00	421.238,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	9.352,01	10.700,00	8.238,79	1.790,79	670,42	10.700,00
8) Personale	255.354,13	225.684,00	173.772,25	37.771,34	14.140,41	225.684,00
9) Funzionamento	96.413,16	76.069,00	58.571,64	12.731,20	4.766,16	76.069,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	11.900,00	11.900,00	9.162,77	1.991,63	745,60	11.900,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	373.019,30	324.353,00	249.745,45	54.284,96	20.322,59	324.353,00
11) Spese per progetti e iniziative	210.092,57	96.500,00	74.303,11	16.150,61	6.046,28	96.500,00
TOTALE COSTI STRUTTURA E COSTI ISTITUZIONALI	583.111,87	420.853,00	324.048,56	70.435,56	26.368,88	420.853,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.496,34	385,00	296,44	64,44	24,12	385,00

CeFAS - Centro di Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Camera di Commercio di Viterbo

Via F.lli Rosselli, 4 - 01100 Viterbo

Sede Operativa: Viale Trieste, 127 - 01100 Viterbo

Tel. +39.0761.324196 - Fax +39.0761.345974 - www.cefas.org



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2016	Previsione 2017	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari (interessi attivi)	714,08	50,00	38,50	8,37	3,13	50,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	30,24	435,00	334,94	72,81	27,25	435,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	683,84	-385,00	-296,44	-64,44	-24,12	-385,00
GESTIONE STRAORDINARIA						
Proventi straordinari	773,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	2.678,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-1.905,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	3.275,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005.

Il Presidente, terminata la relazione, prega i signori Consiglieri di esprimere le proprie considerazioni e osservazioni circa quanto illustrato.

Tutti Consiglieri presenti concordano, oltre che sul rinnovato sforzo del Centro nel programmare un articolato programma di interventi, gran parte dei quali autofinanziati con le quote di iscrizione dei partecipanti, anche sulla sempre maggiore necessità di trovare dei momenti di collaborazione che possano essere di aiuto non solo all'attività della struttura ma anche degli Enti rappresentati in seno al Consiglio. Su tale impostazione in particolare si soffermano le Consiglieri Perà e Fausto le quali sottolineano sia la possibilità di trovare delle percorribili attività progettuali da sviluppare congiuntamente, sia sulla disponibilità di incrementare lo scambio di esperienze e le collaborazioni favorendo, in particolar modo per quello che riguarda l'Università, il trasferimento delle conoscenze sul territorio. Il Presidente ringrazia i Consiglieri per gli interventi e coglie l'occasione per informare i presenti circa gli ultimi sviluppi legati al riordino del sistema camerale. Il Presidente comunica quindi che, così come già ampiamente diffuso dai media locali, il Consiglio camerale nella seduta del 07 dicembre scorso, ha deliberato circa l'accorpamento con la Camera di Commercio di Rieti, decisione questa che investe anche il CeFAS in quanto dovrà a sua volta essere oggetto di accorpamento con l'Azienda speciale di Rieti. Laddove tale decisione venisse confermata nelle competenti sedi istituzionali, già nel corso dell'anno 2017 potrebbe concretizzarsi tale scelta aprendo la possibilità, non solo di mettere a sistema le esperienze delle due Aziende speciali, ma anche di operare su un territorio più ampio e anche con diversificate esigenze, soprattutto per quello che riguarda il settore agricolo e agroalimentare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Uditi i riferimenti del Presidente, del Direttore del Centro;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Viste le linee programmatiche individuate dal Consiglio camerale;
- Vista la proposta di preventivo economico 2017 come da modello G comprensivo del quadro di destinazione programmatica delle risorse;
- Vista la relazione illustrativa del Presidente di cui all'art. 67 – comma 2 – del DPR 254/2005;
- Ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato B);
- Ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- Unanime

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al preventivo economico per l'anno 2017 costituito da allegato G del DPR 254/2005, relazione del Presidente, relazione del Collegio dei Revisori (allegato B);



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

- di trasmettere la presente delibera alla Camera di Commercio per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale unitamente al preventivo 2017 dell'Ente stesso.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



ALLEGATO B

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE CEFAS**

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri,

Il Preventivo economico per l'anno 2017 così come trasmessoci, presenta i seguenti valori complessivi:

Voci di costo/ricavo	Valori previsti
A) Ricavi ordinari	421.238,00
B) Costi di struttura (da punto 7 a 10)	324.353,00
B) Spese per progetti ed iniziative (punto 11)	96.500,00
Risultato della gestione corrente	385,00
Risultato della gestione finanziaria	-385,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Avanzo economico di esercizio	0,00

Dall'esame si deduce che la comparabilità dei dati contenuti nel documento viene effettuata mettendo a confronto i valori del budget 2017 con il dato presunto al 31 dicembre 2016.

In continuità con le osservazioni già presenti nella relazione di accompagnamento alla previsione dell'Ente, il Preventivo economico per l'anno 2017 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal DPR n. 254/2005, ed in particolare dell'art. 67, comma 1 e secondo le precisazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/c del 26.07.2007 e circolare n. 3622/c del 05.02.2009.

In particolare le suddette circolari pongono l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Confronto tra costi di struttura e risorse proprie: la circolare 3612/C precisa che al fine di individuare "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie" si deve tener presente che gli oneri relativi al personale, al funzionamento, e agli ammortamenti, sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda;
- 2) Definizione di "risorse proprie": la circolare 3612/C esplicita che "anche le somme corrisposte dalla Camera di Commercio a fronte di un affidamento di incarico non possono che avere natura di corrispettivo;
- 3) Grado di copertura: si chiarisce che il disposto di cui al comma 2 dell'art. 65 deve essere inteso in "senso programmatico" e non "prescrittivo"; l'Azienda deve dimostrare la crescente capacità di "autofinanziamento" e di copertura dei "costi di struttura" come esplicitato nella circolare n.° 3612/C del 26/07/07;
- 4) Compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse: si puntualizza che la compilazione deve essere effettuata accorpando, per ciascuna colonna, aree omogenee di attività dell'azienda speciale,



caratterizzate da contenuti e finalità unitari in conformità alle linee programmatiche indicate dall'Ente camerale e agli obiettivi da questo individuati, in modo da garantire il monitoraggio e il conseguente stato di realizzazione, senza costruire una colonna per ciascun singolo progetto o iniziativa. Le schede di sintesi delle suddette attività sono state predisposte e messe a disposizione degli organi amministrativi e di controllo.

Il preventivo economico è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'illustrazione contabile (nota integrativa) dell'Azienda speciale.

Dall'esame del Preventivo economico si desume che i ricavi ordinari ammontano complessivamente ad € 421,238,00, di cui: risorse proprie € 166.238,00 per proventi da servizi in conformità alle linee programmatiche dell'Ente camerale nonché dello Statuto dell'Azienda (€ 111.000,00 + € 55.238 rispettivamente per *proventi da servizi* e *altri proventi e rimborsi*); € 126.500,00 quali contributi Regionali o da altri Enti pubblici; € 22.500,00 per contributi versati da alcuni Comuni aderenti (SUAP); €106.000,00 quale contributo in c/esercizio erogato dalla Camera di commercio.

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'anno 2017 è inferiore di circa il 28,31% rispetto allo stesso dato presunto 2016. Tale contrazione è riflesso della diminuzione dei proventi in genere (-53,9%). Il Collegio non può che prendere atto della situazione congiunturale pur segnalando che il recupero delle entrate è di difficile immediata compensazione con attività proprie dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'esame dei costi, il Collegio dei Revisori evidenzia che l'ammontare dei costi di struttura è pari ad € 324.353,00 di cui:

- 1) € 10.700,00 per il funzionamento degli organi statutari, importo che tiene in considerazione da un lato la riduzione come da atto del Consiglio Camerale n. 89/202 del 26/07/2013 e dall'altro la prudentiale valutazione dei costi variabili dipendenti dalle riunioni degli organi. Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio della suddetta voce soprattutto in merito alla parte variabile di tale costo;
- 2) € 225.684,00 per il personale, costo previsto con una riduzione dell'11,6% rispetto a quello dell'anno 2016, tenuto conto che l'azienda prevede il collocamento a riposo di una unità di personale.
- 3) € 76.069,00 per spese di funzionamento, in diminuzione rispetto al dato presunto 2016 di circa il 21,1%.
- 4) € 11.900,00 per ammortamenti, invariato rispetto al dato presunto 2016.

I costi per progetti e iniziative ammontano complessivamente a € 96.500,00; per il dettaglio i revisori rinviando alla relazione del Presidente. Al riguardo il Collegio osserva che la documentazione prodotta dall'Azienda riguarda risulta carente.

Il risultato della gestione corrente è pari ad € 385,00. Con il risultato della gestione finanziaria, che si prevede negativo, l'esercizio 2017 è previsto in pareggio.

Il Collegio riscontra che le risorse proprie (proventi + contributi extra-camerali) pari ad € 315.238, sembrano in grado di coprire i costi strutturali, in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute nella normativa di



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

riferimento che auspica il raggiungimento dell'autonomia economica delle aziende speciali rispetto alle strutture camerali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'art. 73 del DPR 254/2007, stante la ragionevole attendibilità delle somme esposte in bilancio, eccetto per la parte relativa ai progetti che comunque è stata valutata secondo criteri di massima prudenza, come specificato nella relazione del Presidente, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del preventivo economico dell'anno 2017, invitando l'amministrazione a monitorare costantemente le previste voci di costo e ricavo, al fine di garantire un costante equilibrio di bilancio.

La presente relazione è stata condivisa con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

FIRMATO PER IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Stefania Santini
Annita Marella

Membro Effettivo
Membro Effettivo



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Il Presidente comunica che non essendo presenti Comunicazioni da portare all'attenzione del Consiglio, così come indicate al punto 4 dell'o.d.g. può considerarsi esaurita la trattazione degli argomenti. Il Presidente quindi alle ore 13.30 scioglie la seduta, della quale viene redatto il presente verbale n. 2/16 per complessive numero 27 pagine.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)

RELAZIONE ALLE PREVISIONE ECONOMICA 2017

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2017 redatta dalla Giunta (delibera n. 9/47 del 6/12/2016) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1,2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013 e 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2017 – 2019 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2017 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 varata con atto del Consiglio n. 106/338 del 18/11/2016
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2017 – 2019 varato con delibera n. 8/45 del 8/11/2016.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2017 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2017 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2016 ai fini sia della comparazione con la previsione 2017 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2016.

Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità



ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2017 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che scaturiscono dal Decreto Legislativo 219 del 25/11/2016 emanato a seguito di quanto previsto dall'art. 10 della legge 124/2015 riguardante la riforma del sistema camerale. Nella relazione della Giunta è riportato per ogni singola voce di provento ed onere le probabili ripercussioni scaturenti, a regime, dalla legge di riforma. Ai fini della costruzione della previsione economica 2017 la Giunta si è attenuta alle disposizioni al momento vigenti considerato che la maggior parte di queste novità si avvieranno nel corso del 2017 ed andranno, probabilmente, a regime nel 2018 e negli anni successivi con particolare riferimento alla materia del personale sia delle Camere sia del personale delle Unioni Regionali e delle Aziende Speciali.

Il preventivo 2017, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2017 – 2019(Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Consolidamento della riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014 e recepita nel D. Lgs 219/2016;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.



2

Budget economico annuale 2017 (Art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2017, naturalmente, corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2017 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2016.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli : la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo.

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto anche di un possibile incremento del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2016 a seguito di un apposito progetto, iniziato a novembre 2016 che si concluderà ad aprile 2017 al fine di sensibilizzare l'utenza sulle possibilità di fruire del "ravvedimento operoso", cofinanziato dal Fondo perequativo intercamerale;

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2016, leggermente incrementata, considerando la campagna di sensibilizzazione sull'opportunità del ravvedimento operoso posta in essere.

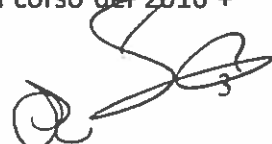
Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il parziale utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base della attuale convenzione in essere con l'Istituto Cassiere valevole per il periodo 2016 – 2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2015+ debiti presunti formati nel corso del 2016 +



debiti presunti 2017). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri contributivi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2017 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 de 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2016 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

Previsione economica 2017 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2017 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	4.397.043	5.268.342	-871.299
Gestione finanziaria	7.956	13.500	-5.544
Gestione straordinaria	6.000	6.000	0
Totale	4.410.999	5.287.842	-876.843



GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Diritto annuale	2.946.218	3.640.066	-19,06	Servizi di supporto
Diritti di segreteria	1.027.400	1.030.500	-0,30	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	235.975	1.021.016	-76,89	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	187.450	193.428	-3,09	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	0	2.900	-100,00	
Totale	4.397.043	5.887.910	-25,32	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

PROVENTI

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2016. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse.



5

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2016, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento al netto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2016. Tale dato è stato poi ridotto della percentuale del 16,6666% al fine di allineare la previsione del 2017 all'importo vigente per il diritto annuale nel 2014 ridotto della percentuale del 50% prevista dalla legge 114/2014.

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2017.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2017. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2016, per l'annualità 2016.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2017 (calcolato solo per 5 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2014 – 2015 e 2016. La determinazione della previsione è stata effettuata applicando il tasso legale vigente per il 2016 pari allo 0,20%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento medio rilevato per il biennio 2015-2016.

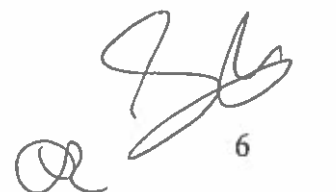
2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dal D. Lgs 219/2016.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2016. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2016, deriva, principalmente:

- a) Dall'inserimento della previsione relativa al fitto di parte dei locali, concessi in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale, all'Universitas Mercatorum sulla base della convenzione sottoscritta a settembre 2016 e poi formalizzata con apposito contratto di affitto in corso di registrazione;



6

- b) Dalla mancanza, ad eccezione di un progetto di sistema relativo al ravvedimento operoso del diritto annuale, di contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati dal Fondo perequativo;
- c) Dalla mancata previsione di risorse assegnate dal Fondo perequativo a titolo di contributo di rigidità di bilancio;
- d) Dalla riduzione del possibile rimborso da parte della Regione Lazio delle spese per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato correlata alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015 non ancora operativa;
- e) Dal venir meno di iniziative promozionali cofinanziati da Unioncamere Lazio.

Di contro risultano essere stati previsti e dettagliati importi per contributi riconosciuti da parte di soggetti terzi sulla base di specifiche comunicazioni e/o provvedimenti adottati da tali soggetti a favore dell'Ente camerale anche riguardo allo svolgimento di funzioni associate con altre CCIAA.

4.Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi " a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale come da relazione della Giunta camerale allegata al preventivo economico..

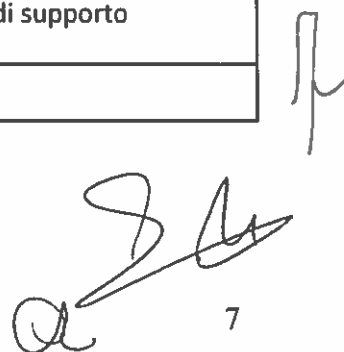
La quantificazione è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti con una rimodulazione di quelle relative alla IGP " Patata dell'Alto Viterbese" in corso di definizione.

ONERI

Oneri gestione corrente

Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Personale	2.414.916	2.466.718	-2,10	Servizi di supporto
Funzionamento	1.566.100	1.667.421	-6,08	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Interventi economici	210.000	353.151	-40,54	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.077.327	1.405.282	-23,34	Servizi di supporto
Totale	5.268.342	5.892.573	-10,59	



Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.414.916)**

La previsione dei costi per il personale è costituita dalle competenze per il personale, dagli oneri sociali, dall'accantonamento TFR e IFR e da altri costi del personale come dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al preventivo economico 2017.

❖ **Funzionamento (€ 1.566.100)**

Gli oneri di "Funzionamento" sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2017
Prestazioni di servizi	594.798
Godimento beni di terzi	15.200
Oneri diversi di gestione	511.591
Quote associative	266.941
Organi istituzionali	177.570
Totale	1.566.100

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2016 e le relative motivazioni.

L'amministrazione ha effettuato la previsione 2017 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

Per effetto di tale compensazione la situazione complessiva risulta essere la seguente :

Conto economico 2010	Limite di spesa	Previsione 2017
766.491,58	651.517,85	545.268,98

❖ **Interventi economici (€ 210.000)**

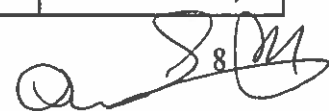
Tutti gli obiettivi individuati nel programma pluriennale e le linee programmatiche individuate nella relazione previsionale e programmatica sono stati correttamente riportati nella proposta di previsione 2017.

Le risorse destinate agli interventi economici costituiscono il 3,99% degli oneri di parte corrente.

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€ 1.077.327)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

Tipologia	Previsione 2017	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	401	0,04
Ammortamenti beni materiali	88.029	8,17



Accantonamento fondo svalutazione crediti	949.000	88,09
Accantonamento fondo rischi	500	0,05
Accantonamento fondo spese future	39.397	3,66
Totale	1.077.327	100,00

La previsione relativa agli ammortamenti, come si evince dai documenti di bilancio dei precedenti esercizi, scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2016 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2017.

L'amministrazione, in analogia a quanto già previsto a partire dal 2015, e alla luce della perizia giurata, ha ritenuto, in via cautelativa, di limitarsi, per il momento, alla sola riduzione della percentuale dell'1%.

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in due distinti fondi e precisamente :

1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 948.000.

2) Fondo svalutazione crediti commerciali €. 1.000,00.

Accantonamento al "fondo rischi": €. 500,00.

Accantonamento fondo spese future: €. 39.396,83

L'accantonamento effettuato è destinato a due distinte finalità :

- a) Possibili aumenti delle retribuzioni del personale a seguito della sottoscrizione di nuovi CCNL del personale dirigente e non dirigente per effetto di quanto previsto dalla decisione della Corte Costituzionale di giugno 2015 e della individuazione dei nuovi comparti di contrattazione e delle risorse ipotizzate nella proposta di legge di stabilità per il 2017. L'importo inserito (€. 10.000,00), come precisato nella relazione, è solo a titolo indicativo non avendo, al momento, cognizione del quantum e della decorrenza;
- b) Quota parte – pari ad €. 29.396,83 - dell'importo richiesto, con atto di citazione, dal Comune di Acquapendente per la problematica esaminata con il provvedimento n. 8/42 dell'8/11/2016. La restante parte è stata considerata nella previsione economica 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

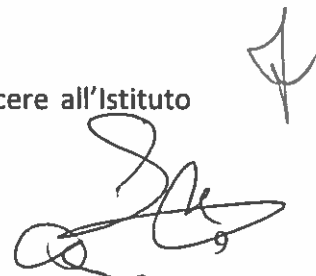
La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 5.544,00

Tale differenza scaturisce dalla sommatoria dei proventi finanziari per €. 7.956 a fronte di oneri finanziari per €. 13.500.

I proventi sono formati:

- dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità (€. 7.856)
- dagli interessi applicati sulla riscossione dei crediti commerciali in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 192/2012 (€. 100)

Di contro gli oneri finanziari riguardano gli interessi passivi da riconoscere all'Istituto cassiere dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa concessa.



Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, dell'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la misura del tasso debitore come risulta dalla convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa, oltre che per la riduzione della misura del diritto annuale, deriva :

- a) da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti;
- b) dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione. La necessità di anticipare i tempi di riscossione ha costituito la base per l'individuazione di un apposito progetto all'interno delle linee strategiche individuate nella relazione previsionale e programmatica per il 2017.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^a comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2016 il patrimonio netto era pari ad €. 4.687.985,68

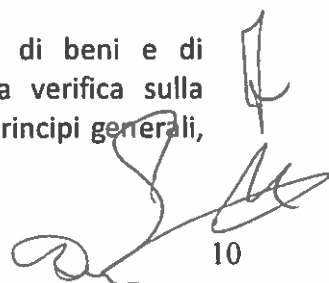
Per l'esercizio 2016 è stato ipotizzato un utile di €. 134.586,57: di conseguenza le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.822.572,25 e tali risorse garantiranno anche la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2017 determina un disavanzo presunto di €.876.842,67 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato . Per effetto di tale perdita presunta 2017 l'importo ancora disponibile dell'avanzo patrimonializzato è stimato in €. 3.945.729,58.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 101.900 e riguarda :

- a) Le risorse (€.500) da utilizzare per eventuale acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 85.400) da utilizzare per gli interventi di manutenzione straordinaria come risultanti dal programma per il triennio 2017- 2019 adottato con delibera dell'8/11/2016 ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016;
- c) Le risorse (€. 16.000,00) da destinare all'eventuale acquisto di beni e di attrezzature divenute obsolete e/o non più funzionanti previa verifica sulla sussistenza di ipotesi alternative all'acquisto come previsto, nei principi generali, dal piano di razionalizzazione delle attrezzature.



Anche in questo caso La copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente: pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati come risulta nel dettaglio nei modelli costituenti il budget.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	4.119.751	4.043.818	4.043.818
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	277.292	215.890	215.890
Totale	4.397.043	4.259.708	4.259.708

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
per servizi	982.368	971.478	966.778
per godimento di terzi	15.200	14.600	14.400
per il personale	2414916	2.368.722	2.364.798
ammortamenti e svalutazioni	1.037.430	1.035.416	1.032.574
oneri diversi di gestione	778.532	740.019	734.771
accantonamento per rischi	500	500	500
altri accantonamenti	39.397	30.000	10.000
Totale	5.268.342	5.160.735	5.123.821



In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti **risultanze finali** :

Tipologia	2017	2018	2019
Risultato della produzione	-871.299	-901.027	-864.113
Risultato proventi ed oneri finanziari	-5.544	-6.515	-6.603
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-876.843	-907.542	-870.716

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

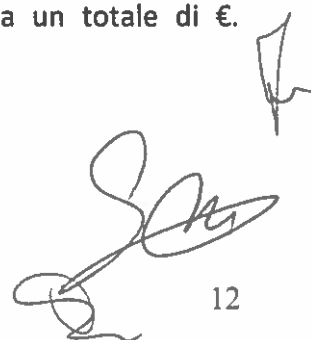
PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 8.085.408,21 La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.393.372,96
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	254.900,00
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	515.091,25
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	182.025,00
Concorsi recuperi e rimborsi	122.697,00
Entrate patrimoniali	27.756,00
Operazioni finanziarie	7.500,00
Riscossioni di crediti	542.066,00
Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
Totale	8.045.408,21

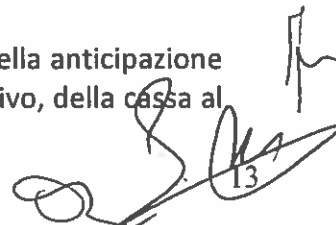
PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. **8.045.408,21** così articolata:



Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	458.051,76
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	574.184,83
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	617.557,80
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	95.330,92
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	428.824,13
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	5.108.037,34
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	161.700,00
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	92.921,43
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	508.800,00
Totale				8.045.408,21

Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €3.009.111,06. Di fatto si prevede una chiusura, in negativo, della cassa al



31/12/2017 per €. 591.682,05 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica(cash flow).

Il Collegio prende atto delle motivazioni che determineranno tale situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende porre in essere per migliorare tale problematica con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

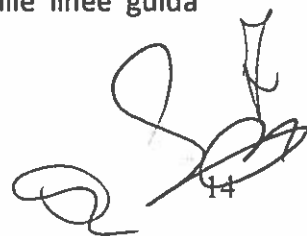
Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2017 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005

- l'impostazione del bilancio per il 2017 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 e 3622/c del 5.2.2009;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;
- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012



14

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2017 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Viterbo, 06/12/2016

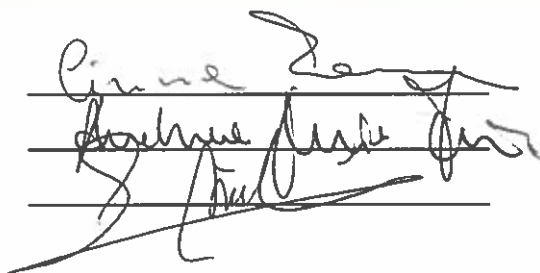
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Cinzia Tornese

Andrea Maria Felici

Emilio Bianchini



RELAZIONE ALLE PREVISIONE ECONOMICA 2017

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2017 redatta dalla Giunta (delibera n. 9/47 del 6/12/2016) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1,2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013 e 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2017 – 2019 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2017 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 varata con atto del Consiglio n. 106/338 del 18/11/2016
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2017 – 2019 varato con delibera n. 8/45 del 8/11/2016.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2017 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2017 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2016 ai fini sia della comparazione con la previsione 2017 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2016.

Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità



ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2017 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che scaturiscono dal Decreto Legislativo 219 del 25/11/2016 emanato a seguito di quanto previsto dall'art. 10 della legge 124/2015 riguardante la riforma del sistema camerale. Nella relazione della Giunta è riportato per ogni singola voce di provento ed onere le probabili ripercussioni scaturenti, a regime, dalla legge di riforma. Ai fini della costruzione della previsione economica 2017 la Giunta si è attenuta alle disposizioni al momento vigenti considerato che la maggior parte di queste novità si avvieranno nel corso del 2017 ed andranno, probabilmente, a regime nel 2018 e negli anni successivi con particolare riferimento alla materia del personale sia delle Camere sia del personale delle Unioni Regionali e delle Aziende Speciali.

Il preventivo 2017, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2017 – 2019(Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Consolidamento della riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014 e recepita nel D. Lgs 219/2016;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.



2

Budget economico annuale 2017 (Art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2017, naturalmente, corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2017 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2016.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli : la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo.

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto anche di un possibile incremento del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2016 a seguito di un apposito progetto, iniziato a novembre 2016 che si concluderà ad aprile 2017 al fine di sensibilizzare l'utenza sulle possibilità di fruire del "ravvedimento operoso", cofinanziato dal Fondo perequativo intercamerale;

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2016, leggermente incrementata, considerando la campagna di sensibilizzazione sull'opportunità del ravvedimento operoso posta in essere.

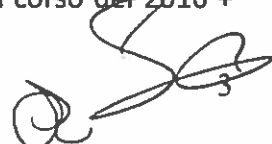
Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il parziale utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base della attuale convenzione in essere con l'Istituto Cassiere valevole per il periodo 2016 – 2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2015+ debiti presunti formati nel corso del 2016 +



debiti presunti 2017). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri contributivi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2017 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 de 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2016 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

Previsione economica 2017 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2017 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	4.397.043	5.268.342	-871.299
Gestione finanziaria	7.956	13.500	-5.544
Gestione straordinaria	6.000	6.000	0
Totale	4.410.999	5.287.842	-876.843



GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Diritto annuale	2.946.218	3.640.066	-19,06	Servizi di supporto
Diritti di segreteria	1.027.400	1.030.500	-0,30	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	235.975	1.021.016	-76,89	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	187.450	193.428	-3,09	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	0	2.900	-100,00	
Totale	4.397.043	5.887.910	-25,32	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

PROVENTI

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2016. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse.



5

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2016, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento al netto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2016. Tale dato è stato poi ridotto della percentuale del 16,6666% al fine di allineare la previsione del 2017 all'importo vigente per il diritto annuale nel 2014 ridotto della percentuale del 50% prevista dalla legge 114/2014.

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2017.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2017. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2016, per l'annualità 2016.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2017 (calcolato solo per 5 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2014 – 2015 e 2016. La determinazione della previsione è stata effettuata applicando il tasso legale vigente per il 2016 pari allo 0,20%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento medio rilevato per il biennio 2015-2016.

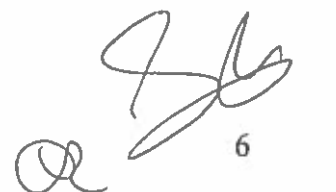
2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dal D. Lgs 219/2016.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2016. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2016, deriva, principalmente:

- a) Dall'inserimento della previsione relativa al fitto di parte dei locali, concessi in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale, all'Universitas Mercatorum sulla base della convenzione sottoscritta a settembre 2016 e poi formalizzata con apposito contratto di affitto in corso di registrazione;



6

- b) Dalla mancanza, ad eccezione di un progetto di sistema relativo al ravvedimento operoso del diritto annuale, di contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati dal Fondo perequativo;
- c) Dalla mancata previsione di risorse assegnate dal Fondo perequativo a titolo di contributo di rigidità di bilancio;
- d) Dalla riduzione del possibile rimborso da parte della Regione Lazio delle spese per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato correlata alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015 non ancora operativa;
- e) Dal venir meno di iniziative promozionali cofinanziati da Unioncamere Lazio.

Di contro risultano essere stati previsti e dettagliati importi per contributi riconosciuti da parte di soggetti terzi sulla base di specifiche comunicazioni e/o provvedimenti adottati da tali soggetti a favore dell'Ente camerale anche riguardo allo svolgimento di funzioni associate con altre CCIAA.

4.Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi " a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale come da relazione della Giunta camerale allegata al preventivo economico..

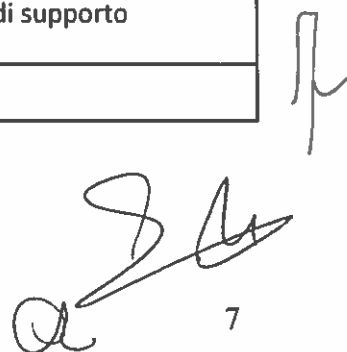
La quantificazione è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti con una rimodulazione di quelle relative alla IGP " Patata dell'Alto Viterbese" in corso di definizione.

ONERI

Oneri gestione corrente

Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2017	Pre consuntivo 2016	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2016	Funzione istituzionale
Personale	2.414.916	2.466.718	-2,10	Servizi di supporto
Funzionamento	1.566.100	1.667.421	-6,08	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Interventi economici	210.000	353.151	-40,54	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.077.327	1.405.282	-23,34	Servizi di supporto
Totale	5.268.342	5.892.573	-10,59	



Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.414.916)**

La previsione dei costi per il personale è costituita dalle competenze per il personale, dagli oneri sociali, dall'accantonamento TFR e IFR e da altri costi del personale come dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al preventivo economico 2017.

❖ **Funzionamento (€ 1.566.100)**

Gli oneri di "Funzionamento" sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2017
Prestazioni di servizi	594.798
Godimento beni di terzi	15.200
Oneri diversi di gestione	511.591
Quote associative	266.941
Organi istituzionali	177.570
Totale	1.566.100

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2016 e le relative motivazioni.

L'amministrazione ha effettuato la previsione 2017 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

Per effetto di tale compensazione la situazione complessiva risulta essere la seguente :

Conto economico 2010	Limite di spesa	Previsione 2017
766.491,58	651.517,85	545.268,98

❖ **Interventi economici (€ 210.000)**

Tutti gli obiettivi individuati nel programma pluriennale e le linee programmatiche individuate nella relazione previsionale e programmatica sono stati correttamente riportati nella proposta di previsione 2017.

Le risorse destinate agli interventi economici costituiscono il 3,99% degli oneri di parte corrente.

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€ 1.077.327)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

Tipologia	Previsione 2017	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	401	0,04
Ammortamenti beni materiali	88.029	8,17



Accantonamento fondo svalutazione crediti	949.000	88,09
Accantonamento fondo rischi	500	0,05
Accantonamento fondo spese future	39.397	3,66
Totale	1.077.327	100,00

La previsione relativa agli ammortamenti, come si evince dai documenti di bilancio dei precedenti esercizi, scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2016 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2017.

L'amministrazione, in analogia a quanto già previsto a partire dal 2015, e alla luce della perizia giurata, ha ritenuto, in via cautelativa, di limitarsi, per il momento, alla sola riduzione della percentuale dell'1%.

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in due distinti fondi e precisamente :

1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 948.000.

2) Fondo svalutazione crediti commerciali €. 1.000,00.

Accantonamento al "fondo rischi": €. 500,00.

Accantonamento fondo spese future: €. 39.396,83

L'accantonamento effettuato è destinato a due distinte finalità :

- a) Possibili aumenti delle retribuzioni del personale a seguito della sottoscrizione di nuovi CCNL del personale dirigente e non dirigente per effetto di quanto previsto dalla decisione della Corte Costituzionale di giugno 2015 e della individuazione dei nuovi comparti di contrattazione e delle risorse ipotizzate nella proposta di legge di stabilità per il 2017. L'importo inserito (€. 10.000,00), come precisato nella relazione, è solo a titolo indicativo non avendo, al momento, cognizione del quantum e della decorrenza;
- b) Quota parte – pari ad €. 29.396,83 - dell'importo richiesto, con atto di citazione, dal Comune di Acquapendente per la problematica esaminata con il provvedimento n. 8/42 dell'8/11/2016. La restante parte è stata considerata nella previsione economica 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

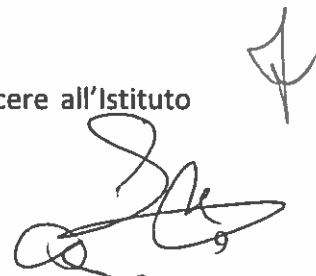
La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 5.544,00

Tale differenza scaturisce dalla sommatoria dei proventi finanziari per €. 7.956 a fronte di oneri finanziari per €. 13.500.

I proventi sono formati:

- dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità (€. 7.856)
- dagli interessi applicati sulla riscossione dei crediti commerciali in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 192/2012 (€. 100)

Di contro gli oneri finanziari riguardano gli interessi passivi da riconoscere all'Istituto cassiere dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa concessa.



Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, dell'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la misura del tasso debitore come risulta dalla convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa, oltre che per la riduzione della misura del diritto annuale, deriva :

- a) da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti;
- b) dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione. La necessità di anticipare i tempi di riscossione ha costituito la base per l'individuazione di un apposito progetto all'interno delle linee strategiche individuate nella relazione previsionale e programmatica per il 2017.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^a comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2016 il patrimonio netto era pari ad €. 4.687.985,68

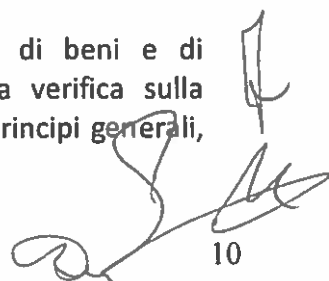
Per l'esercizio 2016 è stato ipotizzato un utile di €. 134.586,57: di conseguenza le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.822.572,25 e tali risorse garantiranno anche la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2017 determina un disavanzo presunto di €.876.842,67 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato . Per effetto di tale perdita presunta 2017 l'importo ancora disponibile dell'avanzo patrimonializzato è stimato in €. 3.945.729,58.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 101.900 e riguarda :

- a) Le risorse (€.500) da utilizzare per eventuale acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 85.400) da utilizzare per gli interventi di manutenzione straordinaria come risultanti dal programma per il triennio 2017- 2019 adottato con delibera dell'8/11/2016 ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016;
- c) Le risorse (€. 16.000,00) da destinare all'eventuale acquisto di beni e di attrezzature divenute obsolete e/o non più funzionanti previa verifica sulla sussistenza di ipotesi alternative all'acquisto come previsto, nei principi generali, dal piano di razionalizzazione delle attrezzature.



Anche in questo caso La copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente: pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati come risulta nel dettaglio nei modelli costituenti il budget.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	4.119.751	4.043.818	4.043.818
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	277.292	215.890	215.890
Totale	4.397.043	4.259.708	4.259.708

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2017	2018	2019
per servizi	982.368	971.478	966.778
per godimento di terzi	15.200	14.600	14.400
per il personale	2414916	2.368.722	2.364.798
ammortamenti e svalutazioni	1.037.430	1.035.416	1.032.574
oneri diversi di gestione	778.532	740.019	734.771
accantonamento per rischi	500	500	500
altri accantonamenti	39.397	30.000	10.000
Totale	5.268.342	5.160.735	5.123.821



In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti **risultanze finali** :

Tipologia	2017	2018	2019
Risultato della produzione	-871.299	-901.027	-864.113
Risultato proventi ed oneri finanziari	-5.544	-6.515	-6.603
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-876.843	-907.542	-870.716

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

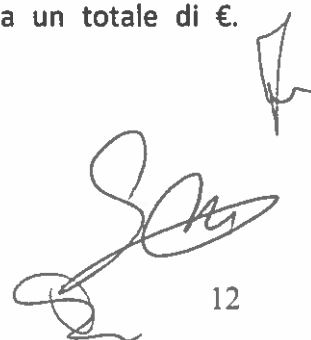
PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 8.085.408,21 La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.393.372,96
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	254.900,00
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	515.091,25
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	182.025,00
Concorsi recuperi e rimborsi	122.697,00
Entrate patrimoniali	27.756,00
Operazioni finanziarie	7.500,00
Riscossioni di crediti	542.066,00
Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
Totale	8.045.408,21

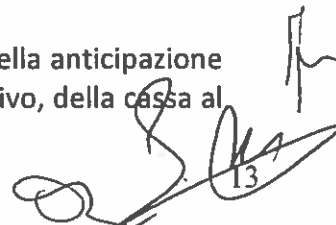
PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. **8.045.408,21** così articolata:



Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	458.051,76
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	574.184,83
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	617.557,80
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	95.330,92
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	428.824,13
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	5.108.037,34
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	161.700,00
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	92.921,43
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	508.800,00
Totale				8.045.408,21

Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €3.009.111,06. Di fatto si prevede una chiusura, in negativo, della cassa al



31/12/2017 per €. 591.682,05 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica(cash flow).

Il Collegio prende atto delle motivazioni che determineranno tale situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende porre in essere per migliorare tale problematica con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

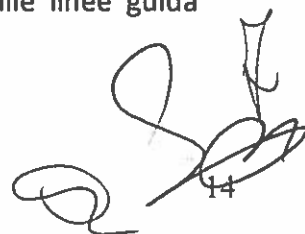
Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2017 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005

- l'impostazione del bilancio per il 2017 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 e 3622/c del 5.2.2009;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;
- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012



14

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2017 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Viterbo, 06/12/2016

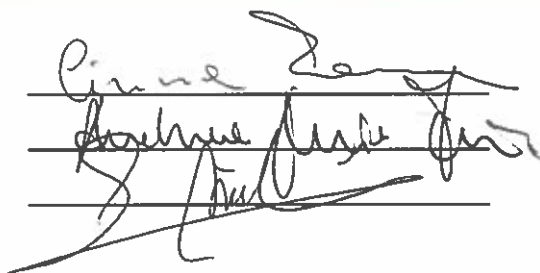
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Cinzia Tornese

Andrea Maria Felici

Emilio Bianchini





CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 12 DICEMBRE 2016**

VERBALE N. 02/16

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore dodici si è riunito presso la sede operativa del Ce.F.A.S. di Viale Trieste, 127 il Consiglio di Amministrazione del Centro convocato con lettera inviata per posta elettronica certificata prot.n. 2948 del 30 novembre 2016.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|--|
| • Domenico Merlani | Presidente Ce.F.A.S.; |
| • Francesco Monzillo | Direttore Ce.F.A.S.; |
| • Rita Favero | Componente Consiglio Camerale; |
| • Sonia Perà | Rappresentante del Comune di Viterbo; |
| • Anna Maria Fausto | Rappresentante Università della Tuscia; |
| • Mauro Pacifici | Componente Consiglio Camerale; |
| • Stefano Gasbarra | Segretario Consiglio di Amministrazione. |

Sono assenti giustificati: Pietro Abate, Rappresentante Unione Regionale CCIAA Lazio; Mauro Mazzola Rappresentante della Provincia di Viterbo.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti: Santini Stefania, Annita Marella membro effettivo; è assente giustificata Maria Grazia Borea Presidente.



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 12 DICEMBRE 2016**

**OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI
FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO PER L' ANNO 2017**

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

L'attività che il CeFAS si appresta a realizzare nell'anno 2017 mantiene l'impostazione che ha caratterizzato l'esercizio 2016 rafforzando la componente delle risorse proprie..

In particolare, l'ulteriore taglio del diritto annuale subito dall'Ente camerale, vede anche per l'esercizio 2017 generare negative ripercussioni soprattutto in termini di affidamenti che la Camera di Commercio può destinare all'attività del Centro.

Questo significa che, in continuità con quanto realizzato nel corso dell'attuale esercizio, sia pur con imputazioni estremamente prudenziali, si andrà ad intervenire sul versante delle entrate proprie. Già nell'anno 2016 le iniziative afferenti a tale ambito sono state potenziate e parte di queste potranno avere una continuità anche nel corso del prossimo esercizio. A fianco a tali attività sarà poi di estrema importanza assicurare una regolare partecipazione ai bandi della nuova programmazione comunitaria, in particolare alle iniziative FSE e PSR, a carico dei quali il Centro si è già attivato con la pubblicazione di bandi finalizzati alla partecipazione della Misura 1.1 del PSR Lazio 2014 - 2020

Anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- favorire i processi di sviluppo locale intraprendendo azioni tese a garantire la crescita economica del territorio intervenendo a supporto delle più significative filiere dell'agroalimentare locale in continuità con le azioni sviluppate nel corso degli ultimi esercizi;
- proseguire, quale strumento operativo della Camera di Commercio, nell'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni, nonché proseguire la collaborazione con la Fondazione I.T.S. Agroalimentare operante sul territorio;
- aumentare il livello e la qualità delle conoscenze e competenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti seminariali e convegnistici;
- favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività delle imprese, rafforzando e garantendo un costante aggiornamento delle rete territoriale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- collaborare con la Camera di Commercio a sostenere, attraverso il programma Garanzia Giovani, la nascita e lo start-up delle imprese giovanili e concorrere al



consolidamento del sistema produttivo locale anche favorendo la conoscenza degli strumenti di sostegno finanziario messi a disposizione dalla programmazione comunitaria.

Le attività di seguito descritte sono pertanto riconducibili a tre distinti ambiti di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Sono qui ricomprese le iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio instaurando a tal fine un rapporto di natura sinallagmatica.

Le attività programmate rappresentano una continuità con la le iniziative realizzate nell'esercizio e riguardano:

A1. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Partecipazione ai lavori del tavolo di concertazione per analisi delle problematiche concernenti la castanicoltura provinciale con la partecipazione del Ministero Politiche Agricole, Comuni castanicoli, Università della Toscana, Regione Lazio, Associazioni Agricoltori.

Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati.

Valutare la fattibilità della istituzione di un servizio di assistenza a sportello in materia di etichettatura e sicurezza alimentare.

Indicatori

Realizzazione di almeno 1 un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno;
Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali-quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria;
Realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e castagno

A2. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Obiettivi

Rafforzamento dell'informazione e della formazione, sviluppo delle attività di orientamento e delle esperienze on the job.

Cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni, in attuazione dell'articolo 2, co. 2, lettera n), del D.Lgs. 23/2010 e della L. 107/2015 e relative Linee Guida emanate dal MIUR.



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Promozione e sviluppo di programmi finalizzati alla validazione degli apprendimenti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze e supporto al placamento.

Azioni di supporto agli Istituti Tecnici Superiori per agevolare l'inserimento lavorativo degli studenti.

Indicatori

Sottoscrizione, in sinergia con la Camera di Commercio, di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio e realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche, in collaborazione con le scuole.

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Afferiscono a tale ambito di attività le iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" e realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Consolidamento delle attività legate al tema della semplificazione amministrativa attraverso la realizzazione di iniziative di assistenza rivolte alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive in essere presso le Amministrazioni Comunali della provincia.

Prosecuzione di azioni dirette finalizzate alla informazione e diffusione di modelli e documenti di aggiornamento tecnico-normativo.

Rafforzamento del ruolo della rete SUAP quale potenziale strumento di marketing territoriale per la Tuscia Viterbese

Indicatori

Realizzazione di almeno 7 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP;

Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews;

Gestione di almeno 350 contatti diretti per risposta a quesiti formulati

B.2. SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Prosecuzione delle azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese anche attraverso attività formative e divulgative dedicate ai produttori e ai ristoratori sui principi della dieta mediterranea e i benefici per la salute.

Divulgazione di informazioni inerenti prodotti, disciplinari e modalità di adesione.

Assistenza tecnica per la richiesta della licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) ai soggetti interessati al marchio Tuscia Viterbese.

Gestione delle attività tecniche correlate a garantire il rispetto dei disciplinari approvati e all'analisi di nuove opportunità di ampliamento e/o modifiche dei disciplinari gestiti, con estensione della rosa dei prodotti/servizi attualmente contemplati



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Indicatori

Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi;
Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al marchio collettivo Tuscia Viterbese;
Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie.

B3. AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO FONDI NUOVA PROGRAMMAZIONE (FUNDRAISING)

Obiettivi

Operare al fine di predisporre idonee iniziative progettuali favorendo l'accesso ad iniziative formative e/o di sviluppo locale da presentare attraverso il ricorso a finanziamenti europei a gestione diretta e fondi strutturali. In tale contesto e così come già in passato, il Centro potrà affiancare l'Ente camerale in veste di struttura tecnica di supporto e coprogettazione specificatamente per ciò che riguarda la presentazione di progetti a valere sui fondi europei a gestione diretta.

Indicatori

Predisposizione di almeno 5 nuove progettualità

B4. ISTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO: AZIONI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Promuovere e realizzare programmi formativi su tematiche di attualità e di specifico interesse per professionisti ed imprese anche in collaborazione con Ordini e Collegi professionali, Università e Istituzioni Scolastiche finalizzate a qualificare e riqualificare i partecipanti.

L'attività proposta oltre ad eventi formativi articolati su più giornate comprenderà iniziative formative di carattere seminariale finalizzate ad approfondimenti monotematici e altamente specialistici.

Indicatori

Organizzazione e realizzazione di un catalogo formativo con almeno 20 eventi formativi complessi e seminariali da realizzare nel corso dell'anno attraverso un programmazione trimestrale.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE

Sulla scorta di quanto già realizzato, in particolar modo nel corso dei precedenti due esercizi, quanto pianificato relativamente allo svolgimento di attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative, è riconducibile a:

C1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE, PROFESSIONI ED EE.LL.

Il piano di attività di formazione che si propone per l'anno 2017 che sarà realizzato beneficiando di un contributo diretto alla frequenza da parte dei partecipanti, si svilupperà attraverso l'erogazione di iniziative che riprendono i tematismi propri che il Centro ha già ampiamente rodato nel corso delle programmazioni precedenti e per i



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

quali esiste quindi oltre che un corpo docente altamente qualificato anche una ottimale base didattica di partenza. In particolare l'attenzione si concentrerà prioritariamente sulle seguenti aree:

- formazione tecnico - professionale mirata ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai contenuti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle norme di prevenzione incendi così come introdotte dal D.M. 5 agosto 2011;
- formazione rivolta all'acquisizione delle necessarie competenze e conoscenze in campo agricolo finalizzate all'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- formazione specialistica nel settore agricolo finalizzata all'acquisizione dell'abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs. n.150/2012, alla conduzione dei trattori e altre iniziative di carattere obbligatorio che dovessero manifestarsi in ottemperanza a specifiche norme di settore;
- formazione tecnico - professionale di carattere trasversale rivolta al miglioramento delle conoscenze linguistiche, delle conoscenze nel settore agricolo ed agroalimentare, nei processi di organizzazione e riorganizzazione aziendale, nello sviluppo dei processi di innovazione nella produzione, commercializzazione e gestione aziendale e nella alfabetizzazione e approfondimento specialistico nell'area web e digital marketing.

Alle attività formative in precedenza sinteticamente descritte e parte delle quali già progettate o avviate nel corso del corrente mese, si potranno affiancare, come già avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, iniziative che potranno toccare altre tematiche ed aree di interesse lo sviluppo del marketing management turistico, internazionalizzazione, ecc.

La programmazione 2017 ripresenterà inoltre lo sviluppo di iniziative di assistenza rivolte al personale delle amministrazioni locali e ciò anche per garantire una continuità con le iniziative legate al consolidamento della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

C2. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

E' previsto il rinnovo della collaborazione con la Fondazione ITS ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" operante sul territorio provinciale. Analogamente all'attività sviluppata nel corrente anno, il CeFAS assicurerà un adeguato supporto nello sviluppo delle attività formative affiancando le Fondazioni anche nell'organizzazione del previsto tirocinio aziendale coinvolgendo attivamente in questa fase il mondo imprenditoriale locale. Questo importante momento, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso degli ultimi due anni, non rappresenta solo una fase di "messa a terra" delle conoscenze teoriche acquisite, ma un vero e proprio raccordo con mondo del lavoro che più volte è sfociato nella assunzione dello stagista.

C3 "CORSI PER LA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Si proseguirà l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Sulla scorta delle iniziative erogate nelle scorse annualità appare plausibile prevedere anche



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

nel 2017 la realizzazione di almeno due nuove attività formative ciascuna della durata di 40 ore.

C4. IMPEGNO SULLA PROGETTUALITA' A VALERE SULLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI FSE (FONDO SOCIALE EUROPEO), (FEASR) FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - PSR LAZIO 2014 - 2020 - E SU FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Nell'ambito delle attività progettuali 2017, il CeFAS intende rinnovare la propria operatività prevalentemente nella presentazione e gestione di iniziative a valere su fondi strutturali e a gestione diretta.

Particolare attenzione sarà quindi rivolta alla pianificazione e progettazione di iniziative a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione del territorio e derivanti dall'attivazione dei Fondi Strutturali 2014 - 2020.

In tale ambito particolare attenzione sarà rivolta alle risorse messe in campo dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Relativamente al primo aspetto il Centro si è già attivato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 con la manifestazione di interesse a presentare più edizioni del corso di 150 ore per l'ottenimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e ciò avalere sulla Misura 1.1.1. del vigente PSR. I bandi di reclutamento degli allievi, ai quali seguirà la formale presentazione delle proposte formative, dovrebbero prudenzialmente consentire l'attivazione di almeno tre progetti formativi sui sei proposti in questa fase.

Sempre a proposito dell'attivazione di iniziative a valere sul PSR, ma per le quali si è oggi ancora in attesa della pubblicazione dei relativi bandi, il Centro ritiene praticabile l'ipotesi di partecipare alle iniziative a valere sulla Sottomisura 1.2 e sulla Misura 2, ovvero rispettivamente attività che riguardano l'attivazione di "Iniziative di informazione e divulgazione a beneficio degli addetti al settore agricolo" e "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".

In riferimento alla progettualità riconducibile al fondo strutturale FSE (Fondo Sociale Europeo) si ricorda come l'attività formativa rappresenta da sempre il punto nodale e caratterizzante l'attività del Centro, tanto che lo stesso da più anni è accreditato a livello regionale. Tale indirizzo di attività è da intendersi quindi come ricorrente, essendo ormai presente, stabilmente, negli annuali programmi di attività, l'organizzazione e gestione di corsi di formazione. A tale riguardo e ripercorrendo le dinamiche formative già poste in essere, sarà cura del Centro predisporre nuove iniziative che vadano a coinvolgere sia la fascia di utenza dei giovani inoccupati, sia il personale occupato in azienda in un contesto di sviluppo della formazione continua. Anche alla luce della progettualità proposta nel corso dell'anno 2016 e allo sviluppo di nuovi progetti da presentare nel corso dell'anno 2017 si dovrebbe prudenzialmente prevedere l'attivazione di almeno una iniziativa formativa FSE.

Saranno inoltre monitorati i bandi a valere sui fondi a gestione diretta comunitaria nell'ambito dei quali il Centro potrà attivarsi per la costituzione di partenariati e presentazione di proposte progettuali.

**ILLUSTRAZIONE CONTABILE**

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2017 - costruito secondo criteri di massima prudenzialità - in sintesi risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017
Proventi da servizi	220.000,00	111.000,00
Altri proventi o rimborsi	140.558,21	55.238,00
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	96.050,00	126.500,00
Altri contributi	31.000,00	22.500,00
Contributo CCIAA	100.000,00	106.000,00
Totale	587.608,21	421.238,00

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi Euro 111.000,00

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione da realizzare e rappresentano il 26,36% del totale dei ricavi previsti.

2) Altri proventi e rimborsi Euro 55.238,00

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale ed in conformità a



quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, oltre ai previsti rimborsi per uso sede da parte di terzi (Euro 43.238,00) .

b) i proventi da realizzare a seguito dalla rinnovata collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare.

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 13,11%.

3) Contributi regionali o da altri Enti pubblici Euro 126.500,00

La previsione riguarda :

- i contributi relativi alle progettualità da sviluppare in collaborazione con gli Istituti scolastici provinciali a seguito della predisposizione di programmi già in parte avviati;
- attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi Euro 12.000,00;
- attività formativa nell'ambito di Garanzia Giovani come da accordo tra Unioncamere e MLPS per complessivi Euro 12.000,00
- dall'attività che si andrà a realizzare nell'ambito dei Fondi strutturali gestiti dalla Regione Lazio per Euro 90.000,00

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 30,03%.

4) Altri contributi Euro 22.500,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Comune di Viterbo nella misura di Euro 8.000,00 oltre che dei contributi previsti dall'adesione dei Comuni al progetto di assistenza alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 5,34% del totale.

5) Contributo CCIAA Euro 106.000,00

Trattasi dei contributi che l'Ente camerale, in ottemperanza alla Circolare esplicativa MISE 3622/C 05.02.2009, riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria. L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 25,16% del totale

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Organi istituzionali	9.352,01	10.700,00	14,4%
Personale	255.354,13	225.684,00	-11,6%
Funzionamento	96.413,16	76.069,00	-21,1%
Ammortamenti e accantonamenti	11.900,00	11.900,00	0,0%
Totale	373.019,30	324.353,00	-13,0%



Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

1) Organi statutari Euro 10.700,00

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 89/202 del 26.7.2013 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 - comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

2) Costi del personale Euro 225.684,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'attuale inquadramento come da CCNL - Terziario e Servizi -

I costi risultano così formati :

competenze al personale	162.159,00
oneri sociali	49.256,00
Accantonamento al TFR	12.519,00
Altri costi	1.750,00
Totale	225.684,00

Si specifica che la contrazione dei costi è legata al pensionamento di una unità di personale la cui decorrenza è prevista nel corso del I° semestre 2017.

3) Costi di funzionamento Euro 76.069,00

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso del 2017 per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2016	Previsione 2017	Scostamento %
Prestazioni di servizi	60.822,42	57.549,00	-5,4%
Godimento beni di terzi	0,00	0,00	---
Oneri diversi di gestione	35.590,74	18.520,00	- 48,0%
Totale	96.413,16	76.069,00	-21,1%



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia e facchinaggio, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti. Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

4) Ammortamenti e accantonamenti Euro 11.900,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.

I costi di struttura, compreso il costo del personale impiegato per la gestione delle attività proprie del Centro – pari ad Euro 324.355,00 - presentano, rispetto al preconsuntivo 2016, una riduzione.

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad Euro **96.500,00** rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di Euro 385,00.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 385,00 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.

CONCLUSIONI

Il preventivo 2017 chiude in pareggio.

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 *“assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali”* la situazione risulta essere la seguente :

**Ricavi propri**

1) proventi da servizi	€.	111.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	€.	55.238,00
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici	€.	126.500,00
5) Altri Contributi	€.	22.500,00
Totale ricavi propri	€.	315.238,00
Costi di struttura	€.	143.805,80

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2017 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2017, assommano a complessivi Euro 143.805,80.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005

IL PRESIDENTE

**CeFAS**

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Centro Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Preventivo 2017

Ce.F.A.S.

Provvedimento n.3/6

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2016	Previsione 2017	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	220.000,00	111.000,00	111.000,00	0,00	0,00	111.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	140.558,21	55.238,00	38.845,00	0,00	16.393,00	55.238,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	96.050,00	126.500,00	126.500,00	0,00	0,00	126.500,00
5) Altri contributi	31.000,00	22.500,00	8.000,00	14.500,00	0,00	22.500,00
6) Contributo della CCIAA	100.000,00	106.000,00	40.000,00	56.000,00	10.000,00	106.000,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	587.608,21	421.238,00	324.345,00	70.500,00	26.393,00	421.238,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	9.352,01	10.700,00	8.238,79	1.790,79	670,42	10.700,00
8) Personale	255.354,13	225.684,00	173.772,25	37.771,34	14.140,41	225.684,00
9) Funzionamento	96.413,16	76.069,00	58.571,64	12.731,20	4.766,16	76.069,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	11.900,00	11.900,00	9.162,77	1.991,63	745,60	11.900,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	373.019,30	324.353,00	249.745,45	54.284,96	20.322,59	324.353,00
11) Spese per progetti e iniziative	210.092,57	96.500,00	74.303,11	16.150,61	6.046,28	96.500,00
TOTALE COSTI STRUTTURA E COSTI ISTITUZIONALI	583.111,87	420.853,00	324.048,56	70.435,56	26.368,88	420.853,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.496,34	385,00	296,44	64,44	24,12	385,00

CeFAS - Centro di Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Camera di Commercio di Viterbo

Via F.lli Rosselli, 4 - 01100 Viterbo

Sede Operativa: Viale Trieste, 127 - 01100 Viterbo

Tel. +39 0761 324196 - Fax +39 0761 349574 - www.ccfas.org



Pagina 20 di 27

VERB 2-16 del 12 12 2016.doc

[Handwritten signature]

**CeFAS**

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2016	Previsione 2017	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari (interessi attivi)	714,08	50,00	38,50	8,37	3,13	50,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	30,24	435,00	334,94	72,81	27,25	435,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	683,84	-385,00	-296,44	-64,44	-24,12	-385,00
GESTIONE STRAORDINARIA						
Proventi straordinari	773,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	2.678,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-1.905,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	3.275,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CeFAS - Centro di Formazione e Assistenza allo Sviluppo
Camera di Commercio di Viterbo
Via F.lli Rosselli, 4 - 01100 Viterbo
Sede Operativa: Viale Trieste, 127 - 01100 Viterbo
Tel. +39.0761.324196 - Fax +39.0761.345974 - www.cctas.org

CeFAS
TUSCIA
VITERBESE
Pagina 21 di 27
VERB 2-16 del 12 12 2016.doc



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005.

Il Presidente, terminata la relazione, prega i signori Consiglieri di esprimere le proprie considerazioni e osservazioni circa quanto illustrato.

Tutti Consiglieri presenti concordano, oltre che sul rinnovato sforzo del Centro nel programmare un articolato programma di interventi, gran parte dei quali autofinanziati con le quote di iscrizione dei partecipanti, anche sulla sempre maggiore necessità di trovare dei momenti di collaborazione che possano essere di aiuto non solo all'attività della struttura ma anche degli Enti rappresentati in seno al Consiglio. Su tale impostazione in particolare si soffermano le Consigliere Perà e Fausto le quali sottolineano sia la possibilità di trovare delle percorribili attività progettuali da sviluppare congiuntamente, sia sulla disponibilità di incrementare lo scambio di esperienze e le collaborazioni favorendo, in particolar modo per quello che riguarda l'Università, il trasferimento delle conoscenze sul territorio. Il Presidente ringrazia i Consiglieri per gli interventi e coglie l'occasione per informare i presenti circa gli ultimi sviluppi legati al riordino del sistema camerale. Il Presidente comunica quindi che, così come già ampiamente diffuso dai media locali, il Consiglio camerale nella seduta del 07 dicembre scorso, ha deliberato circa l'accorpamento con la Camera di Commercio di Rieti, decisione questa che investe anche il CeFAS in quanto dovrà a sua volta essere oggetto di accorpamento con l'Azienda speciale di Rieti. Laddove tale decisione venisse confermata nelle competenti sedi istituzionali, già nel corso dell'anno 2017 potrebbe concretizzarsi tale scelta aprendo la possibilità, non solo di mettere a sistema le esperienze delle due Aziende speciali, ma anche di operare su un territorio più ampio e anche con diversificate esigenze, soprattutto per quello che riguarda il settore agricolo e agroalimentare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Uditi i riferimenti del Presidente, del Direttore del Centro;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Viste le linee programmatiche individuate dal Consiglio camerale;
- Vista la proposta di preventivo economico 2017 come da modello G comprensivo del quadro di destinazione programmatica delle risorse;
- Vista la relazione illustrativa del Presidente di cui all'art. 67 – comma 2 – del DPR 254/2005;
- Ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato B);
- Ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- Unanime

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al preventivo economico per l'anno 2017 costituito da allegato G del DPR 254/2005, relazione del Presidente, relazione del Collegio dei Revisori (allegato B);



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

- di trasmettere la presente delibera alla Camera di Commercio per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale unitamente al preventivo 2017 dell'Ente stesso.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasparra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)

**CeFAS**AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

ALLEGATO B**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE CEFAS**

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri,

Il Preventivo economico per l'anno 2017 così come trasmessoci, presenta i seguenti valori complessivi:

Voci di costo/ricavo	Valori previsti
A) Ricavi ordinari	421.238,00
B) Costi di struttura (da punto 7 a 10)	324.353,00
B) Spese per progetti ed iniziative (punto 11)	96.500,00
Risultato della gestione corrente	385,00
Risultato della gestione finanziaria	-385,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Avanzo economico di esercizio	0,00

Dall'esame si deduce che la comparabilità dei dati contenuti nel documento viene effettuata mettendo a confronto i valori del budget 2017 con il dato presunto al 31 dicembre 2016.

In continuità con le osservazioni già presenti nella relazione di accompagnamento alla previsione dell'Ente, il Preventivo economico per l'anno 2017 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal DPR n. 254/2005, ed in particolare dell'art. 67, comma 1 e secondo le precisazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/c del 26.07.2007 e circolare n. 3622/c del 05.02.2009.

In particolare le suddette circolari pongono l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Confronto tra costi di struttura e risorse proprie: la circolare 3612/C precisa che al fine di individuare "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie" si deve tener presente che gli oneri relativi al personale, al funzionamento, e agli ammortamenti, sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda;
- 2) Definizione di "risorse proprie": la circolare 3612/C esplicita che "anche le somme corrisposte dalla Camera di Commercio a fronte di un affidamento di incarico non possono che avere natura di corrispettivo;
- 3) Grado di copertura: si chiarisce che il disposto di cui al comma 2 dell'art. 65 deve essere inteso in "senso programmatico" e non "prescrittivo"; l'Azienda deve dimostrare la crescente capacità di "autofinanziamento" e di copertura dei "costi di struttura" come esplicitato nella circolare n.° 3612/C del 26/07/07;
- 4) Compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse: si puntualizza che la compilazione deve essere effettuata accorpando, per ciascuna colonna, aree omogenee di attività dell'azienda speciale,



caratterizzate da contenuti e finalità unitari in conformità alle linee programmatiche indicate dall'Ente camerale e agli obiettivi da questo individuati, in modo da garantire il monitoraggio e il conseguente stato di realizzazione, senza costruire una colonna per ciascun singolo progetto o iniziativa. Le schede di sintesi delle suddette attività sono state predisposte e messe a disposizione degli organi amministrativi e di controllo.

Il preventivo economico è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'illustrazione contabile (nota integrativa) dell'Azienda speciale.

Dall'esame del Preventivo economico si desume che i ricavi ordinari ammontano complessivamente ad € 421,238,00, di cui: risorse proprie € 166.238,00 per proventi da servizi in conformità alle linee programmatiche dell'Ente camerale nonché dello Statuto dell'Azienda (€ 111.000,00 + € 55.238 rispettivamente per *proventi da servizi* e *altri proventi e rimborsi*); € 126.500,00 quali contributi Regionali o da altri Enti pubblici; € 22.500,00 per contributi versati da alcuni Comuni aderenti (SUAP); € 106.000,00 quale contributo in c/esercizio erogato dalla Camera di commercio.

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'anno 2017 è inferiore di circa il 28,31% rispetto allo stesso dato presunto 2016. Tale contrazione è riflesso della diminuzione dei proventi in genere (-53,9%). Il Collegio non può che prendere atto della situazione congiunturale pur segnalando che il recupero delle entrate è di difficile immediata compensazione con attività proprie dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'esame dei costi, il Collegio dei Revisori evidenzia che l'ammontare dei costi di struttura è pari ad € 324.353,00 di cui:

- 1) € 10.700,00 per il funzionamento degli organi statutari, importo che tiene in considerazione da un lato la riduzione come da atto del Consiglio Camerale n. 89/202 del 26/07/2013 e dall'altro la prudentiale valutazione dei costi variabili dipendenti dalle riunioni degli organi. Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio della suddetta voce soprattutto in merito alla parte variabile di tale costo;
- 2) € 225.684,00 per il personale, costo previsto con una riduzione dell'11,6% rispetto a quello dell'anno 2016, tenuto conto che l'azienda prevede il collocamento a riposo di una unità di personale.
- 3) € 76.069,00 per spese di funzionamento, in diminuzione rispetto al dato presunto 2016 di circa il 21,1%.
- 4) € 11.900,00 per ammortamenti, invariato rispetto al dato presunto 2016.

I costi per progetti e iniziative ammontano complessivamente a € 96.500,00; per il dettaglio i revisori rinviando alla relazione del Presidente. Al riguardo il Collegio osserva che la documentazione prodotta dall'Azienda riguarda risulta carente.

Il risultato della gestione corrente è pari ad € 385,00. Con il risultato della gestione finanziaria, che si prevede negativo, l'esercizio 2017 è previsto in pareggio.

Il Collegio riscontra che le risorse proprie (proventi + contributi extra-camerali) pari ad € 315.238, sembrano in grado di coprire i costi strutturali, in linea con quanto previsto dalle disposizioni contenute nella normativa di



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/6

riferimento che auspica il raggiungimento dell'autonomia economica delle aziende speciali rispetto alle strutture camerali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'art. 73 del DPR 254/2007, stante la ragionevole attendibilità delle somme esposte in bilancio, eccetto per la parte relativa ai progetti che comunque è stata valutata secondo criteri di massima prudenza, come specificato nella relazione del Presidente, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del preventivo economico dell'anno 2017, invitando l'amministrazione a monitorare costantemente le previste voci di costo e ricavo, al fine di garantire un costante equilibrio di bilancio.

La presente relazione è stata condivisa con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

FIRMATO PER IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Stefania Santini
Annita Marella

Membro Effettivo
Membro Effettivo



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Il Presidente comunica che non essendo presenti Comunicazioni da portare all'attenzione del Consiglio, così come indicate al punto 4 dell'o.d.g. può considerarsi esaurita la trattazione degli argomenti. Il Presidente quindi alle ore 13.30 scioglie la seduta, della quale viene redatto il presente verbale n. 2/16 per complessive numero 27 pagine.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasparra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)